

1	Codice e titolo intervento	A.1 Implementazione rete Farmacie dell'area interna del Fortore
2	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'implementazione della farmacia di servizi nell'area interna del Fortore prevede la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PLS), quale punto di riferimento nel territorio e nella comunità.
4	CUP	D89I20000060001
5	Localizzazione dell'intervento	12 Comuni afferenti all'Area del Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nello sviluppo di un sistema di “<i>governance</i>” regionale nel Molise dei processi di integrazione tra Servizi sociosanitari e sociali la Regione intende realizzare a breve l'avvio di programmi formativi di supporto alle suddette policy incentrate sulla crescita delle competenze necessarie alla loro implementazione sia per gli operatori sanitari che sociali.</p> <p>L'intervento quindi tende ad incentivare e a facilitare l'utilizzo delle prestazioni di specialistica nell'area interna del Fortore, con il fine ultimo di ridurre il tasso di ospedalizzazione, attraverso l'erogazione diffusa e decentralizzata, ovvero più prossima al paziente, di alcune tipologie di prestazioni.</p> <p>Le aree di competenze da sviluppare sono:</p> <p><i>Organizzative</i>: per gestire l'impatto sull'organizzazione interna delle Istituzioni preposte e delle aziende sanitarie pubbliche o private accreditate;</p> <p><i>Gestionali</i>: per ottimizzare le modalità gestionali delle Istituzioni preposte e delle aziende sanitarie pubbliche o private accreditate o private – private;</p> <p><i>Cliniche</i>: ogni linea di intervento ha un impatto sul “<i>core</i>” del settore, sulle modalità organizzative della erogazione e fruizione delle prestazioni;</p> <p><i>Qualitative</i>: per la misurazione e assicurazione della qualità reale e della qualità percepita da parte degli operatori sanitari e da parte dei cittadini utenti;</p> <p><i>Formative</i>: in una logica di circolarità dell'apprendimento legata ai continui processi innovativi sul piano delle tecnologie utilizzate e per i continui processi di ottimizzazione delle gestioni interne con conseguenti processi di mobilità e di ridefinizione dei profili professionali, dei ruoli e delle competenze necessari;</p> <p><i>Tecnologiche</i>: perché con lo sviluppo dell'ICT, della digitalizzazione e delle reti internet e web si sono aperti campi crescenti per l'applicazione di servizi ICT.</p> <p>Il modello di rete sanitaria nelle aree interne del Molise che si intende realizzare prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il passaggio da un'assistenza “<i>reattiva</i>” ad un'assistenza “<i>proattiva</i>”;</li> <li>2. Un'assistenza basata sulla popolazione, sulla <i>stratificazione del rischio</i> e su differenti livelli di intensità assistenziale;</li> </ol>

		<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Il riconoscimento che le <i>cure primarie devono essere il punto centrale (Hub)</i> dei processi assistenziali con forti collegamenti con il resto del sistema;</li> <li>4. L'erogazione di un'assistenza focalizzata sui <i>bisogni individuali della persona</i>, nel suo specifico contesto sociale;</li> <li>5. La presenza di <i>sistemi informativi evoluti</i>;</li> <li>6. Poter far leva sulla <i>partecipazione comunitaria</i>;</li> <li>7. Investire sull'<i>auto-gestione dei pazienti</i> e dei <i>caregivers</i>;</li> <li>8. Disporre di <i>linee guida</i> in grado di tener conto della <i>co-morbilità</i>;</li> <li>9. Basarsi su <i>team multiprofessionali</i> che puntano al miglioramento continuo.</li> </ol>
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)	<p>L'implementazione della farmacia di servizi nell'area interna del Fortore prevede: la partecipazione delle Farmacie al servizio di assistenza basato sulle cure primarie a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di famiglia (PLS), quale punto di riferimento nel territorio e nella comunità.</p> <p>Le farmacie dell'area fortore sono n. 13. Una per ogni Comune ad eccezione di Riccia che ha n.2.</p> <p>Ogni farmacia avrà un kit assegnato. Un ulteriore Kit sarà nella disponibilità della Casa della Salute dell'area di riferimento.</p> <p>La collaborazione tra le farmacie e la Regione ha già consentito, per altre esperienze, di raggiungere un soddisfacente livello di servizi garantito ai cittadini. All'interno di quest'attività progettuale, si punta a creare un modello organizzativo che sia poi riproducibile anche in altre aree del Molise.</p> <p>Si progetterà un sistema di monitoraggio e reporting in grado di descrivere l'appropriatezza dei processi assistenziali erogati e di valutare i percorsi terapeutici e diagnostici applicati nella pratica clinica in una zona ben delineata in grado di fornire dati per poter realizzare uno studio epidemiologico sul Fortore.</p> <p>L'intervento, nell'ottica del consolidamento della rete delle farmacie nella zona del Fortore, è volto a potenziare ulteriormente il punto d'accesso territoriale e di prossimità con la cittadinanza. Infatti, nell'ultimo periodo, la Regione e l'Azienda Sanitaria hanno stretto accordi con le farmacie per la somministrazione dei test di screening del colon retto e del diabete, iniziative che stanno riscuotendo una buona risposta in termini di partecipazione della cittadinanza. In questa linea, quindi, è auspicabile incrementare i servizi offerti dalle farmacie che si dimostrano poi essere punto d'accesso privilegiato e credibile per la cittadinanza.</p> <p>Infatti, la Regione Molise ha già previsto tra l'altro, che le farmacie possano erogare servizi informativi (campagne per il corretto uso del farmaco, campagne vaccinali e screening di prevenzione) anche in collaborazione con le strutture regionali. Le farmacie rurali hanno un'importante funzione sociale, in quanto rappresentano spesso, oltre al Medico di Base, l'unico presidio sanitario esistente sul territorio dove opera un professionista laureato e specializzato, a disposizione degli utenti. Nella realtà molisana, dove i piccoli centri sono sprovvisti di strutture pubbliche, il cittadino trova nel farmacista il sanitario in grado di assicurargli senza ritardo non solo tutti i medicinali di cui ha necessità, ma anche gli eventuali interventi di prima assistenza. La figura del farmacista è perciò individuata come punto di riferimento nella percezione della qualità</p>

assistenziale anche e soprattutto nelle piccole realtà rurali, come lo sono la maggior parte dei comuni molisani.

Nel circolo virtuoso per l'aumento dell'appropriatezza immaginato da questa scheda, è importante che i pazienti siano inviati alle farmacie dai Medici di Medicina di base per l'esecuzione dei test, anche per impedire l'accesso spontaneo e inappropriato ai servizi ospedalieri o territoriali.

La presa in carico rispetta quindi tutti i crismi della continuità assistenziale, con l'utente che è "monitorato" dal MMG che ne dispone prestazioni eseguibili direttamente in loco presso le farmacie.

L'intervento sarà connotato da un quadro regolamentare che la Regione Molise adotterà teso a disciplinare la fase di presa incarico del paziente da parte del MMG e PLS e la conseguente erogazione dei servizi previsti presso la farmacia territoriale. L'accesso alle prestazioni erogate dalla farmacia non sarà aperto a tutti gli utenti ma sarà possibile solo agli utenti presi in carico dal MMG e PLS, se rientranti in una delle ipotesi previste dal regolamento da adottare.

Il regolamento disciplinerà anche le tariffe per le singole prestazioni tese a coprire i costi vivi.

L'approvazione del regolamento sarà sancito con uno specifico atto del Commissario ad acta che deve ancora essere nominato.

La fase antecedente all'approvazione del regolamento vedrà il coinvolgimento dell'ASREM, dei MMG, PLS e farmacisti per preventiva condivisione delle procedure ivi previste.

I servizi previsti nelle farmacie saranno ispirati al rispetto del decreto 16 dicembre 2010, che ha istituito la farmacia dei servizi nonché dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Trasversalmente, l'intervento potenzierà anche l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Infatti, anche in caso di diagnostica di primo livello con strumenti di *point of care*, sarà automatico il popolamento del Fascicolo sanitario elettronico dell'utente. Questo consentirà un'ulteriore diffusione e alimentazione del FSE anche nella zona del Fortore, potenziando indirettamente anche l'interoperabilità tra il FSE e la medicina di base.

Si prevede di fornire alle Farmacie le strumentazioni necessarie alla erogazione di servizi di prossimità, come segue:

- Analisi di prima istanza e relativa strumentazione,
- Elettrocardiografo e relativa strumentazione,

Questi debitamente associati alla refertazione a distanza mediante collegamento con un centro specialistico di riferimento a livello regionale.

Inoltre si richiede di mettere in rete, con un software, le figure preminenti del presente progetto: medico di medicina generale, farmacia dei servizi, infermiere di comunità.

Si riporta di seguito un elenco delle forniture e dei servizi da acquisire esclusivamente per le finalità dell'intervento:

- Dotazione strumentale e software prevista per postazione fissa/portatile per Farmacie e Infermieri (sono previsti n. 14 kit – uno per ogni farmacia dell'area, più uno da assegnare nelle disponibilità dell'Azienda Sanitaria per un'equipe mobile): PC portatile e stampante, software di gestione e condivisione dei dati e delle prestazioni effettuate, Sfigmomanometro

con rilevazione Fibrillazione atriale, Elettrocardiografo a 12 derivazioni contemporanee, Holter ECG a 3 derivazioni, ABPM pressione nelle 24h, Videodermatoscopio a luce bianca polarizzata, Spirometro e misuratore SpO2, Analizzatore sangue (profilo lipidico), Analizzatore sangue (PT/INR), Analizzatore urine a 12 parametri, Analizzatore sangue (emoglobina glicata), Analizzatore sangue per emocromo (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, emoglobina, ematocrito). Postazione per formazione (portatile e proiettore).

- Il software previsto ha caratteristiche riferite alla stretta funzionalità connessa a tale intervento, assolve alle funzioni di intercettare i referti dei kit previsti nelle singole farmacie e convogliarli nell'FSE dell'utente. Altra componente software è quella connessa all'add-on dei software dei MMG per consentire la produzione di specifica prescrizione per le analisi da condurre nella farmacia, attingendo da specifico elenco delle stesse approvato nel regolamento regionale.
- Defibrillatori (n. 14 uno per ogni Comune più uno da assegnare nelle disponibilità dell'Azienda Sanitaria per un'equipe mobile – si prevede di ubicare i defibrillatori in luoghi presidiati o comunque accessibili ma ponendo attenzione a scegliere ubicazioni che garantiscono una possibilità di accesso ai dispositivi in modalità full time o prossima alle 24H/24H).
- Formazione.

I Kit previsti composti dai vari dispositivi prima elencati unitamente al software di gestione e condivisione dei dati saranno prontamente attivati e messi in esercizio appena terminata la fase di affidamento, dando immediatamente il via alla fase di start-up.

Inoltre, il personale delle farmacie dovrà essere formato per essere in grado di usare in modo appropriato le suddette strumentazioni e software applicativi.

Inoltre sarà necessario garantire assistenza da remoto per il funzionamento ottimale degli strumenti digitalizzati e dei software applicativi e di rete.

Gli esiti a fronte delle prestazioni erogate dalla farmacia devono essere condivisi con la rete di operatori sanitari che hanno in carico il paziente, il cui punto di riferimento principale è il Medico di Medicina Generale. L'intervento è innovativo in quanto le soluzioni hanno la caratteristica di essere portatili e quindi possono essere utilizzate anche presso il domicilio del paziente. Le attività svolte dalle singole postazioni e dai singoli dispositivi confluiscono in un unico ambiente software condiviso da tutti gli operatori, anche quelli in forza presso la casa della salute di Riccia.

Si prevede che i dati prodotti e le risultanze delle indagini diagnostiche confluiscono anche nel Fascicolo Sanitario Elettronico regionale in modo che siano reperibili e disponibili per tutti gli ambienti software in uso nella Sanità molisana e nazionale grazie allo standard di interoperabilità proprio del FSE. In Molise il FSE è stato attivato e reso disponibile per gli utenti/cittadini a febbraio 2017.

In sintesi, l'architettura organizzativa prevista dalla scheda è basata sulla presa in carico del paziente in modo tale che possa rivolgersi, su indicazione del proprio medico e quindi con il maggior tasso d'appropriatezza, alla farmacia per esami di diagnostica di primo livello già specificati.

L'iniziativa sarà di carattere sperimentale per un triennio. A valle della sperimentazione o durante la stessa potranno essere apportate modifiche al quadro regolamentare ipotizzato prima dell'avvio delle attività, tese a dare sostenibilità al sistema complessivo.

		I KIT saranno acquistati dal soggetto attuatore e messi nella disponibilità delle farmacie in comodato d'uso per il periodo interessato da detta sperimentazione.
8	Risultati attesi	Ridurre i ricoveri impropri verso i presidi ospedalieri e i Pronto Soccorsi di riferimento (codici bianchi e verdi) <b>RA 9.3 AdP</b>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Numero Farmacie che erogano servizi di prossimità (0-15) <u>Risultato (Cod.6017)</u> : Prestazioni sanitarie di prossimità (numero di prestazioni erogate in prossimità su totale prestazioni erogate ai pazienti dell'area (%)) (0-25 %).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Pubblicazione avviso ai sensi del Dlgs n. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Regione Molise - Direzione Generale Salute
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direzione Generale Salute, Regione Molise

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto Attrezzature (comprende manutenzione tre anni) € 300.000,00 euro Software (comprende manutenzione tre anni) 78000	<b>€ 390.000,00</b>

	Formazione € 12.000,00	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Campagna comunicativa	<b>€ 10.000,00</b>
	Totale parziale	
	Totale complessivo	<b>€ 400.000,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	Giugno 2020	Settembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva <sup>1</sup>		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Ottobre 2020	Dicembre 2020
Esecuzione: Avvio ed attuazione sperimentazione	Gennaio 2021	Giugno 2021
Collaudo/funzionalità: Monitoraggio e valutazione	Giugno 2021	Giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
II Trimestre	2021	€ 300.000,00
IV Trimestre	2022	€ 50.000,00
IV Trimestre	2023	€ 50.000,00

---

<sup>1</sup> Formazione personale ed attivazione della rete collegata al Fascicolo sanitario elettronico.

1	Codice intervento e Titolo	A.2 Progetto Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 630.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il presente intervento ha ad oggetto l'introduzione di una nuova figura sanitaria: L'infermiere di famiglia e comunità. Documento "HEALTH 21, obiettivo 15 si colloca l'IFeC sostenuto dall' Unione Europea fin dal 1998.</p> <p>Questa nuova figura professionale diventa di fondamentale importanza per la tutela della salute della popolazione soprattutto delle Aree interne del territorio Italiano e molisano. Quest'ultimo caratterizzato da un indice di vecchiaia generale pari a 225.5. L'IFeC diventa una figura centrale in quanto sono soggetti attivi sul territorio sia in rapporto con gli attori delle filiere assistenziali presenti, sia come case manager dei pazienti presi in carico dai servizi presenti nei territori considerati.</p>
4	CUP	C31H20000100002
5	Localizzazione dell'intervento	12 Comuni dell'area interna del Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Progetto Preliminare di Strategia per l'Area Interna del Fortore, individua per quanto riguarda i servizi essenziali per la Salute, il rafforzamento dei servizi di assistenza territoriale attraverso l'istituzione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità (punto 1.4.1.1).</p> <p>L'IFEC è destinato a erogare in via principale servizi per i pazienti OVER 65 dell'area di riferimento. La popolazione dell'area è pari a 22.511. Nell'area fortore, ad oggi, gli over 65 rappresentano il 24% della popolazione.</p> <p>La programmazione del Servizio Sanitario Regionale Molisano, in ossequio alle direttive del Piano Sanitario Nazionale, prevede un cambio di paradigma: un'assistenza <u>dall'Ospedale verso il Territorio</u>.</p> <p>Proprio sulla base di questo orientamento si fonda il presente intervento dell'infermiere di famiglia e comunità. I documenti di indirizzo nazionale Patto della Salute 2019-2021 prevedono che accanto ai MMG, PLS e agli specialisti ambulatoriali e ai farmacisti ci sia "l'assistenza infermieristica per garantire la completa presa in carico integrata della persona" oltre alla necessità di "valorizzare le professioni sanitarie, in particolare di quella infermieristica", finalizzata alla copertura dell'incremento dei bisogni di continuità dell'assistenza, di aderenza terapeutica, in particolare per i soggetti più fragili, affetti da multi- morbidità". Legge Balduzzi (DL n. 158 del 13.09. 2012 convertito in Legge n. 189 del 8.11.2012) che all'art. 1 prova a mettere a regime anni di iniziative nazionali e locali per le cure primarie prevedendo espressamente il coinvolgimento degli infermieri nelle diverse articolazioni delle cure e dell'assistenza primaria territoriale; Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che, all' art. 1 comma 5 richiede ai professionisti del Sistema sanitario di ragionare sui target assistenziali, in modo appropriato.</p> <p>La sperimentazione del modello dell'IFeC si colloca nell'ambito del processo di sviluppo delle cure primarie e prevede, in sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'inserimento, con valutazione di efficacia, dell'IFeC al quale assegnare la responsabilità assistenziale, fatte salve le prerogative dei MMG, di una quota determinata di popolazione sul territorio. Questa nuova figura professionale lavorerà a stretto contatto con le famiglie e il contesto di riferimento per educare alla prevenzione e alla corretta cura degli anziani, delle</li> </ol>

		<p>persone fragili e con disabilità, al fine di migliorare la loro qualità di vita e diminuire i casi di cronicizzazione e ospedalizzazione nonché ricoveri inappropriati. Gli esiti positivi della sperimentazione potranno essere assunti quali indicatori per investire su una risorsa professionale capace di ottenere risultati misurabili ed efficaci;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. la partecipazione dell'IFeC alle équipes multi-professionali, incaricate di definire i livelli assistenziali con la giusta integrazione attraverso l'utilizzo di protocolli condivisi con gli ambiti territoriali, sia da un punto di vista sociale sia sanitario</li> <li>3. la realizzazione di specifici percorsi di formazione di base e continua per l' IFeC che siano coerenti con l'evoluzione dei bisogni dei cittadini, che dovranno essere assistiti nei contesti sempre più vicini ai loro luoghi di vita e di lavoro, in un'ottica di accompagnamento e presa in carico in situazioni di cronicità e fragilità crescente.</li> </ol> <p>L'IFeC è una figura territoriale prevista come supporto alle Case della Salute così come esplicitato nell'attuale programmazione delineata dal POS. Nel frattempo, e quindi per tutta la durata dell'attività progettuale, la Scheda ha previsto l'acquisizione di beni e servizi.</p> <p>Il Coordinamento delle attività degli IFeC sarà affidato a un Coordinatore già presente in organico afferente alla Casa della Salute di Riccia, il quale collaborerà con il Direttore del Distretto Sanitario di riferimento.</p> <p>La strumentazione necessaria agli IFeC per l'erogazione dei servizi previsti è fornita agli stessi dalla Direzione del Distretto Sanitario di Campobasso.</p> <p>L'infermiere abilitato sarà dotato di idonea strumentazione in grado di visualizzare tutte le informazioni cliniche rilevate. L'acquisizione delle misurazioni e delle registrazioni di eventuali prestazioni, dovrà avvenire con una modalità semplice ed informatizzata al fine di eliminare il rischio di imputazione manuale di informazioni critiche. A tale scopo si provvederà all'acquisto di seguenti dispositivi che faranno parte della dotazione di ciascun operatore sanitario all'interno di apposite borse per l'assistenza a domicilio: • Glucometro; • Sfigmomanometro; • Pulsossimetro; • Bilancia; • Termometro; • Elettrocardiogramma; • Monitoraggio parametri vitali;</p> <p>Saranno inseriti nel TEAM due o più infermieri specializzati già presenti in organico che lavoreranno in sinergia con gli Ifec per la presa in carico dei pazienti per le patologie presenti, individuando la figura dell'infermiere "Case Manager".</p> <p>Tutto il team costituito, al fine di garantire la sostenibilità dell'impianto progettuale, sarà protagonista di un percorso formativo ad hoc utile a fornire gli strumenti tecnici e relazionali opportuni per la gestione delle attività.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La figura dell'IFeC dovrà agire sostanzialmente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prevenzione primaria, cioè sulla riduzione dei fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria su dieta, uso di alcool e tabacco, attività fisica, la riduzione dei fattori di rischio di incidenti domestici e approfondimento su stili di vita corretti, ecc.;</li> <li>○ prevenzione secondaria, attraverso la promozione di test ed esami mirati a diagnosticare precocemente le malattie;</li> <li>○ prevenzione terziaria, concetto che racchiude tutti gli interventi utili ad evitare le riacutizzazioni di malattie croniche, inquadrabili nel modello del Chronic Care Model;</li> <li>○ attività di screening e campagne vaccinali. L'IFeC attraverso il</li> </ul>

- monitoraggio e la mappatura della popolazione servita potrà, in collaborazione con l'equipe territoriale, partecipare a campagne di screening e campagne vaccinali (HPV; influenzale ecc.);
- o attività di collaborazione con i servizi sociali attraverso azioni strategiche con applicazioni di procedure per il "case finding"; -

Nello specifico si prevedono i seguenti interventi:

- 1) Reclutamento del personale infermieristico da dedicare all'attività nell'ambito della famiglia e della comunità.
- 2) Definizione del percorso formativo rivolto ai neo-Infermieri di famiglia e comunità. A supporto dello sviluppo del nuovo modello organizzativo assistenziale si prevede uno specifico percorso formativo articolato per moduli con l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti per operare in modo adeguato nell'ambito della comunità.
- 3) Utilizzo di soluzioni informatiche che consentano l'accesso - MMG - Farmacista - Infermiere di comunità - Pediatri - Distretto al fine di consentire l'inserimento e la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il paziente e la sua storia clinica (ivi compresa la cartella infermieristica) di cui possono necessitare i professionisti coinvolti.
- 4) Implementazioni delle attività ambulatoriali infermieristiche distrettuali. Tale attività già presente presso la Casa della Salute di Riccia, sarà implementata con l'inserimento dell'Ifec ed attiva h12.
- 5) Costruzione di un modello concettuale di riferimento per l'Infermiere di comunità sulla base dei principi del Chronic Care Model / Expanded Chronic Care Model. Quest'ultimo rappresenta la versione evoluta del CCM nella quale il singolo paziente è calato nella più ampia dimensione della comunità e dove gli aspetti clinici considerati dal medico di famiglia siano integrati da quelli di sanità pubblica, quali la prevenzione primaria collettiva e l'attenzione ai determinanti di salute. Le evidenze indicano che i pazienti portatori di condizioni croniche agiscono meglio quando ricevono un efficace trattamento all'interno di un sistema integrato delle cure che comprenda un supporto al self-management e un follow-up regolare.
- 6) Mappatura della popolazione dell'area di riferimento. L'IFeC, mediante una SCHEDA INFERMIERISTICA, effettuerà una valutazione complessiva delle condizioni di salute del cittadino. A tale scopo, l'IFEC sarà dotato di apposito tablet con il quale potrà condividere i dati inseriti con il software aziendale.
- 7) Il professionista infermiere promuove la cultura della salute, favorendo stili di vita sani e la tutela ambientale nell'ottica dei determinanti della salute, della riduzione delle disuguaglianze, progettando specifici interventi educativi ed informativi a singoli, gruppi e collettività.

Il progetto prevede le seguenti dimensioni di monitoraggio di processo:

- Numero di prestazioni erogate da infermieri di comunità (totale annuo + media mensile per paziente) (0-800 prestazioni annue su popolazione complessiva);
- Numero medio di ore settimanali erogate (0-30);
- Numero dei cittadini presi in carico anche da altri soggetti della filiera assistenziale;
- Riduzione delle recidive ospedaliere nella popolazione osservata;
- Numero di edizioni formative di natura preventiva ed educativa nelle comunità scolastiche e nei comuni.

8	Risultati attesi	RA 9.3 - Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione - Arruolamento n.5 IFeC e attivazione servizio; Prestazioni sanitarie di prossimità -Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%) Baseline 0 Target: 40 della popolazione residente %
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi Procedure di reclutamento del personale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	"Livello Unico di progettazione"
12	Progettazione attualmente disponibile	
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Direttore del Distretto Sanitario di competenza

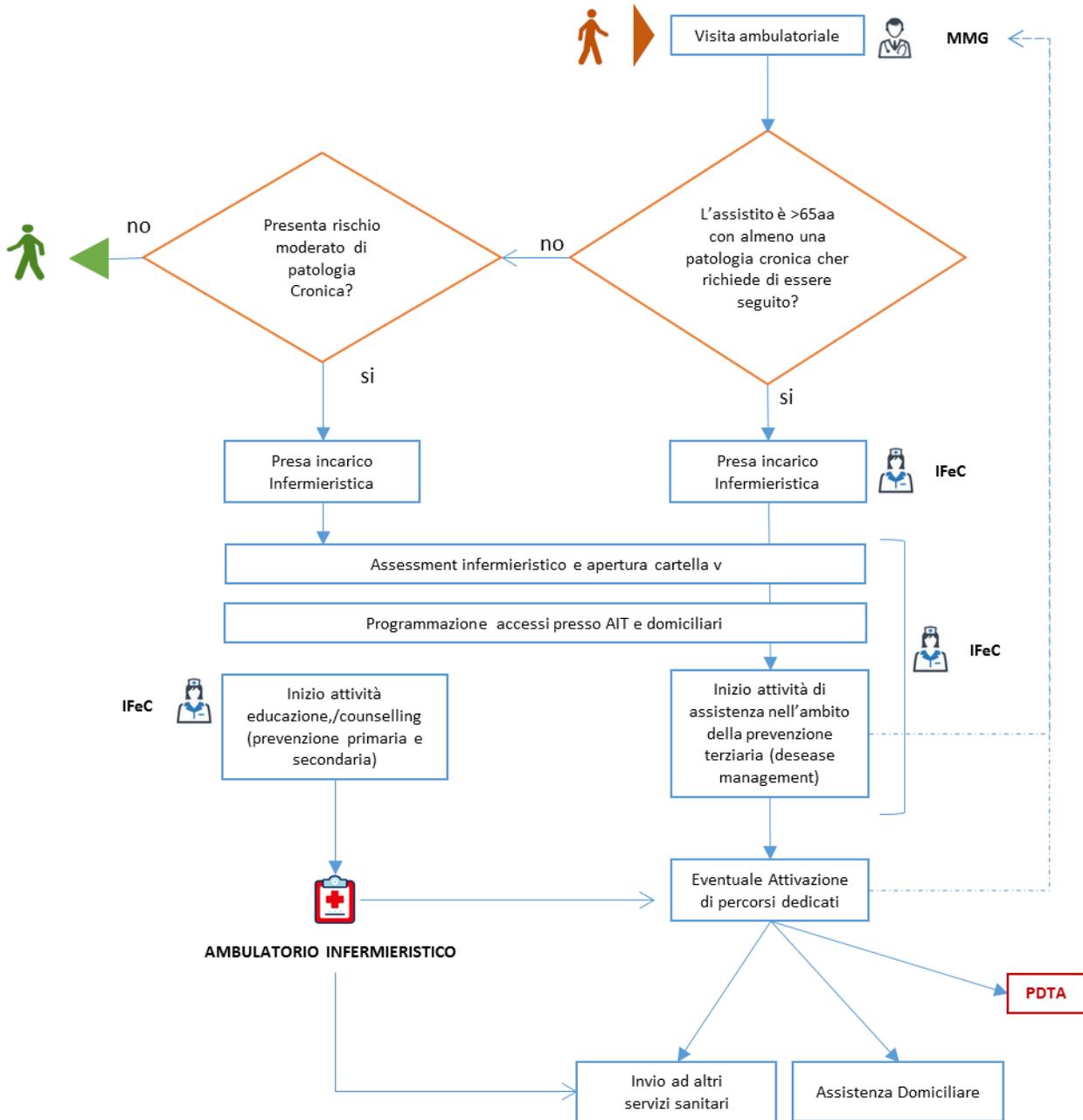
#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Contrattualizzazione di 5 infermieri per 36 mesi	€ 525.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n.7 tablet per infermieri= 400x7= 2.800,00 n.20 tablet in dotazione agli assistiti monitorati comprensivi di scheda per collegamento ad internet € 500.00x20= 10.000 Attrezzature e materiali di consumo per erogazione servizio Infermiere di comunità = 35.700,00 n. 7 critical parameter (monitor multifunzione per rilevazione parametri) e dispositivi per assistenza a domicilio € 35.000,00 Autoveicoli per l'attività sull'area di competenza -n.3 autoveicoli a noleggio aziendale € 13.500,00 costo totale triennale	€ 97.000,00
Acquisizione servizi	Formazione risorse umane = € 5.000,00	€ 8.000,00
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 630.000,00</b>

#### Cronoprogramma



Allegato 1



1	Codice e titolo intervento	<b>A.3 Borgo del benessere: cura e assistenza dell'anziano</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 349.300,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'idea del Borgo del Benessere nel comune di Riccia ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere.
4	CUP	D96G18000680002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Riccia (CB)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento di cura e assistenza dell'anziano s'inserisce e si sviluppa a partire dall'idea che è alla base del Progetto "Borgo del Benessere" del Comune di Riccia iniziato nel 2009 con l'adesione al PAI (Progetto Aree Interne) Fortore Molisano, in un territorio che fa da cerniera tra la Puglia e la Campania.</p> <p>L'idea progettuale, sin dall'inizio, è stata quella di creare un sistema di accoglienza diffuso, specializzato nell'ospitalità parasanitaria, della salute e del benessere, che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, ha l'obiettivo di attivare programmi di prevenzione, riabilitazione ed intrattenimento capaci di costruire, in stretta simbiosi con le peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali del luogo, un modo alternativo di "fare accoglienza", che risulti piacevole e solidale.</p> <p>L'idea si inserisce perfettamente nei programmi ministeriali ed europei per le aree interne la cui strategia, tende proprio ad una politica di sviluppo legata ai luoghi e alle loro vocazioni umane, ambientali, sociali, cercando di trasformarle in opportunità di lavoro e di sostegno.</p> <p>L'obiettivo della presente scheda è quello di continuare tale progettualità, il Comune infatti partendo da un precedente bando pubblico che ha permesso di selezionare ed acquisire 5 immobili, per una consistenza di circa 30 posti letto, nel 2014 ha ottenuto il finanziamento, realizzando un intervento che uscisse dai canoni abituali, il più possibile a impatto zero, visto anche il valore storico del contesto nel quale è inserita la struttura. Una scelta etica, prima ancora che costruttiva; un modo di costruire, largamente basato su sistemi a secco, materiali naturali e recupero di materiali originari, non solo funzionalmente efficiente, ma anche economicamente conveniente.</p> <p>L'intenzione è quella di continuare tale percorso, parallelamente infatti si è puntato sulla realizzazione di interventi complementari che aumentassero le capacità di accoglienza del territorio, interventi destinati a qualificare gli spazi pubblici e a migliorarne la fruibilità turistica con opere di arredo urbano, aree di sosta, allestimenti di itinerari di visita e percorsi tematici, ma anche al miglioramento dei servizi legati ai rifiuti, all'energia e, non ultimo, al sistema idrico. L'ottica è quella della resilienza delle aree più marginali, quelle lontane dai grandi agglomerati urbani che ha portato a conquistare diversi riconoscimenti (nazionali e internazionali).</p> <p>Il Borgo del Benessere, coniugando ospitalità diffusa, assistenza ai più deboli (quindi intervento a valenza sociale) e recupero del centro storico, intende</p>

		<p>migliorare le proprie potenzialità con due interventi: infrastrutturali, con un immobile presente nel borgo e l'altro di servizio che sarà fornito attraverso il telemonitoraggio. E' già previsto un punto di erogazione presso la Casa della Salute e questo viene inteso come servizio di assistenza sociale e psicologica, che oltre ad essere utile per un continuo monitoraggio sanitario, mira a fornire un aiuto quotidiano e un sostegno concreto agli anziani non autosufficienti e/o a coloro che vivono da soli o in condizioni disagiate.</p> <p>Una sorta di assistenza continuativa, una rivisitazione sperimentale e locale di ciò che comunemente viene definita <i>long-term care</i>, assicurando forme innovative di cura della persona anche con interventi associati e orientati all'assistenza della persona e alla cura nell'ambiente di vita più funzionale al proprio stato di salute.</p> <p>Le aree urbane rappresentano un fattore strategico per la crescita e la competitività del Paese, a patto di riuscire a conseguire una diffusa qualità della vita, intesa come valorizzazione del territorio, dell'edificato, qualità delle relazioni, accessibilità ai luoghi, integrazione sociale.</p> <p>Perseguire la qualità della vita, quindi, vuol dire anche avviare un processo di rinnovamento dei borghi con una progettualità volta a ricucire il territorio, restituendo identità ai luoghi e il senso di appartenenza a chi li abita e li frequenta.</p> <p>Perseguire quindi il concetto di salute "globale" come concezione della persona come unità psicofisica interagente con l'ambiente circostante che è il presupposto anche per una promozione ed educazione alla salute e una medicina della persona nella sua totalità.</p> <p>Questa idea progettuale rappresenta il "core" della Strategia del Fortore e ben si integra con il resto delle schede predisposte per l'intera area individuata e per la Strategia stessa con servizi innovativi e a sostegno della popolazione.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>La realizzazione del progetto contribuirà ad implementare l'offerta dei servizi rivolti agli anziani presenti sul territorio di Riccia attraverso interventi di aiuto alle persone bisognose di assistenza, una risorsa non solo per il Comune ma per l'intera Area e per le regioni limitrofe. L'intervento ha quindi una forte valenza socio-sanitaria.</p> <p>Nello specifico sarà prevista la ristrutturazione di un immobile per un costo pari a € 329.300.00 già individuato con procedura selettiva e con un costo stimato dell'acquisto pari a € 20.000.00 (in allegato un quadro economico con il dettaglio dei costi). Le restanti spese di servizio di teleassistenza/telemonitoraggio saranno previste ed erogate dal Servizio Sanitario Regionale, non è pertanto richiesto nessun costo aggiuntivo.</p> <p>Le infrastrutture sono state selezionate perché facilmente raggiungibili dalla popolazione e dagli utenti provenienti dall'esterno del Comune.</p> <p>La selezione degli immobili oggetto del primo intervento "Borgo del Benessere" è avvenuta attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Attraverso un avviso pubblico sono stati invitati i cittadini proprietari delle abitazione ubicate nel centro storico a manifestare il proprio interesse alla cessione degli immobili di proprietà. Il prezzo massimo posto a base d'asta è stato pari ad 90,00 €/mq mentre gli elementi qualitativi hanno riguardato l'ubicazione e lo stato degli immobili nonché la funzionalità rispetto al progetto complessivo di residenzialità diffusa per la Terza età. Questo progetto, che in parte andrà a completare</p>

		<p>l'intervento di cui sopra, riguarderà la ristrutturazione di un immobile già di proprietà comunale e di un immobile di proprietà privata che verrà acquisto secondo gli stessi parametri posti a base d'asta nell'avviso pubblico e che è stato scelto al fine di garantire la massima accessibilità e fruibilità da parte degli utenti del "Borgo del Benessere", dei cittadini di Riccia e dell'Area più in generale. Per tale immobile è stato già raggiunto un accordo di massima con i proprietari.</p> <p>I lavori riguardano la ristrutturazione globale degli immobili, la sostituzione dei solai, la realizzazione di tutte le opere di finitura e impiantistiche. Gli interventi verranno eseguiti secondo la stessa filosofia che ha guidato la realizzazione del progetto "Borgo del Benessere". La progettualità sarà improntata sul riutilizzo dei materiali, sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità, nonché sull'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo compatibile con le indicazioni della soprintendenza, il tutto finalizzato allo sviluppo di servizi di telemonitoraggio.</p> <p>L'intervento riguarderà una superficie calpestabile di circa 200 mq.</p> <p>Fermo restando che la proprietà dell'immobile rimarrà in capo al comune, l'attività di telemonitoraggio che verrà erogata in futuro, attraverso una convezione da stipulare tra l'ASREM e il Comune di Riccia, sarà finanziata dal Sistema Sanitario Regionale.</p> <p>L'azione sarà attivata per determinate fasce della popolazione fragile Over65 che non hanno ancora uno stato di cronicità avanzato e si trovino in situazioni sociali svantaggiate.</p>
8	Risultati attesi	Promuovere interventi socio-assistenziali rivolti all'anziano <b>(RA 9.3 AdP)</b>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Realizzazione</u>: Metri quadri riqualificati: 230 mq;</p> <p><u>Risultato</u>: <b>(Cod. 6015)</b> Numero di persone con limitazioni dell'autonomia in assistenza semir esidenziale residenziale o notturna (0-20);</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Riccia
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Riccia

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili	Ristrutturazione immobile	€ 329.300,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni	Acquisto immobile	€ 20.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 349.300,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Aprile 2021
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Luglio 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Novembre 2021	Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	Agosto 2022	Dicembre 2022

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Valuta
IV Trimestre	2021	€ 140.000,00
IV Trimestre	2022	€ 209.300,00

1	<b>Titolo intervento</b>	<b>A.4 a) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Gambatesa "Residenza protetta per anziani" (Il Lotto)</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.281.640,00 di cui I Lotto € 1.679.000,00 (Risorse Aree Degradate ex L. 190/2014) II Lotto € 480.000,00 (Legge di stabilità 2015)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	G45F15006670002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Gambatesa
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa).</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e</p>

persone allettate in modo permanente.

Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (*care-givers* familiari).

Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.

A supporto di tali interventi, le Amministrazioni hanno individuato strutture proprie, già in parte adatte o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti.

La localizzazione di tali interventi è prevista nei comuni di Gambatesa, Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.

L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.

L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.

Posti letto residenziali - area della non autosufficienza				
RSA per anziani non autosufficienti				
Distretto	Popolazione residente (al 01.01.2015)	attive	posti letto/unità	Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.
Campobasso	126.242	0		189
Isernia	87.292	1	20	131
Termoli	101.191	1	20	152
<b>Totale RSA per anziani</b>	<b>314.725</b>	<b>2</b>	<b>40</b>	<b>472</b>
Centri diurni per anziani non autosufficienti				
Venafro	126.242			15
Agnone	87.292			15
Larino	101.191			15
<b>Totale centri diurni</b>	<b>314.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45</b>
RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)				
Campobasso	126.242			19
Isernia	87.292			13
Termoli	101.191			15
<b>Totale RSA Alzheimer</b>	<b>314.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)				
Campobasso	126.242	1	15	15
Isernia	87.292			15
Termoli	101.191			15
<b>Totale centri diurni</b>	<b>314.725</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>45</b>
Residenze protette				
Campobasso	126.242			126
Isernia	87.292			87
Termoli	101.191			101
<b>Totale Residenze Protette</b>	<b>314.725</b>	<b>4</b>	<b>167</b>	<b>315</b>
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>222</b>	<b>924</b>

Attualmente i posti per RP sono i seguenti:

Campobasso: 2 strutture attive, 77 posti letto, 126 fabbisogno stimato;

Isernia: 2 strutture attive, 60 posti letto, 87 fabbisogno stimato;

Termoli: 1 struttura attiva; 30 posti letto; 101 fabbisogno stimato.

7

Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)

In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il comune di Gambatesa ha avanzato la presente proposta di investimento a supporto della popolazione anziana.

L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione di una Residenza Protetta per Anziani (R3), individuata e disciplinata nel DCA 60/2017 della Regione Molise come "Casa protetta per anziani". Trattasi di struttura a valenza socio-sanitaria per complessivi 24 posti letti.

La "Casa protetta" verrà realizzata in un edificio di proprietà comunale, originariamente destinato a sede della scuola elementare, che sarà riconvertito per la nuova destinazione. L'edificio, costituito da due piani terra e da un piano seminterrato, ha una superficie utile di mq. 1213, è stato costruito intorno agli anni '70 e necessita di una serie di interventi di adeguamento alla vigente normativa sismica, antincendio, in materia di efficienza energetica, acustica e di superamento barriere architettoniche, ecc.). I lavori di riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento, oltre al completamento funzionale degli spazi al piano seminterrato, destinati a laboratori e parti comuni a servizio dell'intera struttura, sono finanziariamente a carico del contributo economico dell'importo di € 1.679.000,00, ottenuto dal Comune di Gambatesa nell'ambito del programma nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Bando Aree degradate ex legge 23.12.2014, n. 190, che ha visto lo stesso Comune di Gambatesa ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.000.000,00 (relativamente ad un complesso coordinato di interventi aventi ad oggetto beni materiali ed immateriali). L'immobile è dotato anche di un'area esterna di circa 1500 mq., accessibile dal piano seminterrato, organizzata con orti e con un giardino sensoriale organizzato in modo da stimolare un'interazione proficua ed efficace con il paziente, attraverso le sue modalità sensoriali e percettive. Tutte le aree esterne sono dotate di rampe e presidi per garantire l'accessibilità ai diversamente abili ed anche gli orti sono contenuti in vasche rialzate in modo da facilitare l'attività da parte dell'anziano. La sistemazione dell'area estera è interamente a carico delle risorse provenienti dal programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190).

L'intera struttura, così come progettata, ha tutti i requisiti prescritti dal DCA n. 04 del 31.01.2017 in materia di "Accreditamento strutture sanitarie" ed, in particolare, i "Requisiti specifici delle strutture territoriali extraospedaliere sanitarie e socio-sanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale" e nello specifico della "Casa protetta per anziani" (R3).

Attualmente il Comune ha in corso la pratica per la richiesta di autorizzazione alla realizzazione ai sensi della L.R. 31 luglio 2007, n. 32, art. 3.

Il finanziamento chiesto dal comune di Gambatesa nell'ambito della presente strategia, a valere sulla Legge di Stabilità, ha l'obiettivo di rendere funzionali i primi 12 posti letto, collocati tutti al piano terra dell'edificio. In particolare, l'importo chiesto è finalizzato alla sistemazione definitiva/rifinitura degli spazi, alla luce delle norme vigenti in materia per l'attività prevista, all'allestimento degli stessi ed alla copertura, in via sperimentale e per un anno, della quota parte (50%) del servizio previsto, sulla base dei parametri di costo regionali vigenti (ex Decreto Commissario Regionale ad Acta n. 60/2017, recante: "DPCM 12 gennaio 2017.

Definizione tariffe per prestazioni residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti e disabili. Provvedimenti”).

La casa protetta, per come progettata, è destinata a garantire una copertura pari al 33% del fabbisogno dell'Area.

L'importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile (oggetto di questa scheda A4a) e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico (esplicitata nella scheda intervento A4) per l'avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.

Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota proie DCA 60/2017	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)
A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €
	Pietracatella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €
	Ceremaggiore	SRD	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €
												1.750.060,00 €	1.315.000,00 €

La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.

8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> (Adp) Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Realizzazione:</b> Numero residenze/centri attivati (0-1). <b>Risultato: (Cod. 6015)</b> Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Gambatesa
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Gambatesa

## Tipologie di spesa

**QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE - LOTTO n° 1 – Denominazione Lotto "Ristrutturazione ex scuola media per la realizzazione della Nursing Home" – Finan. programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190)**

	Aree Degradate
Lavori	€ 1.230.240,93
Oneri di sicurezza	€ 28.194,45
<b>A - Totale lavori</b>	<b>€ 1.258.435,38</b>
Iva sui lavori	€ 125.843,54
Spese tecniche	€ 169.230,59
Spese generali	€ 49.940,56
Imprevisti	€ 1.624,12
Altro (specificare) Cassa + IVA (ST)	€ 73.925,81
<b>B - Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 420.564,62</b>
<b>Totale quadro economico A+B</b>	<b>€ 1.679.000,00</b>

**QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE - LOTTO n° 2 – Denominazione Lotto " completamento della nursing home – Casa protetta per anziani" – Finanziamento Patto di stabilità 2015 (Strategia dell'Area Pilota Fortore)**

	SNAI
Lavori	€ 347.684,96
Oneri di sicurezza	€ 11.500,00
<b>A - Totale lavori</b>	<b>€ 359.184,96</b>
Iva sui lavori	€ 35.918,50
Spese tecniche	€ 58.546,57
Spese generali	€ 9.962,96
Imprevisti	€ 649,70
Altro (specificare) Cassa + IVA (ST)	€ 15.737,32
<b>B - Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 120.815,04</b>
<b>Totale quadro economico A+B</b>	<b>€ 480.000,00</b>

## Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica		

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Giugno 2019
Progettazione esecutiva	Marzo 2019	Settembre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Gennaio 2020	Dicembre 2020
Esecuzione	Gennaio 2021	Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	Novembre 2021	Maggio 2022

**Cronoprogramma finanziario (Il Lotto Legge di Stabilità)**

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	115.000,00
IV Trimestre	2022	363.000,00

1	Titolo intervento	<b>A4_PTD_A1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Gambatesa</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 122.640,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	G49C20000300005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Gambatesa
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa).</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, e in sinergia con gli analoghi interventi nei comuni di Pietracatella e Cercemaggiore, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente.</p> <p>Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo</p>

		<p>del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari).</p> <p>Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.</p> <p>A supporto di tale intervento, l'Amministrazione ha individuato una struttura propria, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti. La localizzazione di tale intervento in cooperazione con gli interventi previsti nei comuni di Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.</p> <p>L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.</p>																																														
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.</p> <p>Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità</p> <table border="1" data-bbox="654 1052 1471 1822"> <thead> <tr> <th>DISTRETTO</th> <th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CAMPOBASSO</td> <td></td> <td>10</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>0</b></td> <td><b>10</b></td> <td><b>34</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="6">ISERNIA</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>80</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>40</b></td> <td><b>130</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="3">TERMOLI</td> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>20</b></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE COMPLESSIVO</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>70</b></td> <td><b>184</b></td> </tr> </tbody> </table>	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>	ISERNIA	20				20			20	20			80			30	<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>	TERMOLI		20	20				<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																													
CAMPOBASSO		10	34																																													
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>																																													
ISERNIA	20																																															
		20																																														
		20	20																																													
			80																																													
			30																																													
	<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>																																												
TERMOLI		20	20																																													
	<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>																																													
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>																																													

	<p>In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente.</p> <p>L'intervento è finalizzato all'avvio e gestione di una Residenza Protetta per Anziani, individuata e disciplinata nel DCA n. 36 del 23.06.2017 ss.mm.ii. in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Molise.</p> <p>Trattasi di struttura a valenza socio-sanitaria per complessivi 24 posti letto.</p> <p>La "Residenza protetta" verrà realizzata in un edificio di proprietà comunale, originariamente destinato a sede della scuola elementare, che sarà riconvertito per la nuova destinazione. L'edificio, costituito da due piani terra e da un piano seminterrato, ha una superficie utile di mq. 1213, è stato costruito intorno agli anni '70 e necessita di una serie di interventi di adeguamento alle vigenti normative sismica, antincendio, in materia di efficienza energetica, acustica e di superamento barriere architettoniche, ecc.). I lavori di riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento, oltre al completamento funzionale degli spazi al piano seminterrato, destinati a laboratori e parti comuni a servizio dell'intera struttura, sono finanziariamente a carico del contributo economico dell'importo di € 1.679.000,00, ottenuto dal Comune di Gambatesa nell'ambito del programma nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Bando Aree degradate ex legge 23.12.2014, n. 190, che ha visto lo stesso Comune di Gambatesa ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.000.000,00 (relativamente ad un complesso coordinato di interventi aventi ad oggetto beni materiali ed immateriali). L'immobile è dotato anche di un'area esterna di circa 1500 mq., accessibile dal piano seminterrato, organizzata con orti e con un giardino sensoriale organizzato in modo da stimolare un'interazione proficua ed efficace con il paziente, attraverso le sue modalità sensoriali e percettive. Tutte le aree esterne sono dotate di rampe e presidi per garantire l'accessibilità ai diversamente abili ed anche gli orti sono contenuti in vasche rialzate in modo da facilitare l'attività da parte dell'anziano. La sistemazione dell'area esterna è interamente a carico delle risorse provenienti dal programma "Aree urbane degradate" (Legge 23.12.2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015).</p> <p>L'intera struttura, così come progettata, ha tutti i requisiti prescritti dal DCA n. 36 del 23.06.2017 ss.mm.ii. in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Molise che disciplina, tra l'altro, i requisiti specifici delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari, riabilitative, per le dipendenze patologiche e della salute mentale" e nello specifico della "Casa protetta per anziani".</p> <p>Il finanziamento chiesto dal comune di Gambatesa nell'ambito della presente strategia, a valere sulla Legge di Stabilità, ha l'obiettivo di rendere funzionali i 24 posti della struttura, collocati nell'intero edificio. In particolare, l'importo</p>
--	---

		<p>chiesto è finalizzato alla sistemazione definitiva/rifinitura degli spazi, alla luce delle norme vigenti in materia per l'attività prevista, all'allestimento degli stessi ed alla copertura, in via sperimentale e per un anno, della quota parte del servizio previsto, sulla base della normativa regionale vigente in materie di tariffe per le prestazioni di interesse.</p> <p>L'importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo.</p> <p>La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Realizzazione:</u> Numero residenze/centri attivati (0-1).</p> <p><u>Risultato:</u> (<b>Cod. 6015</b>) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0 +33 posti letto).</p>
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	comune di Gambatesa
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile dell'ufficio Comunale di Gambatesa
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle

	modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.
--	--

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<b>Gambatesa:</b> L'importo previsto è di complessivi € 602.640,00, di cui € 480.000,00 necessari per rendere la struttura funzionale ed accreditabile e € 122.640,00 come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della stessa. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.	€ 122.640,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 122.640,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 40.880,00
I Trimestre	2022	€ 40.880,00

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo (Iva inclusa)</b>
IV Trimestre	2023	€ 40.880,00

1	Titolo intervento	<b>A.4 b) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Pietracatella "Residenza per persone non autosufficienti".</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 230.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	B56G19000280001
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Pietracatella
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria delle persone non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. La questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte.</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente.</p> <p>Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>care-givers</i> familiari).</p> <p>parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti.</p>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	<p>Il Comune di Pietracatella, con propria iniziativa, ha avviato i lavori per la realizzazione di un centro semi-residenziale dedicato alla cura delle persone con disturbi dello spettro autistico (RD3), così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise, per un totale massimo di 20 posti.</p> <p>È infatti volontà dell'Amministrazione comunale, creare una struttura polifunzionale che accolga al proprio interno, e in spazi dedicati e distinti, una serie di servizi utili a rispondere a molteplici bisogni di salute, tali da promuovere politiche d'integrazione anche dal punto di vista sociale.</p> <p>Tra le finalità vi è quella di accogliere e gestire percorsi di cura per il disturbo dello spettro autistico (RD3), orientandoli alla tutela della fascia adolescenziale con bisogno assistenziale di rilievo sanitario che è presente nella zona del Fortore.</p> <p>Sulla scorta delle opportunità e delle richieste dei cittadini, s'intende quindi offrire alla collettività le possibilità socio-economiche derivanti dalla gestione e dalla partecipazione ad un progetto a servizio dell'intera valle del Fortore, integrato con gli altri interventi previsti dalla Strategia.</p> <p>Le finalità che hanno indotto l'Ente a programmare la realizzazione dell'opera derivano dalle necessità di: dotare il Comune di una struttura diurna integrata a valenza socio-assistenziale che possa accogliere soggetti affetti da disturbo autistico di tutta l'area interna del Fortore, in grado di garantire, tra l'altro, direttamente e con l'indotto nuovi posti di lavoro, obiettivo che risulterebbe determinante in termini economici per il Comune e non solo.</p> <p>I lavori della struttura sono in via di conclusione. A valle della prevista autorizzazione da parte della Regione Molise, attraverso i competenti Organi, le attività potrebbero utilmente prendere avvio entro la seconda metà del 2019. Si rende tuttavia necessario sostenere l'avvio del Servizio per verificare la sostenibilità nel tempo dell'intervento, mettendo peraltro in rete le professionalità che a vario titolo hanno operato ed operano sul territorio del Fortore in attività analoghe, anche se a carattere prevalentemente privato.</p> <p>Si propone pertanto, con il sostegno delle risorse della Legge di Stabilità, di procedere con l'avvio del servizio. L'importo previsto è di complessivi € <b>352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui)</b> previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione del Centro, comprensivi anche di un servizio di trasporto da e per il Centro che prelevi gli ospiti dai rispettivi paesi di provenienza rientranti nell'area Fortore.</p>
---	---	--

Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Cofinanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Cofinanziamento	Totale (scorporato del cofinanziamento)
A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €
	Pietracatella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €
	Mercuri	SRD	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.350,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.300,00 €	359.750,00 €
												1.750.060,00 €	1.315.030,00 €
<p>La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.</p>													
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3 (Adp)</b> Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.											
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>Realizzazione:</b> Numero residenze/centri attivati (0-1).  <b>Risultato: (Cod. 6015)</b> Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).</p>											
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016											
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva											
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica											
13	Soggetto attuatore	Comune di Pietracatella											
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Pietracatella											

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	<p><b>Pietracatella:</b> L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile. Si aggiunge che complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura sono esplicitati nella scheda intervento A4.</p>	€ 230.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 230.000,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Marzo 2019
Progettazione esecutiva	Maggio 2019	Giugno 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2019	Ottobre 2019
Esecuzione	Ottobre 2019	Giugno 20220
Collaudo/funzionalità	Luglio 2020	Ottobre 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre 2021	100.000,00
IV Trimestre 2022	€ 130.000,00

1	<b>Titolo intervento</b>	<b>A4_PTD_B1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione - Pietracatella</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 122.640,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	B56G19000280001
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Pietracatella
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura.</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area e in sinergia con gli interventi nei comuni di Gambatesa e Cercemaggiore, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente.</p> <p>Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari).</p> <p>Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più</p>

		<p>favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.</p> <p>A supporto di tale intervento, l'Amministrazione ha individuato una struttura, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione dell' intervento previsto.</p> <p>La localizzazione di tale intervento, in cooperazione con gli interventi di Gambatesa, e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.</p> <p>L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.</p>																																																					
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.</p> <p>Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità</p> <table border="1" data-bbox="649 850 1471 1627"> <thead> <tr> <th>DISTRETTO</th> <th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CAMPOBASSO</td> <td></td> <td>10</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>0</b></td> <td><b>10</b></td> <td><b>34</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="6">ISERNIA</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>80</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>40</b></td> <td><b>130</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="3">TERMOLI</td> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td></td> <td><b>20</b></td> <td><b>20</b></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE COMPLESSIVO</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>70</b></td> <td><b>184</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente.</p> <p>Il Comune di Pietracatella, con propria iniziativa, ha avviato i lavori per la realizzazione di un centro semi-residenziale dedicato alla cura delle persone con disturbi dello spettro autistico, per un totale di 20 posti.</p>	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>	ISERNIA	20				20			20	20			80			30				<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>	TERMOLI		20	20							<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>20</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																																				
CAMPOBASSO		10	34																																																				
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>																																																				
ISERNIA	20																																																						
		20																																																					
		20	20																																																				
			80																																																				
			30																																																				
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>																																																				
TERMOLI		20	20																																																				
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>20</b>																																																				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>																																																				

	<p>È infatti volontà dell'Amministrazione comunale, creare una struttura polifunzionale che accolga al proprio interno, e in spazi dedicati e distinti, una serie di servizi utili a rispondere a molteplici bisogni di salute, tali da promuovere politiche d'integrazione anche dal punto di vista sociale.</p> <p>Tra le finalità vi è quella di accogliere e gestire percorsi di cura per il disturbo dello spettro autistico, orientandoli alla tutela dei soggetti con bisogno assistenziale di rilievo sanitario che è presente nella zona del Fortore.</p> <p>Sulla scorta delle opportunità e delle richieste dei cittadini, si intende quindi offrire alla collettività le possibilità socio-economiche derivanti dalla gestione e dalla partecipazione ad un progetto a servizio dell'intera valle del Fortore.</p> <p>Le finalità che hanno indotto l'Ente a programmare la realizzazione dell'opera derivano dalle necessità di: dotare il Comune di una struttura produttiva a valenza socio-sanitaria; realizzare una "struttura di servizi che sia produttiva" in grado di soddisfare il fabbisogno territoriale di salute nonché garantire direttamente e con l'indotto nuovi posti di lavoro.</p> <p>I lavori della struttura sono in via di conclusione.. Si rende tuttavia necessario sostenere l'avvio del Servizio per verificare la sostenibilità nel tempo dell'intervento, mettendo peraltro in rete le professionalità che a vario titolo hanno operato ed operano sul territorio del Fortore in attività analoghe, anche se a carattere prevalentemente privato.</p> <p>Si propone pertanto, con il sostegno delle risorse della Legge di Stabilità, di procedere con l'avvio del servizio attraverso la presa in carico di quota parte (50%) normativa regionale vigente in materie di tariffe per le prestazioni di interesse.</p> <p>L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura.</p> <p>A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista, una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo.</p> <p>La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in</p>
--	---

		compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione</u> : Numero residenze/centri attivati (0-1). <u>Risultato</u> : ( <b>Cod. 6015</b> ) Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello Unico di Progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Pietracatella
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile ufficio Comunale
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<b>Pietracatella:</b> L'importo previsto è di complessivi € 352.640,00, di cui € 230.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 122.640,00 (€ 61.320,00 annui) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 122.640,00.	€ 122.640,00

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 122.640,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 40.880,00
I Trimestre	2022	€ 40.880,00
IV Trimestre	2022	€ 40.880,00

1	Titolo intervento	<b>A.4 c) Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: Comune di Cercemaggiore "Centro semiresidenziale destinato alla cura ed alla terapia delle diverse forme di demenza"</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Legge di stabilità: € 170.000,00 Cofinanziamento comunale: € 130.000,00
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali.
4	CUP	B56G19000230005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Cercemaggiore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa).</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle</p>

		<p>persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente.</p> <p>Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>care-givers</i> familiari).</p> <p>Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.</p> <p>A supporto di tali interventi, le Amministrazioni hanno individuato strutture proprie, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti.</p> <p>La localizzazione di tali interventi è prevista nei comuni di Gambatesa, Pietracatella e Cercemaggiore; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.</p> <p>L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.

Posti letto residenziali - area della non autosufficienza				
RSA per anziani non autosufficienti				
Distretto	Popolazione residente (al 01.01.2015)	attive	posti letto/unità	Fabbisogno stimato (L. 34/1996) 1,5 x 1.000 ab.
Campobasso	126.242	0		189
Isernia	87.292	1	20	131
Termoli	101.191	1	20	152
<b>Totale RSA per anziani</b>	<b>314.725</b>	<b>2</b>	<b>40</b>	<b>472</b>
Centri diurni per anziani non autosufficienti				
Venafro	126.242			15
Agnone	87.292			15
Larino	101.191			15
<b>Totale centri diurni</b>	<b>314.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45</b>
RSA per riabilitazione residenziale (Alzheimer)				
Campobasso	126.242			19
Isernia	87.292			13
Termoli	101.191			15
<b>Totale RSA Alzheimer</b>	<b>314.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>
Centri diurni per riabilitazione (Alzheimer)				
Campobasso	126.242	1	15	15
Isernia	87.292			15
Termoli	101.191			15
<b>Totale centri diurni</b>	<b>314.725</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>45</b>
Residenze protette				
Campobasso	126.242			126
Isernia	87.292			87
Termoli	101.191			101
<b>Totale Residenze Protette</b>	<b>314.725</b>	<b>4</b>	<b>167</b>	<b>315</b>
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>222</b>	<b>924</b>

Attualmente i posti per RP sono i seguenti:

Campobasso: 2 strutture attive, 77 posti letto, 126 fabbisogno stimato;

Isernia: 2 strutture attive, 60 posti letto, 87 fabbisogno stimato;

Termoli: 1 struttura attiva; 30 posti letto; 101 fabbisogno stimato.

In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il comune di Cercemaggiore ha avanzato la presente proposta di investimento a supporto della popolazione anziana.

#### Cercemaggiore:

Il Comune di Cercemaggiore intende contribuire alla rete dei servizi a sostegno della parte più fragile della già debole fascia di età degli anziani, attraverso l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza (SRD). Anche in questo caso, come per gli altri interventi previsti nella rete, gli spazi sono messi a disposizione dalla Amministrazione, attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico posto all'interno del centro abitato.

Il centro potrà quotidianamente ospitare fino ad un massimo di 15 pazienti, erogando attraverso il proprio personale specializzato trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale.

Anche in questo caso, il Comune intende avvalersi della possibilità di finanziare l'adeguamento della struttura alle norme vigenti per la destinazione previste, ivi compreso l'allestimento degli spazi, e della compartecipazione ai costi del servizio erogato secondo i vigenti parametri regionali per le prestazioni semiresidenziali.

L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.

Il Comune di Cercemaggiore inoltre ultimerà i lavori infrastrutturali con un impegno di spesa di circa € 130.000,00 con fondi propri (budget già indicato in bilancio comunale).

Per tutte le strutture, è previsto, nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo.

Intervento	Titolo	Classificazione DCA 60/2017	Quota pro die Sanitaria	Quota Sanitaria	PL	1°anno	2°anno	3°anno	Costo Infrastrutture	Modalità Gestione	Co-finanziamento totale Comuni/Ambiti/Utenza (50% come da DCA 60/2017)	Totale Costo compreso Co-finanziamento	Totale (scorporato del co-finanziamento)
A.4	Gambatesa	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	12	0,00 €	0,00 €	122.640,00 €	480.000,00 €	Privato	122.640,00 €	725.280,00 €	602.640,00 €
	Pietracchiella	R3	28,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	6	0,00 €	61.320,00 €	61.320,00 €	230.000,00 €	Privato	122.640,00 €	475.280,00 €	352.640,00 €
	Cercemaggiore	SRO	20,00 €	50% SSN + 50% SOCIALE	15	37.950,00 €	75.900,00 €	75.900,00 €	170.000,00 €	Privato	189.750,00 €	549.500,00 €	359.750,00 €
												1.750.660,00 €	1.315.080,00 €

La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR (così come previsto dal DCA 60/2017 della Regione Molise) con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.

8	Risultati attesi	<b>RA 9.3 (Adp)</b> Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Realizzazione:</u> Numero residenze/centri attivati (0-1). <b>Risultato: (Cod. 6015)</b> Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti

		letto).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Cercemaggiore
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Cercemaggiore

#### Tipologie di spesa<sup>1</sup>

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		€ 170.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione ambientale (cofinanziamento comunale)	€ 130.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni e forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 300.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2019	Febbraio 2019
Progettazione definitiva	Marzo 2019	Maggio 2019
Progettazione esecutiva	Maggio 2019	Dicembre 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Maggio 2022

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
I Trimestre	2021	€ 100.000,00
II Trimestre	2022	€ 70.000,00
IV Trimestre	2022	€ 130.000,00

<sup>1</sup> L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.

Si specifica che la quota di finanziamento pubblico assentita per detti interventi e riconosciuta all'ASREM va intesa come avvio e messa a regime delle attività che rientrano nei parametri previsti dalla programmazione sanitaria.



1	Titolo intervento	<b>A4_PTD_C1 Strumenti per la non autosufficienza. Il presidio territoriale diffuso: avviamento e gestione Cercemaggiore</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 189.750,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia in forma residenziale che semiresidenziale.
4	CUP	B52C20001030005
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Cercemaggiore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'assistenza alle persone non autosufficienti, prevalentemente anziani, rappresenta una delle emergenze sociali ancora non adeguatamente affrontate nel nostro Paese, che resta tra i più longevi al mondo.</p> <p>L'assistenza sanitaria ai soggetti non autosufficienti rappresenta una delle grandi sfide che la società italiana si trova ad affrontare. In un Paese come il nostro, in cui ben 2,5 milioni di anziani hanno limitazioni funzionali di qualche tipo (mobilità, autonomia, comunicazione, ecc.) e sono parzialmente o totalmente non autosufficienti, la questione dell'assistenza alle persone con speciali bisogni risulta centrale. Le risposte a tali bisogni sono rintracciabili ad oggi nell'acquisto di beni e servizi sanitari e socio-sanitari o nel coinvolgimento diretto dei <i>care-givers</i> familiari, laddove presenti. Entrambe le soluzioni hanno evidenti ricadute in termini personali e finanziari per le famiglie coinvolte. Tutte le previsioni in materia concordano nel prevedere un aumento – in termini assoluti e percentuali – del segmento di popolazione bisognosa di cura; per il Molise, data l'elevata percentuale di popolazione anziana (+65) sul totale, fascia di età in cui prevale il problema della non autosufficienza, questo tema risulta particolarmente sentito, date anche le modifiche nella struttura della popolazione e delle stesse famiglie (meno giovani in percentuale sulla popolazione e che tendono comunque ad allontanarsi dai centri interni o dalla regione stessa).</p> <p>Questa esigenza si coniuga con la volontà espressa da parte delle Amministrazioni di investire nella cura alle persone non autosufficienti per dare al contempo una risposta alla domanda di assistenza e terapia e una possibilità per le persone più giovani di investire le proprie competenze e il proprio futuro in un ambito lavorativo specialistico nel campo della sanità e dell'assistenza.</p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo, in un'ottica di rete tra i diversi comuni dell'area, e in sinergia con gli interventi nei comuni di Gambatesa e Pietracatella, di dare risposta a specifiche esigenze di cura per persone non autosufficienti, sia attraverso forme residenziali sia attraverso la forma della assistenza e terapia semiresidenziali per gli aspetti più specificamente legati alle demenze. Il percorso di presa in carico delle persone non autosufficienti coinvolge una buona fetta di popolazione: persone che presentano un bisogno assistenziale complesso, ovvero non autosufficienti in almeno un'attività di base della vita quotidiana e persone allettate in modo permanente.</p> <p>Tale intervento potrà avere il non secondario obiettivo di liberare risorse, in termini di tempo e competenze e capacità/possibilità di accedere al mondo del lavoro, per le persone, principalmente familiari delle persone prese in cura, che sono attualmente chiamate, in modo più o meno obbligato per l'assenza di altri servizi sul territorio, a dedicare il proprio tempo alle attività di assistenza (<i>caregivers</i> familiari).</p> <p>Gli effetti positivi dell'intervento prevedono un alleggerimento del carico assistenziale da parte della famiglia coinvolta e la creazione di condizioni più favorevoli della rete</p>

		<p>interpersonale della persona anziana, addivenendo ad un miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare.</p> <p>A supporto di tale intervento, l'Amministrazione ha individuato una struttura propria, già in parte adattate o da adattare secondo i dettami di legge in materia di ospitalità e cura, da mettere a disposizione degli interventi previsti.</p> <p>La localizzazione di tale intervento, in cooperazione con gli interventi di Gambatesa e Pietracatella; la previsione di più presidi sul territorio e dei connessi servizi consente di intercettare esigenze differenziate dei cittadini dell'area Fortore ma anche di una più ampia fascia di popolazione delle aree contermini.</p> <p>L'area Fortore ambisce ad essere un polo di attrazione, per tale ragione la previsione di residenze per anziani non autosufficienti e centri diurni, vuole, oltre che soddisfare il fabbisogno dell'area, essere un polo di offerta per l'intera Regione.</p>																																																						
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'attuale programmazione regionale prevede il seguente quadro per le strutture per la non autosufficienza, anche per quelle riferite agli anziani.</p> <p>Posti letto attualmente attivi in regione per la residenzialità</p> <table border="1" data-bbox="558 783 1382 1556"> <thead> <tr> <th>DISTRETTO</th> <th>POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI</th> <th>POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CAMPOBASSO</td> <td></td> <td>10</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>0</b></td> <td><b>10</b></td> <td><b>34</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="6">ISERNIA</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>80</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>40</b></td> <td><b>130</b></td> </tr> <tr> <td rowspan="3">TERMOLI</td> <td></td> <td>20</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE</b></td> <td></td> <td><b>20</b></td> <td><b>20</b></td> </tr> <tr> <td><b>TOTALE COMPLESSIVO</b></td> <td><b>20</b></td> <td><b>70</b></td> <td><b>184</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>In relazione ai dati riferiti alla programmazione socio-sanitaria, il territorio ha avanzato le seguenti necessità a supporto della popolazione non autosufficiente.</p> <p>Il Comune di Cercemaggiore intende contribuire alla rete dei servizi a sostegno della parte più fragile della già debole fascia di età degli anziani, attraverso l'attivazione di un centro semiresidenziale dedicato alla cura e alla terapia delle diverse forme di demenza Anche in questo caso, come per gli altri interventi previsti nella rete, gli spazi</p>	DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE	CAMPOBASSO		10	34	<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>	ISERNIA	20				20			20	20			80			30					<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>	TERMOLI		20	20							<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>20</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>
DISTRETTO	POSTI LETTO ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE EXTRAOSPEDALIERA	POSTI LETTO RESIDENZE SANITARIA ASSISTENZIALI	POSTI LETTO RESIDENZE PROTETTE																																																					
CAMPOBASSO		10	34																																																					
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>34</b>																																																					
ISERNIA	20																																																							
		20																																																						
		20	20																																																					
			80																																																					
			30																																																					
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>130</b>																																																					
TERMOLI		20	20																																																					
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>20</b>																																																					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>70</b>	<b>184</b>																																																					

		<p>sono messi a disposizione dalla Amministrazione, attraverso la risistemazione e l'allestimento di un ex edificio scolastico posto all'interno del centro abitato.</p> <p>Il centro potrà quotidianamente ospitare fino ad un massimo di 15 pazienti, erogando attraverso il proprio personale specializzato trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale.</p> <p>Anche in questo caso, il Comune intende avvalersi della possibilità di finanziare l'adeguamento della struttura alle norme vigenti per la destinazione previste, ivi compreso l'allestimento degli spazi, e della compartecipazione ai costi del servizio erogato secondo i vigenti parametri regionali per le prestazioni semiresidenziali.</p> <p>L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.</p> <p>Il Comune di Cercemaggiore inoltre ultimerà i lavori infrastrutturali con un impegno di spesa di circa € 130.000,00 con fondi propri (budget già indicato in bilancio comunale). Nell'ambito dell'attività di monitoraggio a supporto dell'intera strategia d'area, è prevista una verifica dell'andamento di attività, costi, risultati al termine del primo anno di attività, tale da permettere un bilancio complessivo, in termini di pazienti presi in carico, di occupazione creata o "mobilitata" (in termini ad esempio di trasferimento da altri comuni/regioni di lavoratori del settore), di sostenibilità dell'intervento per le Amministrazioni comunali, di verifica, insieme a Regione Molise (Direzione Generale Salute ed ASREM, ognuno per le proprie competenze) della qualità del servizio offerto, dell'incidenza sui parametri relativi all'accesso improprio ad altri servizi erogati in ambito ospedaliero, della possibilità di accreditamento delle strutture alla luce del futuro Programma Operativo.</p> <p>La sostenibilità dell'intero impianto progettuale è data dall'opportunità di inserire, all'interno della futura programmazione regionale, strutture ammodernate con gli attuali e moderni criteri, gestite poi da privati in compartecipazione con il SSR con particolare beneficio per la popolazione dell'intera Area del Fortore.</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> Riduzione del tasso di ospedalizzazione evitabile.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Realizzazione</u>: Numero residenze/centri attivati (0-1).</p> <p><u>Risultato</u>: <b>(Cod. 6015)</b> Numero di persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna (0- +33 posti letto).</p>
10	Modalità previste per le eventuali procedure di gara di competenza dei Comuni	Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Cercemaggiore

14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile ufficio Comunale
15	Componente sanitaria	In esito all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della Struttura per prestazioni da rendere in favore di soggetti non autosufficienti, la A.S.Re.M. provvederà a stipulare, con il Comune o l'eventuale gestore affidatario, un'apposita convenzione/contratto per l'acquisto delle relative prestazioni sanitarie con individuazione delle modalità, tenuto conto della programmazione sanitaria e nei limiti di quanto dalla medesima stabilito anche in relazione alle risorse finanziarie autorizzate dalla Regione per la/il Convenzione/contratto.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<b>Cercemaggiore:</b> L'importo previsto è di complessivi € 359.750,00, di cui € 170.000,00 necessari per i lavori infrastrutturali utili a rendere la struttura agibile ed accreditabile e complessivi € 189.750,00 (€ 75.900,00 per due intere annualità + € 37.950,00 per i primi 6 mesi di attività) previsti come quota di finanziamento pubblico per l'avviamento e la gestione della Struttura. A questa quota sono stati poi già scorporati i costi di co-finanziamento che il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale o l'utenza dovranno sostenere, pari a € 189.750,00.	€ 189.750,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 189.750,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Ottobre 2020	Novembre 2020
Progettazione definitiva	Dicembre 2020	Gennaio 2021
Progettazione esecutiva	Febbraio 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi da parte dei Comuni	Giugno 2021	Dicembre 2021
Esecuzione	Gennaio 2022	Dicembre 2023

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Ottobre 2022

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 63.250,00
IV Trimestre	2022	€ 63.250,00
IV Trimestre	2023	€ 63.250,00

1	Codice intervento e Titolo	<b>A.5 a) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 125.000,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il Comune di Monacilioni intende realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.
4	CUP	H19J19000230002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Monacilioni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Monacilioni si è impegnato, grazie anche al contributo dell'Unitalsi e Movimento per la Vita, a realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, ubicato nella zona a monte di Monacilioni, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.</p> <p>L'idea del progetto generale in cui s'inserisce l'intervento specifico richiesto, è quella di avviare una casa di accoglienza per nuclei familiari mamma/figlio che consenta di dosare in forma sempre maggiore l'autonomia dei nuclei familiari favorendo l'auto organizzazione in forma simile a quanto potrebbe avvenire in un appartamento.</p> <p>Al contempo, grazie alla presenza di spazi comuni e la prossimità con una équipe educativa di grande competenza, la casa potrà offrire garanzie di tutela per i minori e di accompagnamento per le madri.</p> <p>Il progetto persegue il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, ambientale, sociale, relazionale e percettivo della zona oggetto di intervento, così da produrre, attraverso l'assistenza a persone svantaggiate, un miglioramento della qualità della vita dei centri e dei suoi cittadini, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore.</p> <p>Il progetto intende realizzare, altresì, iniziative in ambito scolastico volte alla promozione di relazioni affettive positive, con azioni promosse di concerto con il DSM, promuovendo una rete stabile della filiera di attori istituzionali anche per prevenire comportamenti a rischio, problematici e disadattivi</p> <p>Si propone un piano di intervento efficace – sul piano formativo e comunicativo – che possa definire delle buone prassi, in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza.</p> <p>Non vi è dubbio che una delle agenzie educative più importanti, la scuola, sia in grado di giocare un ruolo decisivo, insieme alla famiglia ed alle istituzioni ed</p>

		<p>amministrazioni, nel fornire opzioni preventive, modelli educativi, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare relazioni disturbanti e a favorire il rispetto reciproco.</p> <p>Le evidenze scientifiche mostrano che i soli programmi efficaci sono quelli condotti nell'ambito di attività scolastiche curriculari finalizzate alla promozione delle capacità di autoregolazione emotiva, comunicazione efficace, abilità di problem-solving interpersonali e promozione dell'empatia attraverso l'intelligenza emotiva. Tali principi sono contenuti nel programma finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute all'Istituto Superiore di Sanità che ha messo a punto in collaborazione con i docenti le Dispense Scuola a cui questo progetto si ispira e che intende utilizzare con adattamenti alla realtà locale. Il programma (<a href="http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf">http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf</a>) è basato su un manuale altamente strutturato a cura di Gigantesco e Morosini sulle componenti della cosiddetta Formazione sociale ed emotiva delle Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche della cosiddetta "intelligenza emotiva". L'efficacia del programma è stata ripetutamente valutata a livello nazionale (e anche locale). I risultati hanno evidenziato un miglioramento significativo dell'autoefficacia sulla regolazione emotiva e anche sulla intelligenza emotiva.</p> <p>Esso potrà essere anche adattato in modo ancora più specifico focalizzandosi sugli aspetti di empatia e sulla costruzione di relazioni adattive dalla equipe congiunta di esperti locali della Salute Mentale e della Neuropsichiatria Infantile che hanno utilizzato periodicamente da oltre 10 anni questo programma monitorando l'efficacia attraverso studi sperimentali pubblicati su riviste di impatto scientifico.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione Tecnica)</p>	<p>il Comune intende mettere a disposizione dei locali già utilizzati dal Servizio di Guardia Medica per la creazione nel piano rialzato di un ambulatorio specialistico in cui possano essere effettuate le visite e le terapie ambulatoriali specialistiche a supporto di donne e bambini ospiti della struttura, avvalendosi degli specialisti già in carico all'ASREM. L'intervento prevede pertanto la sistemazione e messa a norma dei locali e l'allestimento degli stessi (pulizia, impianti, arredi, PC, presidi sanitari) e l'attivazione del servizio di ambulatorio secondo un calendario concordato con ASREM.</p> <p>Sulla base di un sistema informatizzato delle prenotazioni, peraltro, in accordo con ASREM, si intende valutare la possibilità di utilizzo dello stesso ambulatorio per pazienti dell'area o dei comuni contermini non autonomi per gli spostamenti, facendo stretto riferimento alle stesse giornate di presenza previste a supporto dell'obiettivo principale e perciò non incidendo sui costi generali.</p> <p>L'ultimazione del progetto di una struttura di accoglienza che ospiti e aiuti donne svantaggiate o che hanno subito atti di violenza, fisica o psichica, da attuarsi presso il comune di Monacilioni, s'inserisce in un'ottica più ampia di potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari territoriali. Le due Onlus che già operano su questo ambito hanno fatto emergere un fabbisogno dell'area che non</p>

		<p>riesce ad essere soddisfatto in maniera capillare, necessario appare un supporto in termini strutturali e di servizio.</p> <p>L'intervento si propone:</p> <p>1) di garantire l'accoglienza e l'assistenza alle donne vittime di violenza. La ASREM, attraverso i servizi Consultoriali del Distretto di Campobasso, garantirà alle donne presenti nel Centro di accoglienza i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- assistente sociale consultorio (accesso gratuito);</li><li>- contatto della donna da parte dell'assistente sociale se la donna lo ha richiesto a seguito di un accesso al Pronto Soccorso;</li><li>- richiesta di appuntamento all'assistente sociale se la donna non si è mai recata in Pronto Soccorso o comunque non ha attivato la procedura del Protocollo. L'assistente sociale può effettuare prese in carico ed elaborare progetti di sostegno sociale alle vittime, in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del terzo settore</li></ul> <p>b) supporto psicologico individuale tramite l'assistente sociale del consultorio oppure direttamente richiedendo un appuntamento allo psicologo.</p> <p>c) ambulatorio ostetrico-ginecologico per la prevenzione e la cura di eventuali patologie collegate alle diverse forme di violenza. L'ambulatorio ostetrico-ginecologico può essere un supporto concreto quando la violenza coinvolge una donna in gravidanza, quando la violenza prolungata ha fatto insorgere patologie croniche all'apparato riproduttivo, quando alla donna è impedita una gestione autonoma del rischio di concepimento e quando la violenza assume la forma delle mutilazioni genitali. Il personale impegnato in tali servizi rappresenta altresì una testimonianza privilegiata nel cogliere abusi anche riferibili a maltrattamenti e violenza, laddove non segnalati/denunciati.</p> <p>2) Favorire l'acquisizione di modelli relazionali sereni e "responsabili", sensibilizzando i ragazzi ed accrescendo la consapevolezza in relazione alla tematica delle differenze di genere</p> <p>3) Favorire la creazione di una rete stabile degli Enti territoriali al fine di interiorizzare la cultura della non violenza e del rispetto di "genere".</p> <p>Il programma prevede 18 incontri della durata di circa 60-90 minuti che si svolgeranno settimanalmente presso i presidi scolastici coinvolgendo l'intera classe di bambini.</p> <p>E' previsto, attraverso "compiti a casa", gli homework, specifiche schede per ogni incontro, il coinvolgimento attivo dei genitori.</p> <p>Il programma prevede che gli psicologi e gli educatori svolgano un ruolo di facilitatori favorendo l'approccio collaborativo, la partecipazione attiva con continue esercitazioni e giochi di ruoli a due, a tre e in piccolo gruppo.</p> <p>Il progetto prevede la presenza di 2 psicologi a 19/h settimanali e un educatore a 18/h a settimana. Per ogni incontro è sufficiente la presenza di un solo psicologo che faciliterà la lettura delle dispense che contengono soprattutto le istruzioni per le esercitazioni e i giochi di ruolo.</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Realizzazione: Attivazione di un ambulatorio specialistico per donne e bambini (0-1) Risultato ( <b>Cod. 6016</b> ) : Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti (0-1000)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione i sensi del Dlgs n. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Monacilioni
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Comune di Monacilioni

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 125.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Marzo 2022

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	60.000,00
IV Trimestre	2022	65000,00
IV Trimestre	2020	-

1	Codice intervento e Titolo	<b>A.5 b) Attivazione Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e attività di promozione della salute mentale.</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 267.750,00 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	Il Comune di Monacilioni intende realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.
4	CUP	C11H20000040002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Monacilioni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il Comune di Monacilioni si è impegnato, grazie anche al contributo dell'Unitalsi e Movimento per la Vita, a realizzare un centro di accoglienza per donne, anche con figli, vittime di violenza. Il progetto vede in questi mesi la conclusione dell'intervento sull'edificio e sugli spazi destinati ad ospitare il centro, ubicato nella zona a monte di Monacilioni, la struttura è infatti parte del centro urbano per facilitare l'inserimento delle ospiti nel tessuto sociale.</p> <p>L'idea del progetto generale in cui s'inserisce l'intervento specifico richiesto, è quella di avviare una casa di accoglienza per nuclei familiari mamma/figlio che consenta di dosare in forma sempre maggiore l'autonomia dei nuclei familiari favorendo l'auto organizzazione in forma simile a quanto potrebbe avvenire in un appartamento.</p> <p>Al contempo, grazie alla presenza di spazi comuni e la prossimità con una équipe educativa di grande competenza, la casa potrà offrire garanzie di tutela per i minori e di accompagnamento per le madri.</p> <p>Il progetto persegue il raggiungimento di soddisfacenti livelli qualitativi dal punto di vista architettonico, ambientale, sociale, relazionale e percettivo della zona oggetto di intervento, così da produrre, attraverso l'assistenza a persone svantaggiate, un miglioramento della qualità della vita dei centri e dei suoi cittadini, valorizzando le opportunità offerte dallo sviluppo dell'economia sociale e del terzo settore.</p> <p>Il progetto intende realizzare, altresì, iniziative in ambito scolastico volte alla promozione di relazioni affettive positive, con azioni promosse di concerto con il DSM, promuovendo una rete stabile della filiera di attori istituzionali anche per prevenire comportamenti a rischio, problematici e disadattivi</p> <p>Si propone un piano di intervento efficace – sul piano formativo e comunicativo – che possa definire delle buone prassi, in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza.</p> <p>Non vi è dubbio che una delle agenzie educative più importanti, la scuola, sia in grado di giocare un ruolo decisivo, insieme alla famiglia ed alle istituzioni ed amministrazioni, nel fornire opzioni preventive, modelli educativi, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare relazioni disturbanti e a</p>

		<p>favorire il rispetto reciproco.</p> <p>Le evidenze scientifiche mostrano che i soli programmi efficaci sono quelli condotti nell'ambito di attività scolastiche curriculari finalizzate alla promozione delle capacità di autoregolazione emotiva, comunicazione efficace, abilità di <i>problem-solving</i> interpersonali e promozione dell'empatia attraverso l'intelligenza emotiva. Tali principi sono contenuti nel programma finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute all'Istituto Superiore di Sanità che ha messo a punto in collaborazione con i docenti le Dispense Scuola a cui questo progetto si ispira e che intende utilizzare con adattamenti alla realtà locale. Il programma (<a href="http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf">http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/2005-manuale-scuola-depressione.pdf</a>) è basato su un manuale altamente strutturato a cura di Gigantesco e Morosini sulle componenti della cosiddetta Formazione sociale ed emotiva delle Life Skills dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e anche della cosiddetta "intelligenza emotiva". L'efficacia del programma è stata ripetutamente valutata a livello nazionale (e anche locale). I risultati hanno evidenziato un miglioramento significativo dell'autoefficacia sulla regolazione emotiva e anche sulla intelligenza emotiva.</p> <p>Esso potrà essere anche adattato in modo ancora più specifico focalizzandosi sugli aspetti di empatia e sulla costruzione di relazioni adattive dalla equipe congiunta di esperti locali della Salute Mentale e della Neuropsichiatria Infantile che hanno utilizzato periodicamente da oltre 10 anni questo programma monitorando l'efficacia attraverso studi sperimentali pubblicati su riviste di impatto scientifico.</p>
7	<p>Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione Tecnica)</p>	<p>L'ultimazione del progetto di una struttura di accoglienza che ospiti e aiuti donne svantaggiate o che hanno subito atti di violenza, fisica o psichica, da attuarsi presso il comune di Monacilioni, s'inserisce in un'ottica più ampia di potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari territoriali. Le due Onlus che già operano su questo ambito hanno fatto emergere un fabbisogno dell'area che non riesce ad essere soddisfatto in maniera capillare, necessario appare un supporto in termini strutturali e di servizio.</p> <p>L'intervento si propone:</p> <p>1) di garantire l'accoglienza e l'assistenza alle donne vittime di violenza. La ASREM, attraverso i servizi Consultoriali del Distretto di Campobasso, garantirà alle donne presenti nel Centro di accoglienza i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistente sociale consultorio (accesso gratuito);</li> <li>- contatto della donna da parte dell'assistente sociale se la donna lo ha richiesto a seguito di un accesso al Pronto Soccorso;</li> </ul>

		<p>- richiesta di appuntamento all'assistente sociale se la donna non si è mai recata in Pronto Soccorso o comunque non ha attivato la procedura del Protocollo. L'assistente sociale può effettuare prese in carico ed elaborare progetti di sostegno sociale alle vittime, in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del terzo settore</p> <p>b) supporto psicologico individuale tramite l'assistente sociale del consultorio oppure direttamente richiedendo un appuntamento allo psicologo.</p> <p>c) ambulatorio ostetrico-ginecologico per la prevenzione e la cura di eventuali patologie collegate alle diverse forme di violenza. L'ambulatorio ostetrico-ginecologico può essere un supporto concreto quando la violenza coinvolge una donna in gravidanza, quando la violenza prolungata ha fatto insorgere patologie croniche all'apparato riproduttivo, quando alla donna è impedita una gestione autonoma del rischio di concepimento e quando la violenza assume la forma delle mutilazioni genitali. Il personale impegnato in tali servizi rappresenta altresì una testimonianza privilegiata nel cogliere abusi anche riferibili a maltrattamenti e violenza, laddove non segnalati/denunciati.</p> <p>2) Favorire l'acquisizione di modelli relazionali sereni e "responsabili", sensibilizzando i ragazzi ed accrescendo la consapevolezza in relazione alla tematica delle differenze di genere</p> <p>3) Favorire la creazione di una rete stabile degli Enti territoriali al fine di interiorizzare la cultura della non violenza e del rispetto di "genere".</p> <p>Il programma prevede 18 incontri della durata di circa 60-90 minuti che si svolgeranno settimanalmente presso i presidi scolastici coinvolgendo l'intera classe di bambini. E' previsto, attraverso "compiti a casa", gli homework, specifiche schede per ogni incontro il coinvolgimento attivo dei genitori. Il programma prevede che gli psicologi e gli educatori svolgano un ruolo di facilitatori favorendo l'approccio collaborativo, la partecipazione attiva con continue esercitazione e giochi di ruoli a due, a tre e in piccolo gruppo. Il progetto prevede la presenza di 2 psicologi a 19/h settimanali e un educatore a 18//h a settimana. Per ogni incontro è sufficiente la presenza di un solo psicologo che faciliterà la lettura delle dispense che contengono soprattutto le istruzioni per le esercitazioni e i giochi di ruolo.</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 9.3</b> Potenziamento dell'offerta di servizi sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Realizzazione:</b> Attivazione di un ambulatorio specialistico per donne e bambini (0-1) <b>Risultato (Cod. 6016):</b> Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale (0 – 1000)
10	Modalità previste per l'attivazione del	Procedura di reclutamento del personale con contratto a tempo determinato

	cantiere	mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Regionale del Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	UOsVD Neuropsichiatria Infantile

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale	Costo personale 3 anni n.2 psicologi a 19/h settimanali = € 65.000,00/anno n.1 educatore professionale a 18h/settimanali = € 17.500/anno accessi specialistici in favore delle donne accolte nel centro antiviolenza: - Ginecologi - Ostetriche - Assistenti sociali - Psicologi	€ 264.750,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiale per programma di promozione nelle scuole	3.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Totale parziale	
Iva (22%)		
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 267.750,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	Dicembre 2020	Marzo 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Ottobre 2023
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	85.000,00
IV Trimestre	2022	91.375,00
IV Trimestre	2023	91.375,00

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B.1. Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore</b>
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 67.340,00</p> <p><b>Legge di stabilità 2015</b></p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Come evidenziato nell'analisi dei dati relativi al tema dell'istruzione nel Preliminare di strategia, molti sono gli elementi di criticità per l'area del Fortore.</p> <p>In questa sede possono essere sinteticamente richiamati i punti principali su cui si ritiene possibile ed auspicabile intervenire attraverso lo strumento della rete di scopo ed in generale con gli strumenti individuati e proposti nelle schede intervento della strategia per il tema istruzione: frammentazione del sistema istruzione, con classi generalmente poco numerose, talvolta organizzate attraverso il sistema delle pluriclassi, problemi di mobilità intercomunale per docenti e studenti, in particolare per gli istituti di istruzione secondaria di II livello, elevata percentuale di docenti a tempo determinato sul totale ed elevata mobilità degli stessi nella scuola primaria, una significativa debolezza nei test invalsi (per italiano e matematica) per la scuola primaria.</p> <p>Su questi elementi si innesta, al contrario, una crescente domanda di nuovi ed ampliati servizi/competenze di cui usufruire direttamente a scuola: in fase di <i>scouting</i> è infatti emersa l'esigenza di potenziare alcuni elementi dell'istruzione (competenze di base per matematica e italiano, competenze linguistiche) e dell'offerta formativa. Allo stesso tempo, è emersa la necessità di rafforzare il rapporto tra scuola e territorio, nelle sue molteplici espressioni culturali, sociali, produttive, ambientali, al fine di orientare il progetto educativo nella direzione di un più profondo legame con lo stesso.</p> <p>La rete di scopo, sulla base degli elementi fin qui esposti, ha pertanto l'obiettivo di porre a sistema un progetto di intervento sul sistema scolastico dell'area Fortore, che, in base ad una più ampia analisi del contesto, sviluppi in forma integrata gli elementi individuati quali centrali al fine di incidere sulla crescita complessiva del sistema stesso, in termini di competenze specifiche, di metodologie didattiche apposite, di progetti coordinati di interscambio tra scuole e tra queste ed il contesto territoriale.</p> <p>L'obiettivo finale è la costruzione di un canale continuo di interscambio tra scuola e territorio che permetta di formare giovani cittadini consapevoli dei valori della comunità, dotati di strumenti di conoscenza, governo e sviluppo coerenti con il disegno complessivo di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, formati altresì allo scambio ed al confronto costruttivo, in grado di utilizzare con appropriatezza gli strumenti dell'innovazione a servizio della comunità.</p> <p>Lo strumento della rete costituisce infine la base di riferimento e lo strumento di coordinamento organizzativo per gli altri interventi proposti sul tema istruzione.</p> <p>I temi ritenuti centrali su cui la Rete di scopo sarà chiamata a misurarsi nel periodo di sperimentazione sono stati individuati, in particolare, nelle attività di supporto al miglioramento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese (B.2 <i>L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base -matematica e italiano- e le competenze linguistiche</i>) e nelle correlate azioni di sperimentazione metodologica, nonché nel supporto, partecipazione e disseminazione dei risultati della sperimentazione relativa all'intervento dedicato alle pluriclassi (B.3 <i>Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle pluriclassi: creare delle pluriclassi d'avanguardia</i>) secondo le modalità dettagliate di seguito.</p>

		<p>La Rete di scopo così costituita potrà, a valle della prima fase di sperimentazione e confronto sulle tematiche individuate quale prioritarie, fungere da perno per lo sviluppo di ulteriori progetti di diffusione dell'innovazione didattica nell'area, attraverso gli strumenti e le competenze acquisite ed ampliate.</p> <p>Temi di interesse ulteriore e sui quali sarà in seguito chiamata a lavorare la Rete emergono già dalla prima fase di confronto tra i referenti delle Istituzioni scolastiche locali:</p> <p>-la necessità di avviare, anche in via sperimentale, il servizio di mensa scolastica valorizzando le produzioni locali in un'ottica di maggiore legame con la realtà produttiva dell'area, facendo peraltro leva sulla peculiarità derivante dalla presenza nell'area di un Istituto Agrario particolarmente dinamico;</p> <p>-la possibilità di rendere sempre più stretto il rapporto tra percorsi di istruzione e formazione e territorio, nelle sue molteplici espressioni culturali, ambientali, sociali e produttive (attraverso, ad esempio, convenzioni con le associazioni culturali, con le Università che a diverso titolo intervengono sul territorio, con le realtà produttive locali ma anche attraverso, ad esempio, progetti specifici di apertura delle strutture scolastiche al territorio per la realizzazione di laboratori, eventi, convegni, corsi di formazione/divulgazione);</p> <p>-la necessità di investire, a beneficio dell'intera area e non solo, su attività laboratoriali connesse ai nuovi saperi (es. tra gli altri, Robotica, design 3D) che costituiscano occasione di crescita di competenze per i singoli discenti e docenti, anche in progetti di affiancamento tra diversi ordini di scuole, nonché opportunità future per i settori produttivi.</p>
4	CUP	I93I19000070005
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Come previsto dalle norme nazionali di riferimento (DPR 275/99; Legge n.107/2015) 1. <i>Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.</i></p> <p>2. <i>L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; [...]</i></p> <p>6. <i>Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la ricerca didattica e la sperimentazione;</i></li> <li>• <i>la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;</i></li> <li>• <i>la formazione in servizio del personale scolastico;</i></li> <li>• <i>l'orientamento scolastico e professionale.</i></li> </ul> <p><i>[...] 8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi. [...]</i></p> <p>La rete di scopo, nello specifico dell'area Fortore, ha come finalità di istituzionalizzare la governance delle diverse progettualità da realizzare in ambito SNAI, rispondendo, tra le altre, alle seguenti problematiche: scarsità di laboratori didattici, ridotte attività extrascolastiche, mancanza di condivisione</p>

		<p>di iniziative tra i singoli istituti, promozione di percorsi di inclusione sociale attiva sul territorio, scarsità di iniziative per il trattamento di problematiche legate all'apprendimento e individuazione di un unico "punto di accesso e diffusione" per svolgere attività interattive con l'utilizzo di strumenti digitali.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p><b>1) Costituzione della rete di scopo.</b></p> <p>La creazione di una Rete Scolastica si pone quale elemento di governo istituzionalizzato di un processo di analisi dello stato dell'arte del sistema scolastico dell'area Fortore, mirato a delineare ed approfondire le criticità dell'area individuate quale perno degli interventi per il tema <i>Istruzione</i>, accompagnare l'attuazione degli interventi e valutarne (anche attraverso il ricorso ad un valutatore esperto esterno), in itinere, i risultati per studenti, docenti e comunità scolastica in genere, rimodulare, se del caso, i percorsi individuati, accompagnare con la formazione ad hoc dei docenti impegnati lo sviluppo di percorsi di specializzazione in grado di caratterizzare in futuro l'offerta formativa dell'area e di tararne gli strumenti in base alle esigenze di sviluppo della comunità.</p> <p>Attraverso le modalità previste dalla normativa di riferimento, dirigenti scolastici e docenti, attraverso gli organi collegiali preposti, predispongono un piano organizzato secondo gruppi di lavoro volto alla costruzione della Rete di scopo e al suo avvio operativo. La rete, anche attraverso lo scambio di docenti curriculari e del potenziamento su aree tematiche specifiche, determinerà la creazione di curricula verticali e orizzontali e lo sviluppo di competenze trasversali.</p> <p>Tale attività prevede la organizzazione di incontri specifici sul territorio e la parallela predisposizione di atti e documenti necessari all'attivazione e alla piena operatività della rete stessa. A questo tipo di attività sono chiamati a partecipare allo stesso tempo rappresentanti degli uffici amministrativi e del corpo docente, ognuno per le proprie competenze.</p> <p><b>2) Elaborazione di dettaglio, all'interno della rete di scopo, dei progetti specifici individuati; accompagnamento alla realizzazione degli interventi.</b></p> <p>Elaborazione dei progetti specifici di approfondimento, in parallelo con quanto previsto dagli altri interventi predisposti nell'ambito della strategia in materia di istruzione.</p> <p>Temi specifici considerati centrali per la strategia d'area del Fortore sono individuabili nel rafforzamento delle competenze degli studenti, in particolare per la scuola primaria, in italiano e matematica, e per tutti gli ordini scolastici nella conoscenza della lingua inglese, che assume valore in sé per i singoli in quanto studenti e futuri lavoratori, ma anche per l'intera comunità in relazione al futuro sviluppo in termini di accoglienza (sia di nuovi cittadini inclusi i migranti, sia dei turisti).</p> <p>I percorsi individuati quali centrali per la Strategia sono sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica (intervento B.2); in particolare, su questo tema, le attività prevedono momenti formativi specifici per i docenti sulle metodologie individuate per la sperimentazione (tra gli altri <i>cooperative learning</i>, <i>coding</i>)</li> <li>- Sperimentazione, attraverso il percorso di miglioramento delle competenze, di linee per la creazione di curricula CLIL che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado dell'area;</li> <li>- Sperimentazione di metodologie dedicate alle pluriclassi che, con il supporto di Centri di competenza nazionale e attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, permettano di mettere in rete le scuole interessate all'interno dell'area tra loro e con scuole all'esterno dell'area per lo scambio di esperienze.</li> </ul> <p>Tale attività permetterà di programmare i percorsi formativi di supporto agli</p>

interventi individuati nelle schede B.2 e B.3, di coordinare gli interventi nelle diverse scuole coinvolte dai percorsi, di programmare le attività di analisi e restituzione dei risultati, anche all'esterno dell'ambito scolastico, di elaborare quanto di competenza per l'introduzione definitiva dei percorsi sperimentati all'interno dei percorsi standard delle scuole dell'area, quale acquisizione al patrimonio dell'offerta formativa complessiva dell'area.

### 3) Formazione dei docenti

Attraverso workshop formativi (anche a distanza) con il contributo di esperti, potrà essere possibile intervenire nella direzione del miglioramento della progettualità scolastica (lavorare per tematiche pluridisciplinari che investono il territorio, con attività laboratoriali) e di intervenire altresì sull'ampliamento delle competenze nelle specifiche tematiche individuate come prioritarie e centrali per l'area.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, sarà valutata la possibilità di organizzare specifici incontri di approfondimento nell'ambito della Convenzione in essere tra Comune di Sant'Elia a Pianisi ed Accademia dei Lincei per la formazione specialistica dei docenti, già proficuamente in corso di svolgimento su tematiche affini.

Infine, con l'obiettivo del trasferimento di competenze acquisite durante le attività svolte sul territorio, anche a titolo degli altri interventi previsti dalla Strategia Fortore, sarà possibile ed auspicabile organizzare momenti di confronto e trasferimento "tra pari" volti a diffondere le conoscenze acquisite e farne "patrimonio comune dell'area" quale elemento costitutivo e privilegiato dell'offerta formativa del territorio, di interesse centrale sia per docenti che per discenti.

I temi e le metodologie didattiche oggetto degli interventi formativi sono strettamente legati a quanto proposto nelle schede intervento. A titolo esemplificativo sono previsti momenti di formazione e confronto sulle metodologie del *cooperative learning* e del *coding* quali strumenti per il miglioramento delle competenze di base. Formazione alla metodologia CLIL; strumenti per lo scambio di esperienze tra docenti e studenti (es. piattaforma *eTwinning*); strumenti, progetti e modalità di sviluppo della partecipazione degli studenti a progetti di costruzione delle competenze di cittadinanza (es. Partecipazione ai progetti per le scuole nell'ambito di Opencoesione, già sperimentata dagli studenti dell'Istituto Agrario di Riccia).

Il numero dei docenti da coinvolgere nei progetti è stato verificato in diretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici attraverso questionario ad hoc. Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati suddivisi per Istituto/Plesso/Ordine-Grado scolastico:

Istituto	Infanzia		Primaria		Secondaria primo grado		Secondaria secondo grado	
	Totale	Da coinvolgere	Totale	Da coinvolgere	Totale	Da coinvolgere	Totale	Da coinvolgere
IO Riccia	7	4	25	13	23	12	27	14
IC Cercemaggiore	9	9	13	13	17	17		
IC Sant'Elia a Pianisi (Sant'Elia a P.,	10	10	35	35	25	25		

		Macchia Valfortore, Monacilioni , Pietracatella, Gambatesa , Tufara)								
		IC Campodipietra (Toro)	2	2	7	7	13	13		
		IC Campodipietra (Gildone)	2	2	5	5				
		IC Campodipietra (Jelsi)	4	4	8	8	14	14		
		Totale docenti da coinvolgere		31		81		81		14
			<b>207</b>							
		Fonte: questionario compilato dai Dirigenti Scolastici degli Istituti dell'area. A.S. 2017-2018.								
		<b>4) monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati</b>								
		A sostegno delle attività previste dalla presente scheda intervento, nonché delle attività relative al tema istruzione come declinato nelle schede intervento B.2 <i>L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche</i> e B.3 <i>Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle pluriclassi: creare delle pluriclassi d'avanguardia</i> , si ritiene utile ricorrere, ad integrazione delle attività di valutazione proprie della Rete, alla valutazione di un esperto o di un gruppo di esperti esterni, che possa dare un contributo ulteriore alla elaborazione.								
		<b>Soggetti coinvolti:</b> Tutte le scuole dell'area Fortore Studenti di ogni ordine e grado Realtà culturali dell'area nella fase attuativa								
8	Risultati attesi	<b>RA 10.8</b> Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi								
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di progetti scolastici attivati (Valore baseline n.a.; Valore target: 3)  <b>Indicatore di risultato:</b> Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione/aggiornamento (Valore Baseline 0 Valore target: 50%)								
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico								
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico								
12	Progettazione attualmente	Relazione illustrativa								

	disponibile	
13	Soggetto attuatore	Istituto Omnicomprensivo di Riccia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 42.340,00
Viaggi e trasferte		€ 9.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 16.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 67.340,00</b>

CronoprogrammaFasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica <sup>1</sup>	1/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/09/2021	30/12//2021
Esecuzione	1/02/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 20.000,00
2022	€ 20.000,00
2023	€27.340,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 67.340,00</b>

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche/ allestimento spazi laboratoriali	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
<b>Costituzione della rete di scopo</b>	Incontri dei gruppi di lavoro; elaborazione del progetto di Rete. Sua attivazione.			6.000 (personale docente e non docente impegnato nel coordinamento delle attività per la costituzione della Rete e per la sua	2.000	<b>€ 8.000</b>

				operatività: impegno previsto per 6 persone per 20 h/anno per 3 annualità al costo medio di € 16,00)		
<b>Elaborazione di dettaglio ed accompagnamento</b>	Elaborazione dei progetti specifici e dei programmi di attività; accompagnamento alla realizzazione degli interventi; interazione con esperto/i incaricati di monitoraggio e valutazione; predisposizione e condivisione materiali di lavoro, anche a supporto delle attività formative.	8.000 (predisposizione apparecchiature informatiche per utilizzo in rete/su piattaforma condivisa dei materiali e dei lavori; apparecchiature a supporto delle attività di formazione, anche in coordinamento con le attività previste dalla scheda B.2 per le videoconferenze)	6.000 (materiali a supporto delle attività della rete, predisposizione e diffusione di rapporti di lavoro nonché di materiali divulgativi, materiale di lavoro per le attività formative)	14.000 circa (impegno previsto per i 3 anni di attività per docenti e personale amministrativo, circa 20 h/anno per 14 persone al costo medio di € 16,00)	1.000	<b>€ 29.000</b>
<b>Formazione dei docenti</b>	N° 18 incontri (Ipotesi di costo orario risorse umane docenza esperta € 150,00 per 18 incontri da 3 ore: € 8.100,00. Assistenza e gestione amministrativa per totale 54 ore: € 30,00*2 addetti*54= € 3.240,00. Assistenza personale sedi dei corsi: Forfettario € 2.000,00) Totale € 13.340,00			13.340	5.000	<b>€ 18.340</b>
<b>Monitoraggio e Valutazione</b>	Attività di monitoraggio e valutazione degli interventi posti in capo alla Rete di scopo da parte di esperto/i esterni, ivi compresi gli interventi contenuti nelle schede B.2 e B.3; restituzione dei risultati alla rete di scopo,		2.000	9.000	1.000	<b>€ 12.000</b>

	prima elaborazione di linee guida.					
--	------------------------------------	--	--	--	--	--

**\*Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione i costi relativi alla elaborazione ed attuazione di progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività. Le modalità di riconoscimento e rendicontazione di tali costi saranno elaborate, all'interno della Rete di scopo, con riferimento alla normativa vigente per progetti analoghi.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## Istituto Omnicomprensivo Statale



Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado - I.P.S.A.S.R.

Piazza Umberto I - 86016 Riccia (CB) - Tel 0874716632 - Fax 08741860136

e-mail: [cbra030006@istruzione.it](mailto:cbra030006@istruzione.it) P.E.C.: [cbra030006@pec.istruzione.it](mailto:cbra030006@pec.istruzione.it) Sito internet: [www.scuolariccia.edu.it](http://www.scuolariccia.edu.it)

C.F. 80004610707 - P. IVA 01604000701 - Codice Scuola CBRA030006

**OGGETTO:** Area Interna FORTORE - intervento B1 "Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore"

La sottoscritta, Lucia Vitiello, dirigente scolastico dell'Istituto, dichiara che i progetti presentati nella scheda intervento B1 "Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore" (Legge di stabilità 2015, (€ 67.340,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:

1. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9901 del 20/04/2018 per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro - seconda edizione - "From vineyard to bottle" 10.6.6A-FSEPON-MO-2019-1 (da realizzare).

**Finalità:** sviluppare le competenze tecnico-professionali in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e della tutela delle varietà viticole autoctone attraverso la sperimentazione colturale; sviluppare lo spirito di imprenditorialità.

**Destinatari:** studenti della classe IV IPSASR.

2. PON-FSC N. Avviso pubblico prot. n. 9911 del 20/04/2018 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera Cipe n.79/2012 "Tutto in un click" (da realizzare).

**Finalità:** favorire l'acquisizione delle competenze chiave e l'inclusione digitale (acquisto di dispositivi per favorire l'uso sistematico del registro elettronico e una didattica innovativa e inclusiva)

**Destinatari:** plesso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

3. PON-FSE - Avviso pubblico n. 4396 del 09/03/2018 per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa 2^ edizione "Le piante intorno a noi" - "Valorizziamoci!" (da realizzare).

- Progetto Scuola dell'Infanzia: "Le piante intorno a noi"

**Finalità:** favorire lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente naturale manipolando materiali, osservando fenomeni, formulando ipotesi sui fenomeni osservati; promuovere l'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e di sane abitudini alimentari.

**Destinatari:** alunni della scuola dell'Infanzia.

- Progetto IPSASR: "Valorizziamoci!"

**Finalità:** sviluppare le competenze di base e trasversali attraverso metodologie induttive e attività (realizzazione cartone animato, video tutorial sul censimento delle specie arboree del bosco di Riccia, fumetto digitale sui luoghi di interesse storico e naturalistico) miranti a far maturare comportamenti responsabili verso il territorio e il suo patrimonio storico e naturalistico.

**Destinatari:** studenti del biennio IPSASR.

4. **PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale- 10.8.1.B1 Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base "Food\_Lab\_3D" – 10.8.1.B1.FESRPON-MO-2018-7 (realizzato).**

**Finalità:** sviluppare le competenze tecnico-professionali attraverso l'uso creativo delle tecnologie digitali (acquisto di dispositivi, ivi compresa la stampante in 3D per gli alimenti)

**Destinatari:** studenti dell'IPSASR.

5. **PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale - 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti – "Agri\_Lab" - 10.8.1.B2-FESRPON-MO-2018-4 (realizzato).**

**Finalità:** sviluppare le competenze tecnico-professionali finalizzate alla gestione dell'azienda secondo criteri innovativi (allestimento e attivazione del laboratorio di Chimica; acquisto di macchine operatrici)

**Destinatari:** studenti dell'IPSASR.

6. **FSC Avviso pubblico prot. n. 37944 del 12/12/2017 per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale- Laboratori innovativi 2 - 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti "IDF – Improving Digital Farming" – 10.8.1.B2-FSC-MO-2018-10 (realizzato).**

**Finalità:** sviluppare le competenze tecnico-professionali e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli (acquisto attrezzature per caseificio e conservificio didattico)

**Destinatari:** studenti dell'IPSASR.

7. **PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9035 del 13/07/2015 – Realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN "Il sapere corre sul filo" – 10.8.1.A1-FESRPON-MO-2015-4 (realizzato).**

**Finalità:** adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT; supportare adeguatamente il lavoro amministrativo (Realizzazione/adeguamento rete LAN-WLAN: dispositivi di impiantistica)

**Destinatari:** plessi dell'Istituto Comprensivo.

8. **PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 9035 del 13/07/2015 – Realizzazione/ampliamento rete LAN-WLAN "Agriculture Net" – 10.8.1.A2-FESRPON-MO-2015-4 (realizzato).**

**Finalità:** adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT; supportare adeguatamente il lavoro amministrativo (Realizzazione/adeguamento rete LAN-WLAN: dispositivi di impiantistica)

**Destinatari:** plesso dell'IPSASR.

9. **PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 12810 del 15/10/2015 per la presentazione di proposte relative all'Asse II "Infrastrutture per l'Istruzione" "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali", Obiettivo specifico – 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - "Smart Citizens" – 10.8.1.A3-FESRPON-MO-2015-48 (realizzato).**

**Finalità:** adeguare la strumentazione alle esigenze della didattica innovativa con l'uso delle ICT (Realizzazione di ambienti digitali presso l'IPSASR)

**Destinatari:** plesso dell'Istituto professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

- 10. PON-FESR Avviso pubblico prot. n. 12810 del 15/10/2015 per la presentazione di proposte relative all'Asse II "Infrastrutture per l'Istruzione" "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali", Obiettivo specifico – 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - "Twinning and coding all together" 10.8.1.A3-FESR PON-MO-2015-51 (realizzato).**

**Finalità:** migliorare l'innovazione didattica in funzione dello sviluppo delle competenze digitali e consolidare le competenze trasversali (acquisto di dispositivi per la realizzazione di ambienti digitali nell'Istituto Comprensivo)

**Destinatari:** plessi dell'Istituto Comprensivo.

- 11. Avviso pubblico prot. n. 10740 dell'8/09/2015 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD (realizzato).**

**Finalità:** stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, ai fini dell'inserimento dei giovani e il reinserimento dei NEET nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di un laboratorio-serra innovativo, collegato agli altri laboratori allestiti dalle scuole della rete "Agrifood".

**Destinatari:** studenti inseriti nei percorsi formali di formazione e cosiddetti NEET.

In fede.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Lucia Vitiello

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 154.000,00 <b>Legge di stabilità 2015</b>
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare le competenze di base in matematica, italiano e lingua inglese mediante attività extrascolastiche e laboratori tematici nelle Scuole primarie e Secondarie di primo grado nei 12 comuni dell'area SNAI Fortore e di investire in modo specifico per una platea molto più ampia di destinatari sulla conoscenza della lingua inglese, ritenuta strumento indispensabile per la crescita personale dei singoli ed, indirettamente, dell'area; la metodologia prescelta per l'avvio delle attività dedicate agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado è quella del laboratorio, che si intende adottare quale strumento didattico ordinario e permanente, a vantaggio di tutte le classi interessate, a valle di una prima fase di sperimentazione e valutazione. Tema trasversale rispetto a tutti i laboratori proposti è, quale obiettivo condiviso tra amministrazioni comunali ed istituzioni scolastiche, l'utilizzo della lingua inglese quale parte integrante della sperimentazione anche per i laboratori non direttamente ad essa dedicati, con l'intento, fatto proprio dalla Rete di scopo, di sperimentare e proporre curricula verticali CLIL a vantaggio degli studenti dell'area, che costituiscano perciò motivo di attrattività sia per gli studenti che per i docenti. Con tale ottica, il progetto promuove le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori di matematica "<i>Matematicamente</i>" che prevedono il coinvolgimento di tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado in attività di formazione per apprendere anche concetti matematici complessi mediante un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo in grado di intercettare e stimolare la motivazione. Il laboratorio si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.</li> <li>- Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana rivolto ai discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l'obiettivo di far acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, far superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.</li> </ul> <p><i>o Per entrambi i laboratori, almeno un terzo delle ore prevedono la compresenza di un docente di lingua inglese chiamato a sperimentare la metodologia CLIL</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio "<i>Teatro on the stage</i>" in inglese rivolto a tutti i discenti delle primarie e delle secondarie di primo grado con l'obiettivo di innalzare, divertendosi, le competenze linguistiche in inglese. L'attività teatrale è un potente strumento di crescita e supporto per la pre-adolescenza in grado di stimolare la creatività e di abbattere i normali confini tra immaginazione e realtà. Il laboratorio si avvale di una nuova metodologia che consiste appunto nell'utilizzo dell'attività teatrale per favorire l'apprendimento delle lingue. Questa metodologia permette di apprendere la lingua seconda divertendosi e</li> </ul>

in modo meno formale. Oltretutto, i discenti svilupperanno attitudini verso l'apprendimento di una nuova lingua, quali ascolto, curiosità, attenzione e memorizzazione. A supporto di questo laboratorio si intende far tesoro della esperienza maturata dalle scuole di Sant'Elia a Pianisi in proposito, attraverso la pratica del Teatro quale veicolo di apprendimento interdisciplinare.

Per far sì che l'approccio laboratoriale indicato produca ulteriori ricadute in termini di capacità di apprendimento e di crescita dei singoli, particolare attenzione verrà dedicata allo scambio tra studenti di diverso ordine e grado quale strumento privilegiato di accrescimento delle competenze, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di *cooperative learning* all'interno delle classi e tra classi di ordini diversi di scuola.

L'intervento così disegnato trova una sua ulteriore "amplificazione" in termini di apprendimento della lingua inglese nella previsione di avvio di una *summer school*, dedicata in particolare agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ma che accolga anche, secondo un approccio per livelli, tutti gli altri cittadini dell'area interessati.

L'area intende investire perciò, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni comunali e prevalentemente attraverso la regia, il coordinamento e l'attuazione della Rete di scopo, nell'avvio di una *summer school* di lingua inglese, con docenti madrelingua, aperta alle diverse fasce di età interessate. Le docenze per la lingua inglese saranno affidate esclusivamente a docenti madrelingua, selezionati ed incaricati dalla Rete di scopo. Ciò permetterà una più rapida acquisizione delle competenze da parte di studenti e docenti impegnati nell'area. In questo specifico intervento potranno altresì essere sperimentate forme di interazione e scambio con gli ospiti stranieri presenti sul territorio a vario titolo (studiosi coinvolti nelle attività di ricerca archeologica, molisani emigrati all'estero che tornano periodicamente in Regione, migranti anglofoni, turisti), anche per periodi medio lunghi. Ciò permetterà di mettere a sistema le competenze presenti sul territorio a vario titolo al fine specifico dell'apprendimento della lingua ma permetterà al contempo di creare legami ulteriori e permanenti tra le realtà sociali e culturali presenti nell'area, in grado di sopravvivere nel tempo al singolo intervento.

Le due componenti dell'intervento costituiscono indubbiamente elemento di arricchimento dell'offerta formativa dell'intero sistema scolastico dell'area sia nei confronti degli studenti che dei docenti, rappresentando per entrambi i gruppi di attori un motivo di attrattività del territorio e una ragione ulteriore di permanenza per i docenti, chiamati a lavorare in un ambiente professionalmente stimolante.

Il programma di massima della *summer school*, (differenziato per utenti studenti/altri utenti, principalmente lavoratori), potrà prevedere le seguenti declinazioni:

Attività studenti: corso media intensità (4 settimane, 20 ore settimanali per un totale di 8 ore) in corrispondenza con le date previste per gli esami (es. esame fine luglio, corso metà giugno - metà luglio) per due livelli differenziati di gruppo target

Attività adulti (docenti e altri lavoratori interessati): corso alta intensità (4 fine settimana, venerdì pomeriggio, sabato mattina, totale 10 ore) in

		<p>corrispondenza con le date previste per gli esami (es. esame fine luglio, corso metà giugno - metà luglio)</p> <p>Attività collaterali: in collaborazione con le amministrazioni locali, con le associazioni culturali e con le altre realtà territoriali, nel periodo di svolgimento delle attività della <i>summer school</i> verranno organizzati eventi ludico-ricreativi di scambio culturale in lingua (feste, gemellaggi, cineforum) anche con la partecipazione degli ospiti di lingua inglese presenti sul territorio (turisti, studiosi archeologi, migranti, molisani emigrati all'estero temporaneamente presenti nell'area) volti ad arricchire le occasioni informali di apprendimento della lingua. Nel periodo di attività della <i>summer school</i> potranno essere messe a disposizione degli studenti le strutture laboratoriali delle scuole dell'area, attrezzate con materiali ed ausili utili allo studio ed approfondimento individuale. Tutte le attività saranno ospitate presso le strutture scolastiche dell'area e/o presso le strutture sportive e/o culturali di proprietà comunale.</p> <p>Elemento qualificante dell'intervento sarà la possibilità di supportare economicamente l'ottenimento delle certificazioni per i soli studenti dell'area, attraverso la compartecipazione alle spese sostenute, nonché la contemporanea previsione della partecipazione dei docenti alle attività ai fini dell'ottenimento delle competenze linguistiche necessarie per l'insegnamento, nell'ottica dell'introduzione più ampia della metodologia CLIL nell'offerta formativa di tutta l'area. Sarà cura della Rete di scopo coordinare, anche attraverso specifiche convenzioni, le attività con i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni per l'organizzazione delle sessioni di esame, in coordinamento temporale con le attività della <i>summer school</i>.</p> <p>Sulla base di quanto derivante dalla attività prevista con l'intervento B1, sarà infine possibile collegare in modo permanente i risultati della prima fase di sperimentazione metodologica dei laboratori previsti con le eventuali ulteriori esigenze di carattere formativo dei docenti, di strumentazione di supporto, di iniziative di scambio tra scuole.</p> <p>La sperimentazione si farà carico di dare avvio alle attività previste, anche attraverso la partecipazione ai costi di certificazione delle competenze per gli studenti. A supporto trasversale delle attività previste dal presente intervento, è prevista una specifica voce di costo nella scheda Mobilità della presente strategia, volta a finanziare le spese di trasporto degli studenti coinvolti nei laboratori previsti nelle ore pomeridiane, durante l'Anno scolastico. Tale voce di costo è pertanto contenuta nella pertinente scheda.</p>
4	CUP	I99F19000540005
5	Localizzazione dell'intervento	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne, attraverso il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici dei 12 comuni.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si inquadra nel più generale quadro di riferimento tracciato dal documento <i>Le Aree Interne nel contesto de "La Buona Scuola", Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto</i> . Due aspetti in particolare vengono posti al centro del presente intervento e ne costituiscono i cardini; la necessità di investire sulla debolezza evidenziata per l'area per le scuole primarie nei test INVALSI per matematica ed italiano e la volontà di investire su un ampio e diffuso progetto di diffusione della conoscenza della lingua inglese, anch'essa ad oggi elemento di debolezza ma ritenuta centrale per la costruzione delle competenze del singolo studente e dei docenti, in ottica di studio e lavoro. A tale accresciuta competenza si riconosce inoltre la possibilità di ampliare la capacità di accoglienza del territorio (in ottica culturale e turistica), di "fare rete" con esperienze di sviluppo di altri territori, di costruzione e

		<p>partecipazione a percorsi culturali, turistici, di sviluppo esterni all'area per derivarne ricadute positive per il territorio.</p> <p>La crescita dell'offerta didattica, in termini di strumenti, metodologie, capacità e competenze costituisce uno degli obiettivi principali dell'intervento SNAI in tema di Istruzione e mira a definire le condizioni per trattenere la popolazione studentesca sul territorio e a trattenere, se non addirittura ad attrarre, insegnanti motivati, attraverso il coinvolgimento in un esteso progetto di crescita delle competenze.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>La strategia d'area del Fortore intende affidare all'istruzione un ruolo di prim'ordine per quanto concerne il rafforzamento delle competenze degli studenti in italiano, matematica e lingua seconda inglese. Pertanto, la strategia prevede l'avvio di attività a carattere laboratoriale volte a sperimentare le migliori metodologie di insegnamento ed apprendimento, in grado di incidere sulle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze in italiano e matematica. Ad una prima fase di sperimentazione, con il supporto costante della Rete di scopo prevista con l'intervento B.1, seguirà la traduzione dei risultati in specifiche linee di indirizzo comuni per le scuole dell'area. Tali risultati saranno sintetizzati in specifici dossier di lavoro condivisi tra i docenti, utili pertanto alla costante diffusione degli avanzamenti tra i docenti stessi e alla adozione delle migliori pratiche quali elementi costitutivi dell'offerta formativa delle scuole dell'area.</p> <p><u>Attività dei laboratori per il miglioramento delle competenze</u></p> <p><b>Prima fase</b> Sulla base delle linee di dettaglio individuate dai gruppi di lavoro della Rete di scopo (scheda B.1) la prima fase prevede la predisposizione degli spazi laboratoriali necessari alla realizzazione delle attività con le attrezzature, anche informatiche, specifiche rispetto alla realizzazione degli interventi (postazioni PC, postazioni per la realizzazione di didattica a distanza, attrezzature e spazi necessari per la realizzazione dei laboratori teatrali). Avvio della prima fase dei laboratori; organizzazione differenziata per gruppi obiettivo e verifica <i>on going</i> dei risultati.</p> <p><b>Seconda fase</b> Verifica, al termine di ogni anno di sperimentazione, delle modifiche intervenute nei test INVALSI. Diffusione, attraverso la Rete di scopo, dei risultati e realizzazione delle attività per le scuole primarie e secondarie di primo grado di tutti i comuni dell'area.</p> <p><b>Fase finale</b> Implementazione delle pratiche sperimentate nei programmi ordinari delle scuole dell'area.</p> <p><u>Attività <i>Summer school</i></u></p> <p>L'attività della <i>Summer school</i> prevede una programmazione coordinata tra Rete di scopo tra le scuole ed Amministrazioni locali, che permetta di programmare interventi integrati ed ampi, in grado di mettere a sistema tutte le risorse disponibili (competenze, spazi, attività e progetti, associazioni e singoli esperti).</p> <p><b>Prima fase:</b> Programmazione di dettaglio delle attività: calendari, spazi, gruppi obiettivo (studenti per fasce di età, docenti, altri adulti interessati), docenti madrelingua già presenti sul territorio o da incaricare attraverso convenzioni ad hoc tra Rete di scopo ed Amministrazioni locali, utilizzo dei laboratori scolastici attrezzati, stipula di convenzioni per la certificazione della conoscenza della</p>

		<p>lingua inglese a tariffe convenzionate con Enti accreditati, da offrire ai soli studenti. Individuazione del soggetto responsabile della programmazione e delle attività della <i>summer school</i> (auspicabilmente individuato nella Rete di scopo, eventualmente in convenzione con le Amministrazioni locali attraverso l'Unione)</p> <p>Le associazioni culturali presenti sul territorio saranno coinvolte nelle attività di programmazione e di supporto all'attuazione con il duplice scopo di fare animazione presso gli adulti interessati (operatori economici, singoli interessati, dipendenti delle pubbliche amministrazioni) e di proporre specifiche attività/iniziative di "gemellaggio", anche di carattere ludico, con realtà di lingua anglofona presenti sul territorio.</p> <p><b>Seconda fase:</b> Avvio e realizzazione delle attività programmate. Organizzazione degli esami per la certificazione della competenza di lingua inglese. Prima verifica dei risultati dell'intervento, in termini di partecipazione per diversi gruppi target, di livelli di certificazione conseguita, di costi delle attività.</p> <p><b>Fase finale:</b> Programmazione dell'inserimento delle attività della <i>summer school</i> per gli anni successivi; nell'ambito della Rete di scopo, i risultati conseguiti con la sperimentazione permetteranno di verificare la possibilità di inserire le attività stabilmente all'interno dell'offerta formativa scolastica, avvalendosi al contempo dei docenti coinvolti nella sperimentazione dei percorsi CLIL che abbiano nel frattempo conseguito le certificazioni necessarie nonché degli spazi scolastici laboratoriali attrezzati. Al contempo, la <i>summer school</i> potrà fungere da hub di riferimento dell'area e dei comuni contermini per la realizzazione degli esami di certificazione per chiunque interessato a partecipare. L'apertura degli spazi laboratoriali scolastici alla comunità costituirà infine ulteriore elemento di animazione e crescita per gli abitanti dell'area ma anche un mezzo per assicurare (attraverso quote di partecipazione ai costi) la sostenibilità dell'intervento nel tempo.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.2 AdP Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	60,32)	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di studenti che partecipano alle attività di laboratorio (valore base n.a.; valore target 1200)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 6032 Competenze degli allievi in italiano</b> - Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Classe V primaria (Valore baseline 2016/17: 57,5; valore target 60,38) <b>Cod. 6035 Competenze degli allievi in matematica</b> - Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica – Classe V primaria (Valore baseline 2016/17: 55,1; Valore target 57,98) <b>Cod. 6031 Competenze degli allievi in italiano</b> Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano – Classe III Secondaria di I grado (Valore Baseline 2016/17: 63,2; Valore target: 66,08) <b>Cod. 6034 Competenze degli allievi in matematica</b> Test Invalsi; punteggio medio del test di matematica – Classe III Secondaria di I grado (Valore Baseline 2016/17: 50,7; Valore target: 53,58) <b>Cod. 6044 Competenze degli allievi in inglese</b> Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (Valore baseline 0.; valore target 100%)</p>
10	<b>Modalità previste per</b>	I Avviso pubblico

	<b>l'attivazione del cantiere</b>	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	<b>Istituto Comprensivo di Sant'Elia a Pianisi</b>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 48.000,00
Viaggi e trasferte		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 45.000,00
Acquisizione servizi		€ 60.000,00
Spese pubblicità		€ 1.000,00
Totale parziale		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 154.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica <sup>1</sup>	01/01/2021	1/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	15/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 16.000,00
2021	€ 66.000,00
2022	€ 45.000,00
2023	€ 27.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 154.000,00</b>

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

<sup>1</sup> Fase progettuale e formazione dei docenti

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Certificazioni (partecipazioni e al costo)*	COSTO TOTALE
<b>Programmazione e avvio attività; allestimento laboratori</b>	Programmazione e attività, individuazione degli spazi laboratoriali e loro adattamento/ allestimento. Redazione dei calendari di attività.	30.000 (Attrezzature per videoconferenza per due postazioni, integrazione postazioni laboratoriali, PC/tablet, sistemazione spazi per l'attività teatrale con riferimento alla sicurezza)	10.000 (materiali didattici per la realizzazione delle attività e prodotti durante le attività)	4.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività di programmazione, progettazione, attuazione per circa 250 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)		<b>€ 44.000</b>
<b>Attività dei laboratori durante il triennio</b>	Realizzazione delle attività; docenze, seminari, laboratori teatrali.			20.000 Docenti impegnati per 6 h/Settimana/7 mesi/3 anni: previsione 504 h. Analogo impegno per un amministrativo. Al costo lordo di € 14,50/h per un amministrativo ed € 17,50 per un docente (attività extra docenza) importo totale previsto per il triennio di € (8820+7308) 16.128,00. Prevedendo, ai fini della sperimentazione dei percorsi CLIL la compresenza di un docente di lingua inglese per almeno un terzo delle ore complessive (504/3=168) per un importo ulteriore di € 2.940,00, si giunge alla somma complessiva di € 19.068,00, arrotondate alla cifra di € 20.000,00 per		<b>€ 20.000</b>

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali	Risorse umane*	Certificazioni (partecipazioni e al costo)*	COSTO TOTALE
				ricomprendere eventuali imprevisti e/o integrazioni di attività di compresenza.		
<b>Summer school</b>	Programmazione e realizzazione attività, elaborazione e stipula convenzioni, attuazione dell'intervento, organizzazione delle attività collaterali – workshop, eventi sul territorio	1.000 (Predisposizione e pagine web di promozione dell'attività)	5.000 (attività di segreteria amministrativa, promozione, reperimento e diffusione materiali di studio, organizzazione e attività collaterali – workshop, eventi)	24.000 (docenti madrelingua, tre annualità, tre livelli contemporanei di lingua inglese in moduli e durata differenziata per gruppo target, costo medio orario € 30,00: 200 h/anno totale € 18.000,00; tutor/assistenti € 20,00/h per un impegno complessivo nel triennio di 180 ore totale € 3.600,00; coordinatori ed organizzatori attività collaterali; rimborsi spese per partecipanti attività collaterali circa € 2.400,00)	(200€*100 studenti*3 annualità) = €60.000	<b>€ 90.000</b>
<b>Monitoraggio e valutazione. Disseminazione.</b>	Analisi, monitoraggio e valutazione. Redazione linee guida, diffusione dei risultati.					<b>Costo associato alle attività previste dalla scheda intervento B.1</b>

**\*Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione i costi relativi alla redazione di documenti di supporto e di progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività, le attività amministrative e di segreteria ivi comprese quelle necessarie all'organizzazione della *summer school*. Le modalità di riconoscimento e rendicontazione di tali costi saranno elaborate, all'interno della Rete di scopo, con riferimento alla normativa vigente per progetti analoghi.

La partecipazione al costo delle certificazioni per la lingua inglese supporta sia le attività connesse con la *summer school* sia le attività laboratoriali previste per le scuole; per comodità di rappresentazione, in questa tabella la voce viene associata alla sola *summer school*. Obiettivo dell'intervento è verificare la possibilità di stipula di convenzioni con enti/istituzioni abilitate per offrire il servizio a tariffe agevolate, con il supporto degli enti locali e/o la partecipazione a

progetti/iniziative apposite a valere su altri fondi. L'agevolazione è prevista per gli studenti delle scuole dell'area che partecipano alle attività scolastiche e/o della *summer school*.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO – CERCEMAGGIORE  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - SEPINO  
C.A.P. 86012 CERCEMAGGIORE (Campobasso) Via Trento, 47 Tel. (0874) 791255  
e-mail – [cbic83200p@istruzione.it](mailto:cbic83200p@istruzione.it) - PEC [cbic83200p@pec.istruzione.it](mailto:cbic83200p@pec.istruzione.it) - Codice Fiscale 800 0230 0707  
<http://www.iccercemaggioresepino.edu.it>

**OGGETTO:** Area Interna FORTORE - intervento B.2. L'Università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche.

Il sottoscritto Alfredo DI VIZIO Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" CERCEMAGGIORE (CB)  
**DICHIARA**

che i progetti presentati nella scheda intervento "B.2. L'università dei bambini e dei ragazzi: Innalzare le competenze di base (matematica e italiano) e le competenze linguistiche" (Legge di stabilità 2015, € 154.000,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

*A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:*

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

PON Inclusione Sociale e Lotta al Disagio; PROGETTO "Inclusione 2.0"  
MODULI:

1. Stai Fuori con l'Orienteering;
2. K...Come Karate;
3. Fare e Creare;
4. Techno Kids;
5. Giovani Reporter;
6. Alm...Acting-Ludo-Maths.

**ANNO SCOLASTICO 2018/19**

PON Competenze di Base; PROGETTO "Sperimentiamo sul Campo"  
MODULI:

1. Un Cavallo per Amico;
2. In Acqua Come Pesci;
3. A Ritmo di Musica;

PON Competenze di Base; PROGETTO "Scienziati...Si Diventa"  
MODULI:

1. ....Little Einstein;
2. ....Little Einstein Grow Up.

PON Pensiero Computazionale e Cittadinanza Digitale; PROGETTO "Web And Code"  
MODULI:

1. Robotica Educativa e Coding;
2. Web Orienteering.

PON Potenziamento dell'Educazione al Patrimonio Culturale, Artistico, Paesaggistico; PROGETTO  
"CERCEMAGGIORE-SEPINO: Un Itinerario Tra Storia e Leggenda"

MODULI:

1. Il Santuario della Madonna della Libera: seicento anni di storia;
2. La Chiesa di Santa Cristina: Una storia suggestiva;
3. Cercemaggiore: Un Borgo feudale da riscoprire;
4. Alfilia. Un racconto dal passato



DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Alfredo DI VIZIO

1	Codice intervento e Titolo	<b>B.3. Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.</b>
2	Costo e copertura finanziaria	<b>€ 51.000,00</b> <b>Legge di stabilità 2015</b>
3	Oggetto dell'intervento	<p>L'obiettivo di questo intervento è intervenire sulle piccole classi e sulle pluriclassi, che caratterizzano diffusamente l'area del Fortore, introducendo approcci innovativi e sperimentali e investendo, in particolar modo, sugli scambi tra le scuole dei diversi comuni, a partire dai docenti interessati. L'intervento intende avviare in via sperimentale una ricerca azione relativa alla didattica per le piccole classi e per le pluriclassi, con l'ausilio di centri di competenza nazionali (quali, ad esempio, INDIRE); a tal fine, si intende avviare la sperimentazione nelle scuole di alcuni dei comuni dell'area per poi trasferire, anche avvalendosi della istituenda Rete di scopo tra le scuole (nell'ambito dell'intervento di cui alla Scheda B.1) i risultati e le linee guida metodologiche sperimentate e condivise alle altre realtà dell'area. Centrale rispetto all'intervento è la scelta di utilizzare gli strumenti connessi con le tecnologie digitali, quale mezzo per la realizzazione di attività in parallelo (<i>web conference</i>) tra classi dell'area e con classi appartenenti ad altre realtà di aree interne nazionali.</p> <p>Per questo motivo, si considera di particolare interesse ed elemento qualificante dell'intervento la possibilità di intervenire sulle competenze del corpo docente chiamato a confrontarsi con l'ambiente delle pluriclassi, con uno specifico focus sulle competenze digitali e sull'utilizzo di tali competenze al fine del miglioramento della didattica.</p> <p>L'intervento intende agire sulle seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare dell'esperienza delle pluriclassi e della tenuta di alcuni istituti (a livello di numero di iscritti, di attività extracurricolari realizzate), un'opportunità di crescita piuttosto che un elemento ostativo alla permanenza nei Comuni dell'area di intere famiglie ragionevolmente interessate alla formazione (ed al futuro) dei propri ragazzi. La prima fase vedrà coinvolte due realtà comunali in cui sono presenti pluriclassi, in un caso sia nella scuola primaria che secondaria, in modo da poter sperimentare e mettere a sistema percorsi specifici di apprendimento (ad esempio, avvalendosi del <i>cooperative learning</i> per l'apprendimento in gruppi disetanei)</li> <li>- Supportare la classe docente dell'area nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi qualificanti e innovativi (sia per i bambini/ ragazzi che per i docenti stessi) per dare risalto non solo ai progetti già in essere sul territorio, ma per svilupparne di nuovi, in linea con potenzialità, valori e vocazioni locali. Per far ciò, si rende pertanto indispensabile intervenire con attività che rendano protagonisti i docenti coinvolti, in modo da assicurare qualità e sostenibilità nel tempo ai percorsi realizzati e valore aggiunto nei percorsi professionali dei docenti stessi. Sono considerati strumenti di tale percorso la redazione di dossier e di linee guida sulla sperimentazione in corso, che possano costituire elemento di scambio e trasmissione dei risultati all'interno dell'area interessata e all'esterno, in altre realtà territoriali in cui siano presenti realtà scolastiche analoghe.</li> </ul>
4	CUP	E69F19000380002
5	Localizzazione dell'intervento	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne, attraverso il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici dei 12 comuni. <b>Suole coinvolte:</b> Tutti gli Istituti Scolastici dell'Area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola nei contesti geograficamente svantaggiati costituisce uno degli elementi fondamentali su cui agire per invertire la rotta in termini di presidio culturale, crescita sociale e consapevolezza della popolazione rispetto al proprio territorio. In particolare le pluriclassi, vissute fino ad oggi quale specifico elemento di criticità, forniscono lo spazio per la sperimentazione di approcci didattici innovativi, che possono avvalersi delle tecnologie informatiche per la costruzione di reti e per lo scambio interno all'area e, soprattutto, esterno, ma anche di metodologie di confronto differenziate

		<p>basate sullo scambio tra pari, mettendo in rete, in tal caso, le competenze presenti nell'area e costruendo percorsi di confronto/affiancamento tra scuole, studenti e docenti.</p> <p>L'area è caratterizzata dalla generale diminuzione del numero degli studenti negli ultimi 3 anni e da una forte frammentazione del sistema d'istruzione, con una percentuale di classi nella scuola primaria con meno di 15 alunni pari al 71,2% a fronte di una media Molise- Aree Interne del 58,9% e di una media Italia- Aree Interne del 36,8% (Dati Open kit Coesione A.S. 2016/2017). Per quanto riguarda la scuola primaria, questi studenti si distribuiscono all'interno delle pluriclassi, una realtà di fatto del territorio con una composizione piuttosto varia: Gildone (I-II e IV-V); Toro (Primaria I-II, IV-V; Secondaria I-II), Ielsi (Primaria IV-V; Secondaria II-III); Monacilioni (pluriclasse I-II-III-IV); Pietracatella (I/III); Gambatesa (II/III); Campolieto (I-III-IV-V). (Dati Questionario ad hoc somministrato ai Dirigenti Scolastici dell'area Fortore, A.S. 2017/2018 e datiUSR).</p> <p>Ulteriore elemento di riflessione è costituito dai risultati dei test INVALSI nella scuola primaria, che registrano valori inferiori rispetto al dato regionale e nazionale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>1. Attraverso la rete di scopo (B.1), saranno avviate le specifiche attività di programmazione di dettaglio ed attuazione della sperimentazione; predisposizione del programma di attività, verifica della possibilità di coinvolgimento di centri di competenza nazionale e redazione di specifico progetto di riferimento, incontri preparatori con esperti dei centri di competenza nazionali, attivazione di gemellaggi con altre scuole interessate, accesso alla piattaforma e <i>Twining</i> per l'adesione a progetti specifici.</p> <p>Prodotto finale di tale fase sarà nello specifico un programma di attività (documento di progetto) per le scuole dei comuni interessati alla prima fase di sperimentazione; in tale prodotto saranno specificati strumenti, tempistica e modalità di collaborazione con i centri di competenza successivamente individuati per il coinvolgimento nelle attività.</p> <p>Con riferimento specifico alle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie digitali innovative legate all'insegnamento anche a distanza, la formazione prevista con la scheda intervento B.1 interviene a sostegno delle attività.</p> <p>2. Strumentale rispetto all'intero intervento è la previsione di attrezzare, laddove non disponibili nelle scuole, o di integrare/aggiornare, due laboratori digitali utilizzabili per le attività di ricerca/confronto a distanza (per i docenti) e per tutte le attività dedicate agli studenti (ad esempio, scambi tra le scuole dell'area e tra queste e le altre aree; laboratori disciplinari in parallelo tra scuole di diversi comuni; attività sperimentali pomeridiane, anche in associazione con le scuole di ordine superiore; scambi culturali con le realtà di ricerca universitarie a vario titolo presenti nell'area). Questa fase si raccorda con gli interventi previsti nell'ambito della scheda B.2 a supporto delle attività di laboratorio per il miglioramento delle competenze in matematica, italiano ed inglese.</p> <p>3. Realizzazione delle attività per le scuole dei comuni interessati, per la scuola primaria e secondaria. Realizzazione di incontri tra docenti ed esperti esterni interessati; predisposizione di materiali di lavoro per il confronto tra docenti all'interno dell'area e con docenti di altre aree interne del territorio nazionale.</p> <p>4. Elaborazione dei risultati della prima fase di attività e sperimentazione; condivisione dei risultati attraverso la rete di scopo. Estensione delle metodologie e degli strumenti individuati a tutte le scuole dell'area in cui siano presenti pluriclassi (attività in coordinamento con quanto previsto dalla scheda B.1).</p>
8	Risultati attesi	<p><b>RA 10.8</b> Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>

9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di corsi/incontri per docenti attivati (valore baseline: 0; valore target: 6)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 6032 Competenze degli allievi in italiano</b> - Test Invalsi: punteggio medio del test di Italiano - Scuola primaria (Valore baseline 2016/17: 57,5; valore target 60,38) <b>Cod. 6035 Competenze degli allievi in matematica</b> - Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica – Scuola primaria (Valore baseline 2016/17: 55,1; Valore target 57,98).</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	Istituto comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		€ 23.000,00
Viaggi e trasferte		€ 6.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 22.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 51.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica <sup>1</sup>	01/01/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/05/2021	31/06/2021
Esecuzione	1/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

<sup>1</sup> Fase progettuale e formazione dei docenti

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 2.000,00
2021	€ 22.000,00
2022	€ 15.000,00
2023	€ 12.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 51.000,00</b>

Nella tabella che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

Azione (descrizione)	Descrizione	Soluzione tecnologiche	Acquisto beni e servizi/ Realizzazione materiali divulgativi	Risorse umane*	Viaggi e trasferte	COSTO TOTALE
<b>Avvio delle attività</b>	Creazione gruppo di lavoro; predisposizione analisi dati e programma attività di sperimentazione; redazione progetto/proposta per il coinvolgimento di un centro di competenza nazionale			3.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, progettazione, attuazione per circa 190 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	<b>€ 5.000</b>
<b>Predisposizione/ attivazione spazi laboratoriali di supporto alle attività</b>	Verifica esigenze strumentali per la realizzazione delle attività a distanza; dotazione informatica e realizzazione incontri di approfondimento per i docenti coinvolti	9.000 Integrazione attrezzature per videoconferenza, integrazione postazioni laboratoriali, PC/tablet.	8.000 (materiali didattici per la realizzazione delle attività e prodotti durante le attività)	5.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, progettazione, attuazione per circa 300 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)		<b>€ 22.000</b>
<b>Sperimentazione primo anno nelle pluriclassi del comune/dei comuni individuati e successiva attuazione</b>	Avvio delle attività nelle classi interessate al primo anno di sperimentazione; successiva attuazione per le tutte le scuole interessate, a valle della elaborazione risultati prima fase			10.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività di attuazione per circa 600 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	<b>€ 12.000</b>

<b>Verifica, disseminazione, estensione a tutte le scuole dell'area delle metodologie individuate</b>	Elaborazione dei risultati prima fase, anche attraverso dossier specifici (B.1); condivisione con le scuole dell'area delle metodologie individuate (attività laboratoriali, seminari, incontri)		5.000 (redazione rapporti, loro diffusione, seminari divulgativi)	5.000 (personale docente e non docente coinvolto nelle attività, per circa 300 ore nel triennio; costo medio orario di € 16,00)	2.000	<b>€ 12.000</b>
<b>Monitoraggio e valutazione</b>	Analisi, monitoraggio e valutazione.					<b>Costo associato alle attività previste dalla scheda intervento B.1</b>

**\*Nota:** nel costo delle risorse umane sono presi in considerazione gli extra-costi relativi alla redazione di documenti di supporto e progetti specifici posti in carico a personale amministrativo e docenti coinvolti nelle attività.

Gli eventuali costi associati alla partecipazione alla sperimentazione di ricercatori esterni appartenenti a centri di competenza nazionali non sono conteggiati nelle voci di questa scheda.



## Istituto Comprensivo Statale

di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e  
Scuola Secondaria di 1° grado

**“Madre Teresa di Calcutta”**

Piazza della Rimembranza  
86010 Campodipietra (CB)



Al Sindaco del Comune di Jelsi  
[ragioneria@comune.jelsi.cb.it](mailto:ragioneria@comune.jelsi.cb.it)

Al Dirigente Titolare USR Molise  
[direzione-molise@istruzione.it](mailto:direzione-molise@istruzione.it)

Alla cortese attenzione di Maria Antenucci  
[antenucci.usrmlolise@gmail.com](mailto:antenucci.usrmlolise@gmail.com)

**OGGETTO: Area Interna FORTORE - intervento B3 Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative.**

Il sottoscritto Massimo Di Tullio, dirigente scolastico dell' Istituto Comprensivo Maria Teresa di Calcutta Campodipietra (CB), dichiara che i progetti presentati nella scheda intervento **B3 Migliorare l'esperienza didattica e formativa nelle piccole classi e nelle pluriclassi: creare pluriclassi innovative** (Legge di stabilità 2015, € € 51.000,00), inserita nell'ambito della Strategia dell'area interna FORTORE non sono riferibili per finalità a quelli presentati nell'ambito del PON Scuola e del Piano Nazionale Agenda Digitale.

A tal fine di seguito indica i progetti PON attivati da questo istituto:

1. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
2. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
3. 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base( Tutti i moduli sono stati già completati e il progetto può ritenersi in chiusura)
4. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento(progetto in corso)
5. 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici

In particolare per la possibile relazione con progetti già realizzati dall'Istituto con Fondi PON, si precisa che gli interventi previsti nel progetto SNAI si estenderanno ad ambiti non previsti dai precedenti progetti PON: ci si riferisce alla formazione dei docenti e a settori specifici quali, ad esempio, competenze digitali e metodologie cooperative.



IL Dirigente Scolastico

(prof. Di Tullio Massimo)

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>C.1. Trasporto inclusivo di comunità</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<b>€ 195.000,00</b> <b>Legge di stabilità 2015</b>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>L'intervento mira a porre rimedio ad alcune criticità in tema di trasporto di persone con ridotta mobilità e/o non autosufficienti con riferimento, in primo luogo, al loro diritto di accesso ai servizi essenziali di istruzione e salute e, quale naturale derivazione di questo, con riferimento alla possibilità di partecipare alla vita della comunità nelle diverse iniziative culturali, di istruzione e formazione, di sviluppo.</p> <p>L'elevata età media della popolazione (si veda Tabella che segue) e la difficoltà di accedere ai servizi attraverso i mezzi pubblici, accompagnata dalla assenza sul territorio di associazioni di volontariato che possano svolgere tale tipo di servizio, rendono oggettivamente più complesso l'accesso ai servizi per le persone con scarsa autonomia. Con riferimento specifico all'accesso ai servizi dell'istruzione, invece, i comuni dell'area hanno usufruito della possibilità di acquistare mezzi dedicati al trasporto scolastico grazie a risorse specifiche messe in campo con la programmazione regionale PSR. Restano tuttavia scoperte ad oggi alcune specifiche esigenze di studenti con disabilità motoria, che vanno affrontate in via preliminare se si vuole dare modo a tutti gli studenti dell'area di partecipare alle attività previste con gli interventi SNAI istruzione, per i quali sono previste attività e laboratori anche nella fascia oraria pomeridiana.</p> <p>Evidenziate le difficoltà di "mobilità" connesse con lo sviluppo delle attività della costituenda "Casa della salute" di Riccia, e con il poliambulatorio presente a Sant'Elia a Pianisi, in particolare per i cittadini con difficoltà motorie ed impossibilitati ad accedere ai servizi sanitari ivi erogati per le visite specialistiche (non altrimenti erogabili ad oggi in telemedicina o presso altri presidi sanitari quali le farmacie di servizio) ed evidenziate inoltre le necessità relative alla possibilità di accesso alle attività di istruzione e specializzazione extrascolastiche verso cui si orienta il sistema scolastico dell'area, per le quali deve essere assicurato l'accesso paritario a tutti gli studenti dell'area, anche portatori di disabilità motoria, si è valutata la necessità di acquistare, a servizio dell'area, due mezzi adatti al trasporto di persone con disabilità o a ridotta autonomia motoria, che permettano, secondo un sistema organizzato di prenotazioni in grado di programmare i flussi/viaggi, di svolgere i servizi citati a beneficio dell'intera comunità. La gestione del servizio di trasporto sarà sostenuta in convenzione tra i comuni dell'area Fortore.</p> <p>Il servizio potrà prevedere la presenza di un infermiere di comunità, sulla base delle esigenze specialistiche di assistenza, gestito attraverso lo stesso sistema informatizzato.</p> <p>In parallelo e a titolo complementare, quale parte integrante dell'intervento sul tema della mobilità a servizio di tutti gli studenti dell'area, i Comuni intendono altresì avviare in via sperimentale il servizio di trasporto pomeridiano degli studenti e dei docenti coinvolti nelle attività laboratoriali, avvalendosi dei mezzi di trasporto già a disposizione dei comuni, con l'intento di verificarne i vantaggi in termini di partecipazione di studenti e docenti e di quantificarne il costo.</p> <p>Il costo del servizio dei due mezzi attrezzati sarà per il periodo di sperimentazione a parziale carico della LS (costo contrattuale degli autisti specializzati per il mezzo di trasporto e costo/orario del personale già incaricato del servizio per il servizio reso nelle ore pomeridiane). Nei 3 anni di sperimentazione sarà oggetto di valutazione un sistema di analisi dei costi e di redistribuzione degli oneri tra i comuni che usufruiranno del servizio in modo specifico, per la successiva suddivisione degli stessi e/o per la previsione di inserimento tra i servizi a carico della costituenda Unione dei Comuni; in entrambi i casi, il servizio sarà gestito in economia, da parte dei</p>

		Comuni o da parte dell'Unione. In contemporanea, in collaborazione con il competente ATS, sarà possibile valutare l'integrazione con gli strumenti di riferimento (Es. Voucher per il trasporto scolastico) atti a garantire la sostenibilità nel tempo del servizio.																																																																																																																																												
4	<b>CUP</b>	n.d.																																																																																																																																												
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Area sulla quale ricade la Strategia per le aree interne.																																																																																																																																												
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'intervento si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia. Questo intervento in particolare assume quale target la fascia di popolazione più debole, non autonoma rispetto alla possibilità di usufruire di servizi sanitari e scolastici.</p> <p>Nel vigente Piano sociale di Zona per l'ambito territoriale Riccia-Bojano, in cui ricade l'area SNAI Fortore, sono segnalati 19 utenti dei servizi di trasporto sociale (13) e/o accompagnamento/vigilanza scuolabus per alunni con disabilità (6). Sebbene si tratti di un dato parziale e non indicativo della sola area Fortore (gli utenti presi in carico sono infatti quelli dell'intero ATS), permette di trovare un riscontro rispetto alle esigenze emerse in fase di progettazione e segnalate da amministratori e referenti delle istituzioni scolastiche. Nello stesso Piano sociale, peraltro, si sottolinea quale fabbisogno da soddisfare, rispetto al quale ancora non è attivo un servizio, una "assistenza economica" per servizi, tra gli altri, di "servizio scolastico, trasporto".</p> <p>I mezzi potranno, pertanto, agevolmente supportare le comunità tutte dell'area, ed in particolare i cittadini con più specifici svantaggi motori, nell'accesso ai servizi.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>COMUNE</th> <th>POP. 1/1/2016</th> <th>di cui maschi</th> <th>di cui femmine</th> <th colspan="2">di cui &lt;= 18</th> <th colspan="2">65 &lt;= di cui &lt;= 75</th> <th colspan="2">di cui &gt;= 75</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Campolieto</td> <td>839</td> <td>415</td> <td>424</td> <td>96</td> <td>11%</td> <td>243</td> <td>29%</td> <td>142</td> <td>17%</td> </tr> <tr> <td>Ceremaggiore</td> <td>3777</td> <td>1897</td> <td>1880</td> <td>589</td> <td>16%</td> <td>893</td> <td>24%</td> <td>534</td> <td>14%</td> </tr> <tr> <td>Gambatesa</td> <td>1464</td> <td>708</td> <td>756</td> <td>161</td> <td>11%</td> <td>478</td> <td>33%</td> <td>304</td> <td>21%</td> </tr> <tr> <td>Gildone</td> <td>809</td> <td>395</td> <td>414</td> <td>115</td> <td>14%</td> <td>226</td> <td>28%</td> <td>144</td> <td>18%</td> </tr> <tr> <td>Jelsi</td> <td>1781</td> <td>906</td> <td>875</td> <td>254</td> <td>14%</td> <td>427</td> <td>24%</td> <td>253</td> <td>14%</td> </tr> <tr> <td>Macchia Valfortore</td> <td>576</td> <td>283</td> <td>293</td> <td>57</td> <td>10%</td> <td>233</td> <td>40%</td> <td>164</td> <td>28%</td> </tr> <tr> <td>Monacilioni</td> <td>523</td> <td>244</td> <td>279</td> <td>60</td> <td>11%</td> <td>175</td> <td>33%</td> <td>123</td> <td>24%</td> </tr> <tr> <td>Pietracatella</td> <td>1375</td> <td>655</td> <td>720</td> <td>211</td> <td>15%</td> <td>317</td> <td>23%</td> <td>184</td> <td>13%</td> </tr> <tr> <td>Riccia</td> <td>5262</td> <td>2567</td> <td>2695</td> <td>833</td> <td>16%</td> <td>1394</td> <td>26%</td> <td>872</td> <td>17%</td> </tr> <tr> <td>Sant'Elia a Pianisi</td> <td>1818</td> <td>891</td> <td>927</td> <td>247</td> <td>14%</td> <td>568</td> <td>31%</td> <td>352</td> <td>19%</td> </tr> <tr> <td>Toro</td> <td>1391</td> <td>681</td> <td>710</td> <td>175</td> <td>13%</td> <td>390</td> <td>28%</td> <td>229</td> <td>16%</td> </tr> <tr> <td>Tufara</td> <td>925</td> <td>443</td> <td>482</td> <td>108</td> <td>12%</td> <td>300</td> <td>32%</td> <td>203</td> <td>22%</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>20.540</td> <td>10.085</td> <td>10.455</td> <td>2.906</td> <td>14%</td> <td>5.644</td> <td>27%</td> <td>3.504</td> <td>17%</td> </tr> </tbody> </table>	COMUNE	POP. 1/1/2016	di cui maschi	di cui femmine	di cui <= 18		65 <= di cui <= 75		di cui >= 75		Campolieto	839	415	424	96	11%	243	29%	142	17%	Ceremaggiore	3777	1897	1880	589	16%	893	24%	534	14%	Gambatesa	1464	708	756	161	11%	478	33%	304	21%	Gildone	809	395	414	115	14%	226	28%	144	18%	Jelsi	1781	906	875	254	14%	427	24%	253	14%	Macchia Valfortore	576	283	293	57	10%	233	40%	164	28%	Monacilioni	523	244	279	60	11%	175	33%	123	24%	Pietracatella	1375	655	720	211	15%	317	23%	184	13%	Riccia	5262	2567	2695	833	16%	1394	26%	872	17%	Sant'Elia a Pianisi	1818	891	927	247	14%	568	31%	352	19%	Toro	1391	681	710	175	13%	390	28%	229	16%	Tufara	925	443	482	108	12%	300	32%	203	22%	TOTALE	20.540	10.085	10.455	2.906	14%	5.644	27%	3.504	17%
COMUNE	POP. 1/1/2016	di cui maschi	di cui femmine	di cui <= 18		65 <= di cui <= 75		di cui >= 75																																																																																																																																						
Campolieto	839	415	424	96	11%	243	29%	142	17%																																																																																																																																					
Ceremaggiore	3777	1897	1880	589	16%	893	24%	534	14%																																																																																																																																					
Gambatesa	1464	708	756	161	11%	478	33%	304	21%																																																																																																																																					
Gildone	809	395	414	115	14%	226	28%	144	18%																																																																																																																																					
Jelsi	1781	906	875	254	14%	427	24%	253	14%																																																																																																																																					
Macchia Valfortore	576	283	293	57	10%	233	40%	164	28%																																																																																																																																					
Monacilioni	523	244	279	60	11%	175	33%	123	24%																																																																																																																																					
Pietracatella	1375	655	720	211	15%	317	23%	184	13%																																																																																																																																					
Riccia	5262	2567	2695	833	16%	1394	26%	872	17%																																																																																																																																					
Sant'Elia a Pianisi	1818	891	927	247	14%	568	31%	352	19%																																																																																																																																					
Toro	1391	681	710	175	13%	390	28%	229	16%																																																																																																																																					
Tufara	925	443	482	108	12%	300	32%	203	22%																																																																																																																																					
TOTALE	20.540	10.085	10.455	2.906	14%	5.644	27%	3.504	17%																																																																																																																																					
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede l'attivazione, la sperimentazione e la gestione di un servizio di trasporto a domanda, accessibile su prenotazione, diretto ad integrare i servizi TPL standard erogati.</p> <p>Il servizio si suddivide in due ambiti di intervento: il primo rivolto a soddisfare la domanda di trasporto dei cittadini a ridotta mobilità o non autosufficienti per usufruire dei servizi sanitari; il secondo rivolto a supportare la partecipazione degli studenti con disabilità alle attività scolastiche e soprattutto extrascolastiche che la Strategia promuove a beneficio della intera popolazione scolastica dell'area.</p> <p>L'implementazione di tali servizi aggiuntivi e supplementari muove dalla necessità di soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo non sistematico nei tempi e su alcune destinazioni (poli sanitari, strutture scolastiche, uffici istituzionali decentrati ecc.) e risponde peraltro alla necessità di supportare gli interventi proposti nell'ambito della Strategia per il tema dell'istruzione.</p> <p>Le esigenze di mobilità saranno soddisfatte attraverso un servizio organizzato in modalità flessibile nei percorsi/fermate, accessibile su prenotazione (via</p>																																																																																																																																												

		<p>telefono, web, smartphone, e così via) e utile a rispondere alle necessità non sistematiche delle persone che altrimenti non avrebbero accesso al sistema della mobilità pubblica (servizi TPL previsti nel Piano Minimo dei Servizi regionale).</p> <p>L'attività prevede pertanto, in collaborazione con i competenti uffici ASREM, la possibilità di sperimentare un sistema integrato di prenotazione del trasporto (software/agenda condiviso Sistema sanitario/Amministrazioni) a supporto delle visite specialistiche, prenotabili telefonicamente e/o presso le utenze abilitate (sportelli ASREM, MMG abilitati, farmacie di servizio).</p> <p>Il servizio di supporto agli studenti con disabilità sarà invece organizzato attraverso i competenti servizi comunali (in coordinamento con la Rete di scopo tra scuole prevista con la Scheda B.1), chiamati a verificare, programmare e valutare le ricadute, anche in termini di costi, dei servizi forniti per assumersene, al termine della sperimentazione, l'onere, anche in forma associata e sulla base delle necessità specifiche.</p> <p><b>Le attività in sintesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Realizzazione dell'indagine preliminare sulla domanda espressa dal territorio; prima definizione di percorsi e calendari di massima. (Comune capofila, Amministrazioni interessate in convenzione)</li> <li>b) Programmazione, in accordo con ASREM, delle modalità di integrazione delle prenotazioni (visite specialistiche/trasporto);</li> <li>c) Acquisto dei mezzi, secondo le vigenti norme relative agli acquisti della PA, da parte dei Comuni del Fortore in forma associata in convenzione;</li> <li>d) Attivazione in forma sperimentale del servizio per il trasporto di cittadini a ridotta mobilità o autonomia; Attivazione del servizio dedicato agli studenti con disabilità, sulla base della programmazione degli interventi previsti per l'ambito Istruzione della Strategia;</li> <li>e) A partire dalla fine del primo anno di sperimentazione e con cadenza annuale, rilevazione dei dati sul trasporto e verifica dei costi del servizio (analisi da effettuare su incarico dei Comuni dell'area in forma associata, anche in coordinamento con le più generali attività di Assistenza tecnica alla Strategia nel suo complesso).</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 4.6</b> Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di mezzi acquistati (Valore Baseline: 0; Valore target: 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 6005</b> Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Valore baseline e valore target da quantificare a attraverso un'indagine <i>ad hoc</i>).</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Avviso pubblico'
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa con stima degli oneri per l'affidamento del servizio.
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni, Comuni dell'area in convenzione
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico Unione dei Comuni del Tappino

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>Costi del personale</b>		€ 125.000,00
<b>Spese notarili</b>		
<b>Spese tecniche</b>		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 60.000,00
.Acquisizione servizi		€ 10.000,00
Spese pubblicità		
		<b>€ 195.000.000,00</b>

**Cronoprogramma**

**Cronoprogramma**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica <sup>1</sup>	01/01/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	1/06/2021	30/07/2021
Esecuzione	1/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	1/10/2021	31/12/2023

Trimestre	Anno	Costo
Il trimestre	2021	€ 92.000,00
I trimestre	2022	€ 51.500,00
I trimestre	2023	€ 51.500,00
Costo totale		€ 195.000,00

<sup>1</sup> Il cronoprogramma, ivi compreso quello finanziario, si riferisce all'intera scheda.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Nel riquadro che segue si riporta il piano finanziario articolato per azione:

- Analisi preliminare della domanda, rilevazione dei fabbisogni, verifica e prima quantificazione della necessità di eventuale applicazione di una tariffa al servizio; prima definizione di percorsi e calendari di massima: circa € 3.000
- Implementazione del sistema automatico e telefonico di prenotazione: € 4.000
- Acquisto dei mezzi, nel dettaglio veicoli con nove posti a sedere, provvisti di dotazioni specifiche per disabilità (ad esempio: pedane e/o sollevatori per carrozzella e appendici a scomparsa contenenti i sistemi di ancoraggio carrozzella): circa € 60.000,00
- Monitoraggio, in collaborazione con Amministrazioni comunali ed ASREM, circa € 3.000,00
- Partecipazione ai costi del servizio (autisti specializzati, costi per il servizio pomeridiano a supporto delle attività extrascolastiche), sulla base dei parametri esplicitati nella tabella che segue:

Sulla base di un costo standard annuale del servizio di trasporto scolastico (comprensivo di spese di gestione e costo del personale; dati forniti dagli Uffici comunali dell'area) di € 38.000,00, si può ipotizzare una spesa così composta:

Attività	Parametri di costo	Totale
Servizio di trasporto per i cittadini a ridotta mobilità/autonomia	Partecipazione (50%) al costo: costo autisti più spese di manutenzione/ gestione (50% di € 38.000 per n.2 autisti per 3 anni)	€ 114.000,00
Servizio di trasporto studenti disabili e non a supporto delle attività laboratoriali e delle attività della <i>summer school</i> (interventi contenuti nella scheda B.2)	Ore di trasporto pomeridiano a supporto delle attività laboratoriali; costo orario base (Dati Comuni Fortore) € 9,47/h. Impegno previsto 4h/settimana per 8 mesi per 3 anni per 3 autisti (anche con mezzi di proprietà delle amministrazioni comunali)	€ 11.000 circa
<b>TOTALE Parziale</b>		<b>€ 125.000,00</b>

**Importo totale dell'intervento: € 195.000**

A regime, a valle della sperimentazione, la partecipazione ai costi del trasporto per gli studenti per le attività pomeridiane sarà a totale carico dei Comuni dell'area Fortore.

I costi del servizio di trasporto cittadini a ridotta autonomia saranno sottoposti a valutazione congiunta Comuni/ASREM, per l'inserimento degli stessi nei servizi connessi con la Casa della Salute di Riccia.

1	Codice intervento e Titolo	<b>D1 a) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore – tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.</b>
2	Costo e copertura finanziaria	<p><b>€ 284.087,00</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 64.091,42 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azioni 5.1.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo</li> <li>• € 219.995,59 POC Molise 2014-2020 Azione 5.1.1</li> </ul>
3	Oggetto dell'intervento	Recupero e Valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche e identitarie del Comune di Toro e della Valle del Fortore - tratturelli (sentieri) e tratturo Lucera – Castel di Sangro.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	<b>Intero agro di TORO (CB) – i sentieri della costa.</b>
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse V azione 5.1.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	<p>L'intervento locale, si inserisce nella più vasta valorizzazione del territorio della Valle del Fortore, percorrendo i presupposti per la creazione di un ECOMUSEO del Fortore. L'intervento si propone di recuperare e valorizzare i sentieri (tratturelli) che per secoli hanno collegato l'abitato di Toro al tratturo Lucera – Castel di Sangro, elementi fondamentali del paesaggio, della realtà socio-economica e della storia del luogo.</p> <p>Il recupero avverrà mediante sfalcio ed eliminazione di erbacce e arbusti e al ripristino dello stato ex ante delle stradine, che l'azione erosiva delle piogge e degli agenti atmosferici in generale hanno eroso e portato, anche e soprattutto grazie all'incuria della popolazione e delle amministrazioni comunali che si sono succedute ad una situazione di degrado e di abbandono in mancanza di risorse disponibili. Inoltre sono previste opere di ingegneria naturalistica, per cui si interverrà con elementi naturali alla realizzazione di modesti terrazzamenti delle stradine interessate da smottamenti e/o dilavamenti superficiali di terreno e di ripristino della percorribilità delle stesse, fino ad arrivare al tratturo Lucera – Castel di Sangro, nella fondovalle del Tappino, elemento da valorizzare delimitandolo e inserendone apposita segnaletica. Come culmine del percorso che dal centro del paese porta al fondovalle, si vuole valorizzare con un'illuminazione dinamica, tele gestita, l'antico ponte romanico a schiena d'asino, presente proprio sul tratturo Lucera – Castel di Sangro, monumento già visitato dai numerosi turisti e non valorizzato nelle ore notturne.</p>

		<p>Tale recupero vuole scongiurare il rischio che queste antiche strade siano cancellate del tutto, privando le comunità di un bene comune, di una traccia significativa del proprio passato e della propria storia. Questo si inserisce nella sempre più presente pratica intelligente di fruizione delle bellezze naturali e paesaggistiche che è data dal camminare nella natura, con piena immersione nel territorio e la possibilità di godere del paesaggio, fin nei dettagli storico-culturali del luogo. La potenzialità turistica elevata si può riassumere col nome di “Cammini d’Italia” che, accanto ai tragitti storico-naturalistici, presentano percorsi di ispirazione spirituale o religiosa in senso stretto (si veda Toro quale tappa fondamentale nella guida del cammino “Con le ali ai piedi. Di qui passò Francesco”, che da Poggio Bustone (Rieti) arriva al famoso Monte Sant’Angelo (Foggia) sulle orme che otto secoli fa fece lo stesso San Francesco, percorso di oltre 500km dall’Umbria alla Puglia e lungo i sentieri e tratturi dell’Abruzzo e del Molise. Si rimarca quanto il territorio di Toro è stato ed è attenzionato per il suo pregio naturalistico e storico-architettonico, come dimostra il vincolo Paesaggistico – Ambientale e il Decreto Ministeriale del 2 Agosto 2018 (MIBACT) – G.U. Serie Gen. N.205 del 4.09.2018 - che Dichiarò il territorio di Toro di notevole interesse pubblico.</p> <p>Tale progetto si inserisce nella completa valorizzazione di quello che è anche il Percorso dell’Acqua, tra le antiche fontane rurali presenti.</p> <p>Le strade da riaprire da rovi, erbacce ed arbusti sono identificate come tratturelli o sentieri delle coste di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Costa del Ponte</li> <li>– Costa del Mulino</li> <li>– Costa Casarde</li> <li>– Costa del Convento</li> <li>– Coste San Rocco</li> </ul> <p>L’intervento prevede l’installazione di una segnaletica verticale in legno, ben armonizzata con il paesaggio e l’ambiente, che permetta a viaggiatori escursionisti e turisti di percorrere agevolmente le stradine (tratturelli) che collegano il centro dell’abitato con il Tratturo Lucera – Castel di Sangro, da ripristinare anch’esso con uno sfalcio e una perimetrazione naturalistica con alberi di specie autoctone, in modo da renderlo sempre percorribile, in ogni periodo dell’anno e quindi fruibile ai turisti. L’obiettivo è quello di far riemergere la tradizione pastorale, principale attività economica del passato e di valorizzare il tratturo e i tratturelli ad esso afferenti, elementi culturali del paesaggio rurale, favorendo la biodiversità con la creazione di nicchie ecologiche e lo stoccaggio di carbonio. Si prevede inoltre di attrezzare degli stalli dei cavalli ed altri animali domestici, in modo da agevolare attività e camminate equestri.</p> <p>Avvio di un progetto sperimentale per promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso il riconoscimento e la valutazione dei servizi ecosistemici. Inoltre l’installazione di totem dimostrativi dei percorsi e dei beni storico-artistici presenti nell’agro di Toro e nell’area del Fortore.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 6.6 (AdP)</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione:</b> Superficie oggetto di intervento 0,065 kmq

		<b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 443</b> Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Toro (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>A) Importo Lavori</b>	A1) Lavori a misura + forniture al netto degli oneri della sicurezza	93.770,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	13.230,00
	A3) Acquisizione servizi Specialistici	50.000,00
	A4) Forniture	32.000,00
<b>Totale importo lavori e forniture</b>		<b>189.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	b1) I.V.A. Il 22% di A	41.580,00
	b2) Spese Tecniche Professionali per progettazione esecutiva, direzione lavori, relazione geologica, collaudo. e supporto RUP	32.130,00
	b3) CASSA di previdenza 4%	1.285,20
	b4) I.V.A. Il 22% di b)2 + b)3	7.351,34
	b5) Indagini geologiche (Compreso IVA)	3.500,00
	b6) Spese per commissioni giudicatrici e CUC	5.000,00
	b7) Imprevisti	460,46
	b8) Spese Generali 2% importo lavori a base di gara	3.780,00
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		<b>95.087,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>284.087,00</b>
<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	30/01/2021	31/05/2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	31/05/2021	30/06/2021

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 5.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2020.

<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/</b>	31/07/2021	30/09/2021
<b>Servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	01/10/2021	31/05/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/06/2022	30/06/2022

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
III trimestre	2021	50 000,00
IV trimestre	2022	234 087,00
	<b>Costo totale</b>	<b>284.087,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	D1 b) Verso l'ECOMUSEO della Valle del Fortore – «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore», Macchia Valfortore (CB)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 324.907,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 124.287,32 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azioni 5.2.1</li> <li>• € 200.619,68 POC 2014-2020 Azione 5.2.1</li> </ul>
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede il <b>completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore attraverso la</b> ristrutturazione e valorizzazione del palazzo Gambacorta.
4	CUP	D55I19000250001
5	Localizzazione intervento	Comune di <b>MACCHIA VALFORTORE (CB)</b>
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 Asse V azione 5.2.1
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento di «Completamento del Museo Civico di Storia Naturale della Valle Del Fortore» è finalizzato alla ristrutturazione della parte del palazzo Gambacorta rimasta e si articola nelle seguenti azioni: 1) Completamento della ristrutturazione edilizia di un'ala del palazzo previa inserimento di catene per collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali nella zona ovest oggetto dell'intervento, completamento delle riparazioni delle lesioni isolate con iniezioni di malta a base di calce idraulica sostituzioni parziali di pavimenti e realizzazione degli intonaci dei tramezzi e successiva tinteggiatura; 2) Completamento dell'impianto idrico-sanitario, degli impianti termici ed elettrici; 3) Rivisitazione della copertura dell'edificio nella zona ovest; 4) Adeguamento e rifacimento della scalinata di accesso al palazzo Gambacorta; 5) Sostituzione parziale dei pavimenti; In aggiunta a quanto sopra indicato, la volontà dell'Amministrazione comunale è la realizzazione di un allestimento museale in grado di creare un percorso di visita narrativo ed emozionale attento alle esigenze del nostro tempo e rapire l'attenzione del visitatore.
8	Risultati attesi	<b>RA 6.7 (AdP)</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatore di realizzazione:</b> Superficie oggetto di intervento mq: valore target <b>43,82</b> (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale).

		<b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 372</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1 ) (6.7 AdP): valore baseline <b>4,20</b> (Istat 2011); valore target: <b>5,13</b> (ISTAT 2023).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Macchia Valfortore (CB)
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio tecnico

**Tipologie di spesa**

Lavori		€ 245.000,00
Oneri di sicurezza		€ 10.000,00
<b>A - Totale lavori</b>	<b>Somma</b>	<b>€ 255.000,00</b>
Iva sui lavori		€ 25.500,00
Spese di progettazione		€ 26.500,00
Spese generali		€ 8.000,00
Imprevisti		€ 3.407,00
Altro (specificare)	(iva e oneri su spese tecniche)	€ 6.500,00
<b>B - Totale somme a disposizione</b>	<b>Somma</b>	<b>€ 69.907,00</b>
<b>Totale quadro economico</b>		<b>€ 324.907,00</b>

	<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
	<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/2021	31/03/2021
	<b>Progettazione definitiva</b>		
	<b>Progettazione esecutiva</b>	30/03/2021	30/03/2021
	<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/</b>	10/05/2021	30/06/2021
	<b>Servizi</b>		
	<b>Esecuzione</b>	01/09//2021	31/05/2022
	<b>Collaudo/funzionalità</b>	31/10/2022	31/12/2022

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
I Trimestre	<b>2021</b>	<b>50 000,00</b>
II Trimestre	<b>2021</b>	<b>50.000,00</b>
IV Trimeste	<b>2021</b>	<b>100.000,00</b>
IV Trimestre	<b>2022</b>	<b>124.907,00</b>

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Trimestre	Anno	Costo
	<b>Costo totale</b>	<b>324.907,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	D1 c) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Ielsi "Laboratori artigianali_artistici" Officina di Arte e Mestieri "Casa e Bottega"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 226.000,00 POC MOLISE 2014/2020 – Azione 5.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Allestimenti spazi per laboratori artigianali/artistici di falegnameria, lavorazione artistica del ferro e tessitura.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione intervento	Comune di Ielsi (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	<p>La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio.</p> <p>Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell'area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l'agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell'area.</p> <p>Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme, diffuso su tutta l'area del Fortore, che possa portare all'istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise.</p> <p>La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua</p>

		<p>specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l’Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>L’intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio.</p> <p>Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell’area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l’agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell’area.</p> <p>La realizzazione dell’Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l’altro, nell’Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l’intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l’Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>L’intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio.</p> <p>Da sottolineare che le caratteristiche orografiche e pedologiche dell’area hanno condizionato lo sviluppo locale in maniera tale che l’agricoltura seppur presente non è paragonabile e competitiva con quella del Basso Molise. Ciononostante, il territorio è ricchissimo di elementi storico-culturali e naturali, così come di beni immateriali (artigianato, folclore) il cui valore risulta centrale in ottica di futuro sviluppo. Questi presupposti devono servire da volano per la valorizzazione del territorio e la promozione di un processo che porti a una migliore conoscenza e fruizione dell’area.</p> <p>Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme, diffuso su tutta l’area del Fortore, che possa portare all’istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise.</p>
7	Descrizione dell'intervento	

	<b>(sintesi della Relazione tecnica)</b>	Nell'ambito dell'Ecomuseo dell'area del Fortore è prevista la realizzazione dell'intervento OFFICINE DI ARTI E MESTIERI "CASA E BOTTEGA" che prevede la realizzazione e l'allestimento di spazi per laboratori artigianali/artistici di falegnameria, lavorazione artistica del ferro e tessitura: Nel dettaglio l'intervento prevede le seguenti articolazioni progettuali: A. Sistemazione spazi allestimenti mostre e spazi didattici per convegni. B. Allestimenti ambienti/laboratori per la formazione all'autoimprenditorialità. Gli spazi si distinguono in quattro grandi aule/laboratori, ognuno da poter destinare a differenti attività tutte collegate tra loro da un corridoio connettivo e servito da due blocchi "servizi". E' prevista altresì la sistemazione degli spazi esterni, lavori di finitura interna dei locali, l'installazione di impianti tecnologici e le opere connesse.
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 6.7 (AdP)</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione:</b> Superficie oggetto di intervento mq: valore target <b>30,48</b> (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). <b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 372</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1 ) (6.7 AdP): valore baseline <b>4,20</b> (Istat 2011); valore target: <b>5,13</b> (ISTAT 2023).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Ielsi (CB)
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio tecnico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		13.284,80
Opere civili		184.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		715,20

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Oneri per la sicurezza		13.750,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		13.750,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 226.000,00</b>

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/2021	30/06/2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	01/10/2021	31/12/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/</b>	01/01/2022	30/03/2022
<b>Servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	01/04/2022	31/10/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/11/2022	31/12/2022

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	<b>2021</b>	<b>50.000,00</b>
IV Trimestre	<b>2021</b>	<b>136.000,00</b>
IV Trimestre	<b>2022</b>	<b>40.000,00</b>
<b>Costo totale</b>		<b>226.000,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	D1d) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Comune di Campolieto "Museo dei fuochi di artificio"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 80.000,00 POC 2014-2020 Azione 5.2.1
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento e valorizzazione del museo etnoantropologico e della mostra permanente dei fuochi di artificio.
4	CUP	D68F19000010002
5	Localizzazione intervento	Comune di Campolieto (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, del POR FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 Asse V - azione 5.2.1
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione del museo etnografico attraverso la realizzazione delle seguenti azioni: a) Riqualificazione dell'immobile con l'esecuzione di interventi di finitura interna ed esterna; b) Acquisto di arredi; c) Realizzazione impianto di allarme; d) Allestimento di ambienti e laboratori.
8	Risultati attesi	RA AdP 6.7.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatore di realizzazione:</b> Superficie oggetto di intervento mq: valore target <b>650 mq</b> (Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale). <b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 372</b> Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (5.2R1 ) (6.7 AdP): valore baseline <b>4,20</b> (Istat 2011); valore target: <b>5,13</b> (ISTAT 2023).

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 5, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Campolieto (CB)
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio tecnico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese Tecniche		10.000,00
Spese notarili		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		35.000,00
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		3.500,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		31.500,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale parziale		
Iva (22%)		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 80.000,00</b>

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>		
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	30/04/2021	31/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/</b>	1/06/2021	31/07/2021
<b>Servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	01/08/2021	31/10/2021
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/11/2022	31/12/2022

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	<b>2021</b>	<b>50 000,00</b>
II Trimestre	<b>2022</b>	<b>15.000,00</b>
IV Trimestre	<b>2022</b>	<b>15.000,00</b>
	<b>Costo totale</b>	<b>80.000,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	D1 e) Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore - Unione dei Comuni "Realizzazione di mappe di comunità e azioni di marketing"
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 206.123,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 136.123,00 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azione 5.3.1 –</li> <li>• Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)</li> <li>• € 70.000,00 POC Molise 2014-2020</li> </ul>
3	Oggetto dell'intervento	Affidamento delle attività di coordinamento delle azioni di sviluppo gestione dell'Ecomuseo della Valle del Fortore.
4	CUP	G99E19001790002
5	Localizzazione intervento	Comuni del Fortore
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	<p>La realizzazione dell'Ecomuseo è coerente con le linee e gli strumenti programmatici della Regione Molise, come esplicitati, tra l'altro, nell'Asse 5 del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, nonché nella Legge Regionale 11/2008 (Istituzione di ecomusei in Molise.). Con riferimento al Programma Operativo Regionale, in particolare, l'intervento trova una sua specifica caratterizzazione rispetto a quanto sostenuto con l'Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.</p> <p>L'intervento proposto, inoltre, in piena coerenza con obiettivi e strumenti disciplinati dal Legislatore nazionale con Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) e con Legge 158/2017 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni), ne rappresenta una occasione di sperimentazione ed attuazione sul territorio.</p> <p>Il territorio, attraverso la SNAI, si impegna ad avviare un percorso di riconoscimento, valorizzazione, recupero e promozione del patrimonio culturale, storico, ambientale - materiale e immateriale – nel suo insieme, diffuso su tutta l'area del Fortore, che possa portare all'istituzione del primo Ecomuseo nella Regione Molise.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	<p>La progettazione di un ecomuseo ha lo scopo di studiare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, in un rapporto costruttivo tra gli abitanti della comunità, le loro amministrazioni, un'equipe pluridisciplinare di esperti, e rivolgersi anche ad un pubblico esterno per trasformarli in fruitori attivi.</p> <p>Il coinvolgimento sarà facilitato dalla programmazione e realizzazione di ricerche/azioni specifiche e attraverso l'utilizzo di strumenti di raccolta ed elaborazione dati quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elaborazione di <b>Mappe di Comunità</b> in collaborazione con le comunità, le strutture associative e le scuole con la funzione di suggerire percorsi ecomuseali da recuperare e rivalutare attraverso azioni di storytelling, reportages fotografici, urban sketching, schede inventariali semplificate, per allenarsi ad "osservare" oltre che a guardare. Tutto ciò servirà ad approfondire la conoscenza e la rappresentazione delle proprie origini, accrescendo il grado di consapevolezza personale nei confronti del patrimonio, culturale e</li> </ul>

		<p>ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La creazione di un <b>“Archivio di saperi”</b> con il fine di creare un’interazione tra tutti i soggetti che vivono in un territorio circoscritto, in grado di restituire alla società attuale il concetto di “comunità di prossimità”. Il prodotto finale sarà una piattaforma che rende evidente il patrimonio relazionale visibile e invisibile di un luogo, facilita l’incontro tra le storie di vita e di mobilità, concilia le competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo sociale ed economico delle attività presenti. Attraverso la raccolta delle storie orali emerge una mappa dei bisogni, delle risorse, dei possibili legami da sviluppare su un dato territorio. L’Archivio consentirà, così, la produzione e la fruizione di un ampio catalogo di interviste, volti, testimonianze, racconti e fotografie che rappresentano la ricchezza e la complessità di questo immenso patrimonio immateriale a disposizione delle comunità.</li> </ul> <p>Le azioni saranno supportate e affiancate da un’attività continua e aggiornata di formazione dei diversi stakeholders del territorio.</p> <p>L’intervento prevede inoltre il finanziamento della pianificazione e gestione delle attività comuni che riguarderanno gli spazi materiali e immateriali individuati dal progetto nei singoli Comuni. Ciascuna sede dell’ecomuseo potrà svolgere, in forma autonoma o in rete con le altre sedi, attività di animazione di comunità, di mappatura e di attuazione e promozione degli itinerari.</p> <p>L’azione integrata e coordinata tra i Comuni permetterà una promozione e comunicazione delle attività maggiormente efficace sia rispetto al territorio locale che all’ambito nazionale e internazionale. A tal fine saranno promossi studi e ricerche funzionali all’individuazione dei mercati target e alla definizione di un piano di marketing unico e condiviso dell’intero territorio compreso nell’Ecomuseo del Fortore. Realizzazione di una piattaforma e sviluppo di strumenti ICT specifici per servizi ai beni culturali.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche ( <b>RA 6.8 AdP</b> )
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione:</b> Progetti per la fruizione integrata e la promozione: valore target <b>N° 1</b>(Fonte: Sistema di Monitoraggio regionale).</p> <p><b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 105</b> Tasso di turisticità (5.3R1) (6.8 AdP): valore baseline 1,40 (Istat 2013); valore target: 1,82 (ISTAT 2023).</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016
12	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Livello Unico di Progettazione
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Relazione tecnico illustrativo con stima degli oneri per l'affidamento del servizio
14	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione dei Comuni della Valle del Tappino
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Unione dei Comuni

<sup>1</sup> I target associati agli indicatori di risultato *“Turismo nei mesi non estivi”* e *“Tasso di turisticità”*, coerentemente con la natura degli indicatori, si riferiscono all’intero Asse 5 del POR FERSR FSE Molise 2014-2020, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche	Spese di progettazione, spese di gara, spese generali	4.523,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Imprevisti	300,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Piattaforma e forniture	18.300,00
Acquisizione servizi	Studi e ricerche, coordinamento, promozione	183.000,00
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>206.123,00</b>

### Cronoprogramma attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/2021	15/02/2021
<b>Progettazione definitiva</b>		
<b>Progettazione esecutiva</b>	30/04/2021	31/05/2021
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi</b>	1/06/2021	31/07/2021
<b>Esecuzione</b>	01/09/2021	31/12/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/01/2023	01/04/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	<b>2021</b>	70.000,00
IV trimestre	<b>2022</b>	66.123,00
IV trimestre	<b>2023</b>	70.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>206.123,00</b>

1	Titolo intervento	<b>D.2 Biodiversità e Foreste multifunzionali – tutela e gestione forestale integrata</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250 000,00 PSR Molise Misura 7.6 “Riqualficazione e valorizzazione del sistema dei tratturi e del patrimonio naturalistico e culturale delle aree rurali
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzare le risorse forestali (boschi, altre terre boscate e alberi fuori foresta) e pre-forestali (arbusteti e terre abbandonate) per salvaguardare la biodiversità e incrementare la competitività del settore forestale attraverso la realizzazione di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Obiettivi PSR Molise 2014-2020 (Mis. 7.6 – sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro, e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente). Legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali); Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34). Questo intervento congiuntamente con l'intervento della scheda D1 contribuiranno alla valorizzazione del patrimonio naturale e allo sviluppo locale.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento, in conformità con le linee programmatiche internazionali, nazionali e regionali, ha lo scopo di valorizzare le risorse forestali (boschi, altre terre boscate e alberi fuori foresta) e pre-forestali (arbusteti e terre abbandonate) per salvaguardare la biodiversità e incrementare la competitività del settore forestale. L'intervento si concretizza attraverso la creazione di un sistema di gestione integrata e sostenibile in grado di: (i) riconoscere il valore della biodiversità e degli habitat (e microhabitat), utili al mantenimento della biodiversità; (ii) evidenziare le potenzialità dei boschi del settore valorizzando la produttività delle foreste (legno e prodotti forestali non legnosi) e promuovendo l'uso efficiente del legno incrementando il sequestro di carbonio. Con tale intervento l'area pilota Fortore si doterà di uno strumento di pianificazione a scala sovracomunale (Piano Forestale di Indirizzo Territoriale) capace di individuare, in funzione della vocazione territoriale (aspetti orografici, morfologici e infrastrutturali) e delle tipologie forestali, aree omogenee per funzione prioritaria (protettiva, produttiva, ecologico-conservativa, turistico-ricreativa). Nonostante l'intervento è rivolto alle superfici pubbliche, tale piano fornirà indirizzi gestionali utili anche per i boschi di proprietà privata inclusi quelli nei siti di Rete Natura 2000. Tale approccio è propedeutico per la realizzazione di un condominio forestale (consorzio pubblico-privato) dove proprietari forestali, ditte boschive, liberi professionisti e fruitori finali potranno accordarsi per ottimizzare la gestione forestale e realizzare una filiera corta foresta-legno con un polo di raccolta e approvvigionamento di legna da ardere (principale se non unico prodotto legnoso attualmente ritraibile da questi boschi).

		<p>L'intervento prevede inoltre l'attuazione di un processo di certificazione forestale al fine di garantire ulteriormente la sostenibilità della gestione forestale, promuovendo la multifunzionalità e tenendo anche in considerazione (o migliorando) le attuali modalità di uso civico.</p> <p>L'intervento pone le basi per favorire una maggiore collaborazione tra enti pubblici e privati al fine di: garantire la sostenibilità della gestione forestale anche per quei boschi abbandonati o in cui i proprietari non hanno più la forza fisica per utilizzarli; il presidio territoriale e la rivitalizzazione del mercato del legno, ottimizzando le attività di pianificazione e utilizzazione forestale attraverso lo studio volto a promuovere la filiera corta bosco-legno, con particolare riferimento alla produzione di cippato, dato che attualmente la legna da ardere risulta essere il principale assortimento legnoso ritraibile da questi boschi.</p> <p><b>Beneficiari</b> Comuni dell'area Fortore Enti locali, liberi professionisti, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative.</p> <p><b>Destinatari</b> Comunità locale (comuni, imprese private)</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 6.5.A</b> Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici;
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>Indicatore di realizzazione:</b> Numero di Piani Forestali di indirizzo territoriale, (target n.1)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> <b>Cod. 6075</b> Tasso di utilizzazione delle risorse forestali (target 15 %)</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Piani di assestamento per alcune superfici
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore del competente Servizio Regionale

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	<p>Affidamento incarico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>indagine conoscitiva, mediante database cartografici disponibili e attività di campo, delle</li> </ul>	250.000,00

	<p>risorse forestale e pre-forestali presenti nell'area del fortore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quantificare e descrivere lo stato di conservazione e gestione dei boschi al fine di valutare e valorizzare le potenzialità produttive promuovendo la filiera corta e garantendo la conservazione della biodiversità soprattutto nei boschi inclusi nella rete Natura 2000;</li> <li>• realizzare una mappa delle funzioni prevalenti;</li> <li>• predisporre linee guida gestionali coerenti con gli standard di certificazione forestale sostenibile;</li> <li>• attività di concertazione tra proprietari pubblici e privati al fine di avviare un percorso di gestione integrata e di sviluppo di filiera corta;</li> <li>• adottare uno schema di certificazione di gestione forestale sostenibile.</li> </ul>	
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>250.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	28/02/2019
Progettazione definitiva	01/03/2019	15/03/2019
Progettazione esecutiva	16/03/2019	31/03/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2020	15/05/2020
Esecuzione	01/06/2020	31/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2021	31/12/2022

#### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	100000,00
2022	100000,00
2023	50000,00

1	Titolo intervento	D.3 L'agricoltura sociale al servizio delle comunità														
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 100.000,00</p> <p>PSR 2014-2020 attraverso il PSL, da attivare secondo le regole previste dal Programma PSR 2014-2020 nonché dal PSL pertinente per l'area (GAL Molise verso il 2000); le risorse verranno attivate attraverso la partecipazione ai bandi di pertinenza; in particolare, si intende valutare la possibilità di proporre specifico progetto sull'Azione 19.2.14 del PSL.</p>														
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il progetto ha tre obiettivi:</p> <p>1) Promuovere attività di agricoltura sociale rivolta agli anziani over 70 in grado di favorire la longevità attiva;</p> <p>2) Inserimento sociale e lavorativo dei disabili che necessitano di assistenza tutelare (disabilità psichica, disabilità psichiatrica, disabilità intellettiva, disabilità fisica) di base mediante il coinvolgimento in attività di agricoltura sociale;</p> <p>3) Attività di agricoltura sociale rivolte all'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.</p> <p>Nello specifico, per soddisfare i suddetti obiettivi, il progetto mira a coinvolgere gli anziani autosufficienti over 70 dei dodici comuni SNAI Fortore in momenti educativi seguiti da laboratori artigianali e di cucina, esperienze di orticoltura e riconoscimento delle erbe aromatiche, apicoltura, ginnastica posturale, esercizi di memoria e pet-therapy presso le aziende agricole locali; coinvolgimento di giovani disabili in attività di coltivazione e vendita di prodotti agricoli; inserimento sociale e lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo migrati in Molise in aziende agricole localizzate nei 12 comuni SNAI Fortore.</p> <p>Elemento trasversale rispetto a tutta l'azione è il collegamento stretto con il territorio e le sue valenze ambientali e naturalistiche.</p>														
4	CUP	n.d.														
5	Localizzazione dell'intervento	L'intervento interessa l'intera area Fortore														
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Con la legge regionale del 10 febbraio 2014 n. 5 dal titolo "Norme in materia di agricoltura sociale", la Regione Molise promuove e sostiene l'agricoltura sociale quale valore aggiunto alle politiche sociali e modello di sviluppo rurale di qualità, capace di generare reddito ed occupazione ma, soprattutto, di creare un valore sociale a favore dell'intera collettività, nonché servizi sociali, socio-educativi ed educativi per sostenere azioni di riabilitazione e di inclusione sociale e lavorativa a beneficio di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.</p> <p>I comuni dell'area progetto sono i 12 comuni dell'area SNAI Fortore, e nello specifico i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="625 1619 1481 1921"> <thead> <tr> <th>Comuni SNAI area Fortore coinvolti</th> <th>Abitanti (Istat 01/01/2016)</th> <th>Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)</th> <th>Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore</th> <th>Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Campolieto</td> <td>839</td> <td>22,5%</td> <td></td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>					Comuni SNAI area Fortore coinvolti	Abitanti (Istat 01/01/2016)	Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)	Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore	Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR	Campolieto	839	22,5%		50
Comuni SNAI area Fortore coinvolti	Abitanti (Istat 01/01/2016)	Percentuale anziani over 70 (Istat 2017)	Numero giovani disabili nell'area SNAI Fortore	Numero rifugiati e richiedenti asilo ospitati mediante progetti SPRAR												
Campolieto	839	22,5%		50												

		Cercemaggiore	3777	19,2%		
		Gambatesa	1464	25,4%		40
		Gildone	809	23,5%		
		Jelsi	1781	18,5%		40
		Macchia Valfortore	576	32,9%		
		Monacilioni	523	28,1%		
		Pietracatella	1375	17,8%		16
		Riccia	5262	20,8%		16
		Sant'Elia a Pianisi	1818	23,8%		20
		Toro	1391	22,3%		
		Tufara	925	26,5%		
		<b>Totale</b>	<b>20.540</b>	<b>21,8%</b>	<b>25</b>	<b>182</b>
		<p>Con riferimento alle tematiche individuate nella proposta di intervento, vanno tenute in considerazione le attività sviluppate a titolo FSE dalla Regione Molise in materia di formazione (Avviso Catalogo regionale offerta formativa, Ottobre 2018), in materia di sostegno a vario titolo ai soggetti "deboli" nonché, sul versante dedicato agli operatori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, attraverso le attività di animazione proprie del Gruppo di Azione Locale competente per territorio.</p> <p>Vanno infine citati gli interventi analoghi (che possono pertanto fungere da benchmark per l'iniziativa proposta) già avviati e consolidati in Regione da diverse cooperative sociali e/o associazioni (per es. nel settore apiario), nonché il progetto con cui il Comune di Gambatesa ha ottenuto un finanziamento volto, tra le altre cose, all'avvio di attività di ortoterapia.</p>				
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'inserimento di disabili, anziani e migranti in percorsi di agricoltura sociale stimola certamente la costituzione di una rete agricola e sociale nell'area SNAI Fortore al fine di sostenere al meglio le attività. Quindi, verrà creata una comunità che cercherà di sviluppare non solo la mera accoglienza ma di sviluppare la crescita personale dei soggetti coinvolti.</p> <p>Per la realizzazione del progetto, sono previsti i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Redazione del programma di intervento e animazione presso le cooperative sociali, le aziende agricole, i centri SPRAR e CAS dell'area, le associazioni di volontariato operanti nell'area (amministrazioni locali in collaborazione con referenti ATS e del settore agricolo; collaborazione con il GAL di riferimento dell'area);</li> <li>2) Candidatura/selezione delle imprese agricole disponibili ed idonee ad ospitare le attività di agricoltura sociale;</li> <li>3) Candidatura da parte delle cooperative sociali operanti in zona per la realizzazione delle specifiche attività di accompagnamento, terapia e formazione per i diversi gruppi di soggetti destinatari;</li> <li>4) Programmazione delle attività di agricoltura sociale destinate ai migranti con la collaborazione dei responsabili delle strutture SPRAR e CAS operanti in zona e selezione dei destinatari ultimi degli interventi;</li> <li>5) Allestimento di "orti accessibili" nelle aziende selezionate ed acquisto di attrezzature specifiche per la realizzazione delle attività;</li> <li>6) Avvio e realizzazione dei corsi di ortoterapia e di apiaria, con il supporto degli agricoltori selezionati e degli operatori delle cooperative sociali.</li> </ol> <p><b>Beneficiari</b> Partenariati pubblico-privati locali (Comuni, associazioni, cooperative sociali, aziende agricole)</p>				
8	Risultati attesi	<b>RA 9.1</b> Focus Area 6B Promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Soggetti coinvolti negli interventi promossi (Valore target: 50)				

		<b>Indicatori di risultato:</b> <b>Cod. 8 PON Inclusione</b> - Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli prototipi o certificazioni che li utilizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (Valore baseline: da determinare in fase di avvio delle attività; Valore target: 5)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 100.000,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	30/06/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/07/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2019	31/10/2022
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	€ 20.000,00
2022	€ 40.000,00
2023	€ 40.000,00

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E1 a ) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	<p>€ 300.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 219.378,58 FSC (ex POR FESR FSE 2014-2020) - Azione 4.1.1 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza</li> <li>• € 80.620,42 POC Molise 2014-2020 – Asse IV (Delibera CIPE n. 44/2019)</li> </ul>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Lavori di Efficientamento energetico del depuratore comunale di Tufara (CB)
4	<b>CUP</b>	E75G19000140002
5	<b>Localizzazione intervento</b>	C/da Fonte - Tufara (CB)
6	<b>Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. e con i PAES comunali ( <i>Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile</i> ).
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede il rifacimento degli impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici; installazione di impianto fotovoltaico su struttura in acciaio; sostituzione motorizzazioni elettriche ed apparati elettromeccanici con sistemi di nuova generazione a risparmio energetico; realizzazione di illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED; sostituzione e messa a norma impianti di clorazione; ripristino parti ammalorate delle strutture in c.a. e rifacimento letti delle vasche di decantazione dei fanghi.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando e dell'impianto di terra</b> con ampliamento di inverter di potenza e gestione sistemi automatici, in modo da eliminare le dispersioni esistenti allo stato di fatto e rendere più efficiente e funzionale l'intero sistema di depurazione del comune, riducendone anche i costi di esercizio; risparmio atteso del 10 - 15% di energia</li> <li>- <b>Installazione di impianto fotovoltaico</b> su struttura in acciaio disposta nell'area di pertinenza, in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito e da ridurre i costi dell'energia assorbita mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore; risparmio medio annuo atteso del l'80% di energia durante le ore di soleggiamento, su uno sviluppo controllato nel medio periodo di tre anni.</li> <li>- Sostituzione motorizzazioni elettriche ed apparati elettromeccanici con sistemi di nuova generazione a risparmio energetico, in modo da ridurre i consumi di energia elettrica assorbita per il funzionamento dell'impianto; risparmio atteso del 20% di energia.</li> <li>- <b>Realizzazione di illuminazione esterna</b> dell'area con l'utilizzo di corpi</li> </ul>

		illuminanti con tecnologia a LED; risparmio atteso del 50% di energia. - Sostituzione e messa a norma impianti di clorazione con apparati di nuova generazione ad alta efficienza energetica. - Ripristino parti ammalorate delle strutture in c.a. e rifacimento letti delle vasche di decantazione dei fanghi in modo da ottimizzare la funzionalità di tutto l'impianto di depurazione.
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 4.1</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
9	<b>Indicatori di realizzazione e di risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: 105.000,00 KWh</li> <li>• CO30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 0,075 MW</li> <li>• CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: 24,19 Ton</li> </ul> <b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> 373 AdP Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro ( <i>valore baseline: 2,1 GWh Istat 2011 – valore target: 2,1 GWh Istat 2023</i> )
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progetto esecutivo
12	<b>Modalità previste per l'attivazione</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Tufara (CB)
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio tecnico

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
<b>A) Importo Lavori</b>	a1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	215.400,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	3.500,00
<b>Totale importo lavori</b>		<b>218.900,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	b1) I.V.A. Il 10% di A	21.890,00
	b2) Spese Tecniche Professionali	39.400,00
	b3) Collaudo (compreso In.Ar.Cassa)	3.000,00
	b4) I.V.A. Il 22% di b)2 + b)3	9.328,00
	b5) Indagini (Compreso IVA)	3.000,00
	b6) Spese Generali 2% importo lavori a base di gara	4.378,00

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
	b7) Imprevisti	103,99
<b>TOTALE</b> <i>Somme a disposizione</i>		<b>81.100,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>300.000,00</b>

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/09/2020	31/10/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/11/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/03/2021	30/06/2021
Servizi		
Esecuzione	01/08/2021	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/08/2022	30/09/2022

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	70.000,00
IV trimestre	2021	149.379,58
IV trimestre	2022	80.620,42
<b>Costo totale</b>		<b>300.000,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	E1 b) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 POC Molise 2014-2020 Asse IV "Energia" (Delibera CIPE n. 44/2019)
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di Efficientamento energetico: - Intervento n.1 Edificio Scolastico su via Municipio; - Intervento n.2 Depuratore Località Cortinelle; - Intervento n.3 Campo Sportivo Località Torlaveno.
4	CUP	H51B19000560006
5	Localizzazione intervento	Gildone (CB)
6	Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento	Gli Interventi sono coerenti con la normativa Comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI Consiglio regionale n.133 del 11/07/2017 e con i PAES Comunali (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)	<p><b><u>Intervento n.1 Edificio Scolastico su via Municipio (€ 124.345,00)</u></b> Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso la volumetria dell'edificio, si è potuto individuare una serie di interventi che sono stati analizzati in modo diversamente articolato in modo da definire la combinazione di opere ottimale da prevedere, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: □ interventi impiantistici: - sostituzione della caldaia esistente con sistema a pompa di calore di tipo VRV ed installazione riscaldamento a pavimento nell'edificio scolastico; - installazione impianto fotovoltaico sulla copertura in modo da produrre energia sfruttando il soleggiamento del sito riducendo i costi di energia mediante la procedura di scambio sul posto ; □ interventi edilizi: - miglioramento delle prestazioni termiche delle chiusure vetrate tramite sostituzione degli infissi esistenti con infissi in alluminio a taglio termico con doppio vetro; - miglioramento delle prestazioni termiche delle pareti esterne opache tramite cappotto termico; - miglioramento delle prestazioni termiche del solaio di copertura tramite disposizione di materiale isolante disposto all'intradosso del solaio. □ • Rifacimento impianti elettrici completi di quadri di comando ed dell'impianto di terra: - sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED. □ • illuminazione: - sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED.</p> <p><b><u>Intervento n.2 Depuratore Località Cortinelle (€ 99.729,00)</u></b> Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso il consumo energetico della struttura, si sono individuati una serie di interventi atti a rendere efficiente nel risparmio energetico la struttura nel suo insieme, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: □ interventi impiantistici:</p>

		<p>- Realizzazione di nuovo impianti elettrico completo dei rispettivi quadri di comando e dell'impianto di terra con potenziamento di inverter di potenza - - installazione impianto fotovoltaico; - illuminazione esterna dell'area con l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a LED</p> <p>Interventi edilizi: - realizzazione di struttura in acciaio portante con copertura per ospitare fotovoltaico a supporto.</p> <p><b>Intervento n.3 Campo Sportivo Località Torlavento € 75.926,00).</b> Dall'analisi dello stato attuale e l'elaborazione dei dati attraverso il consumo energetico della struttura, si sono individuati una serie di interventi atti a rendere efficiente nel risparmio energetico la struttura nel suo insieme, sia da un punto di vista economico che ambientale. Le opere previste riguardano: Interventi impiantistici: - Realizzazione di nuovo impianti elettrico completo dei rispettivi quadri di comando e dell'impianto di terra con potenziamento di inverter di potenza; - installazione impianto fotovoltaico su struttura in acciaio sulla tribunetta in corso di realizzazione; - sostituzione delle lampade attuali sulle torri di illuminazione del campo da gioco con corpi illuminanti con tecnologia a LED</p> <p>Interventi edilizi: - realizzazione di struttura in acciaio portante con copertura per ospitare fotovoltaico a supporto.</p> <p>Intervento sugli spogliatoi: - Installazione di impianto su copertura esistente, - sostituzione della caldaia esistente con sistema a pompa di calore di tipo VRV ed installazione riscaldamento a pavimento;</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 4,1</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture e integrazione di fonti rinnovabili.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatore di realizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: <b>105.000,00 KWh/anno</b></li> <li>CO30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: <b>0,075 MW</b></li> <li>CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: <b>24,19 Ton</b></li> </ul> <p><b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 373</b> Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (<i>valore baseline</i>: 2,1 GWh Istat 2011 – <i>valore target</i>: 2,1 GWh Istat 2023)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii.
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

14	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Gildone (CB)
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile Ufficio tecnico e RUP

### Tipologie di spesa

Tipologie di spesa (Intervento N.1)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 98.500,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.940,00
<b>Totale Importo Lavori</b>		<b>€ 102.440,00</b>
B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 10.244,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 7.880,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.733,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 2.048,00
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		<b>€ 21.905,00</b>
Totale Intervento N.1		<b>€ 124.345,00</b>

Tipologie di spesa (Intervento N.2)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 79.000,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.160,00
<b>Totale Importo Lavori</b>		<b>€ 82.160,00</b>
B) Somme a Disposizione dell'Amministrazione	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 8.216,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 6.320,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.390,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 1.643,00
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		<b>€ 17.569,00</b>
Totale Intervento N.2		<b>€ 99.729,00</b>

Tipologie di spesa (Intervento N.3)		
A) Importo dei Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza e manodopera	€ 60.00,00

	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.400,00
<b>Totale Importo Lavori</b>		<b>€ 62.400,00</b>
<b>B)Somme a Disposizione dell'Amministrazione</b>	B1) I.V.A. 10% DI A	€ 6.240,00
	B2) Spese Tecniche Professionali	€ 4.800,00
	B3) Collaudo	
	B4) I.V.A. 22% di B2)+B3)	€ 1.056,00
	B5) Spese generali 2% importo lavori a base di Gara	€ 1.430,00
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		<b>€ 13.526,00</b>
Totale Intervento N.3		<b>€ 75.926,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	25/06/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2021	30/11/2021
Servizi		
Esecuzione	01/12/2021	31/05/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2021	60.000,00
IV trimestre	2021	140.000,00
IV trimestre	2022	100.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>300.000,00</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	E1 c ) Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€. 203.134,00 POC Molise 2014-2020 Asse IV "Energia" (Delibera CIPE n. 44/2019)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Lavori di Efficientamento energetico della palestra a servizio dell'edificio scolastico sede di scuole elementari e medie nel comune di Sant'Elia a Pianisi (CB)
4	<b>CUP</b>	<b>J81F19000360002</b>
5	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>Corso Umberto I – Sant' Elia a Pianisi (CB)</b>
6	<b>Coerenza programmatica e Contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento è coerente con la normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV azione 4.1.1 e con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017. e con i PAES comunali ( <i>Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile</i> ).
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della Relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede l'installazione di un <b>impianto foto voltaico</b> da circa 34 Kw di potenza sulla copertura della palestra; la <b>sostituzione degli infissi</b> in alluminio con altri pure in alluminio ma a taglio termico di ultima generazione con <math>U_g &lt; 1,20 \text{ W/m}^2 \text{ K}</math> ;</p> <p>l'installazione di una <b>pompa di calore</b> aria/acqua idronica per l'alimentazione dei fan-coil per riscaldamento /raffrescamento della palestra.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sostituzione degli attuali infissi non a taglio termico</b> con altri di ultima generazione con valori bassissimi della trasmittanza, con conseguente riduzione delle dispersioni termiche di oltre il 15 % in ragione dell' ampia superficie finestrata ( 24 % ~ delle superfici opache).</li> </ul> <p><b>Installazione di impianto fotovoltaico</b> su struttura di copertura in acciaio esistente, integrato con la copertura <math>P = 34.00 \text{ Kwp}</math>, in modo da ridurre i costi dell'energia mediante la procedura di "scambio sul posto" con le reti di adduzione dell'ente fornitore.</p> <p>L'energia prodotta sarà in parte utilizzata per il riscaldamento (ed illuminazione ) della stessa palestra con un sistema a pompa di calore e per la parte residua riversata nella rete a compensazione di consumi dell'edificio scolastico .La produzione annua attesa è di 48.000 KWh.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Installazione di una pompa di calore aria/acqua</b> idronica per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento/ raffrescamento della palestra ( già dotata di fan coil ).In tal modo si avrà un abbattimento dei costi di riscaldamento utilizzando l' energia elettrica autoprodotta.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	<b>RA 4.1</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture

		pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatore di realizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>CO32 Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici: <b>35.000,00 KWh/anno</b></li> <li>CO30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: <b>0,034 MW</b></li> <li>CO34 Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra: <b>31,20 Ton</b></li> </ul> <p><b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b>  <b>Cod. 373</b> Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (<i>valore baseline: 2,1 GWh Istat 2011 – valore target: 2,1 GWh Istat 2023</i>)</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Modalità previste per l'attivazione	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm. e ii.
13	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi (CB)
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Salvatore Garofano, Responsabile Ufficio tecnico e RUP

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
A) Importo Lavori	A1) Lavori a misura al netto della sicurezza	141.000,00
	A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	4.000,00
<b>Totale importo lavori</b>		<b>145.000,00</b>
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	b1) I.V.A. Il 10% di A	14.500,00
	b2) Spese Tecniche Professionali	32.988,80
	b3) oneri di allacciamento e di Sistema GSE	6.000,00
	b4) Spese Generali 3% importo lavori a base di gara	4.350,00
	b5) Imprevisti , IVA compresa	295,20
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		<b>58.134,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>203.134,00</b>

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	15/06/2020	31/07/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2021	30/11/2021

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato, coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intera Azione 4.1.1, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

<b>Servizi</b>		
<b>Esecuzione</b>	01/12/2021	31/05/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/06/2022	30/06/2022

**Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo</b>
III trimestre	<b>2021</b>	20.000,00
IV trimestre	<b>2021</b>	50.134,00
IV trimestre	<b>2022</b>	133.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>203.134,00</b>

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>E.2 Sistema informativo territoriale a supporto della gestione del territorio per la realizzazione di interventi di protezione civile</b>
2	Costo e copertura finanziaria	€ <b>231.580,00</b> (DGR Molise n. 76 del 19 febbraio 2018) FSC (ex POR FESR FSE MOLISE 2014-2020) azione 2.1.1
3	Oggetto dell'intervento	<p>I Comuni dell'Area Fortore della Regione Molise hanno intrapreso il percorso per una incisiva azione associativa; tale decisione implica la scelta di modelli organizzativi idonei a supportare concretamente tale volontà.</p> <p>Il processo innovativo dell'associazionismo impone l'adozione di strumenti abilitanti e qualificanti. I sistemi informativi sono uno dei fondamentali dell'organizzazione di soggetti sia essi pubblici che privati.</p> <p>In questa accezione la decisione di associare la funzione Catasto (funzione C DL 95/2012) tra i Comuni dell'Area crea il presupposto istituzionale per approcciare la progettazione e realizzazione di un sistema informativo unitario per tutta l'Area che sia in grado di supportare l'erogazione della funzione citata e soprattutto costituisca il presupposto per la gestione delle aree ampliando le conoscenze sui fattori territoriali e rendendo fruibili a più enti le informazioni. Tali presupposti ben si conciliano con la gestione integrata di prestazioni di supporto ad una funzione di protezione civile.</p> <p>Avere a disposizione dati informatizzati territoriali permette la corretta redazione di piani intercomunali di emergenza di protezione civile; in tal modo, infatti, si hanno a disposizione dati certi sulle infrastrutture presenti sul territorio, sulle strutture di probabile utilizzo in caso di calamità naturali, siano essi legati a fenomeni localizzati che a fenomeni di carattere generalizzato.</p> <p>Un piano di emergenza è l'insieme di tutte quelle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Il piano d'emergenza, pertanto, recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio e si prefigge l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita, messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.</p> <p>Al fine di garantire efficacia e controllo in caso di emergenza, occorre raccogliere tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio, siano esse informazioni sulle strutture e infrastrutture ma anche, e soprattutto, sulla morfologia del territorio.</p> <p>Il sistema informativo territoriale, combinato con il piano di protezione civile a carattere intercomunale, pertanto consentirà di interagire tra i vari enti al fine di assicurare l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria.</p> <p>È ovvio che un sistema informativo così inteso soddisfa molteplici funzioni, in quanto è in grado di erogare servizi connessi alle funzioni di gestione del territorio, alla pianificazione urbanistica ed edilizia, alla pianificazione territoriale; può, altresì, essere base organizzativa per la gestione coordinata dei servizi di raccolta dei rifiuti e per la riscossione dei tributi.</p> <p>Si suppone, inoltre, di impiegare le informazioni territoriali per il coordinamento dell'attività di Polizia locale ed organizzazione delle attività di programmazione dell'edilizia scolastica e per il sociale.</p> <p>Il sistema informativo territoriale che si ipotizza di realizzare ha alla base un sistema web-gis con funzioni tecniche ed amministrative.</p>
4	CUP	G99E19001790002

5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con l'azione 2.1.1 del POR FESR FSE Molise 2014-2020 (azione 2.2.2 AdP) in quanto finalizzato a sviluppare la capacità di un'amministrazione di pianificare e gestire il proprio territorio attraverso la realizzazione del catasto delle infrastrutture e di elementi dei piani di protezione civile comunali.
7	Descrizione dell'intervento	<p>Il sistema informativo territoriale è un web-gis con funzioni tecniche ed amministrative.</p> <p>Il presente intervento mira a rendere disponibile ai Comuni dell'area Fortore, intesi e visti come unico soggetto, un avanzato e completo strumento tecnologico che darà la possibilità agli uffici comunali di programmare le attività di protezione civile. Inoltre, utilizzando dati territoriali, garantirà un innalzamento del livello qualitativo delle risposte offerte ai cittadini in termini di contenuti e superando i tempi d'attesa legati alla farraginosità dei sistemi esistenti.</p> <p>Il SIT per sua natura non comporterà la necessità di sostituzione dei sistemi informatici già utilizzati dai singoli Comuni. La funzionalità di System Integration del sistema che si ipotizza garantisce la interoperabilità con tutti gli altri software già in uso presso ogni ente al quale il nuovo sistema ipotizzato andrà semplicemente ad aggiungere le proprie funzionalità.</p> <p>Il sistema informativo così inteso soddisfa molteplici funzioni, in quanto è in grado di erogare servizi connessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alle funzioni di gestione del territorio;</li> <li>- Alla pianificazione urbanistica ed edilizia,</li> <li>- Alla pianificazione territoriale;</li> <li>- Gestione coordinata dei servizi di raccolta dei rifiuti e per la riscossione dei tributi;</li> <li>- Coordinamento dell'attività di Polizia locale;</li> <li>- Organizzazione delle attività di programmazione dell'edilizia scolastica e per il sociale.</li> </ul>
8	Risultati attesi	<b>RA 2.2</b> Digitalizzazione dei processi amministrativi per la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili al fine di operare nell'ambito della predisposizione di piani intercomunali di protezione civile.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati (Valore target: 1)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 424</b> Comuni con servizi pienamente interattivi (Valore target: 100%)</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura ad evidenza pubblica di cui al Dlgs n. 50/2016 e s.m.i
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni valle del Tappino
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile tecnico Unione dei Comuni

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 231.580,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 231.580,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/02/2021	31/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2021	31/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	15/09/2021
Esecuzione	01/11/2021	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

#### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2018	0
2021	€ 100.000,00
2022	€ 100.000,00
2023	€ 31.580,00
<b>Totale</b>	<b>€ 231.580,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	E.3 a) Sostegno alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 324.196,00 (DGR Molise n. 168/2019) Programma Operativo Complementare POC MOLISE 2014-2020 (Azione 3.3.2 AdP)
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito delle tematiche individuate quali caratterizzanti per la Strategia d'area del Fortore, le aziende locali saranno sollecitate a presentare progetti di carattere innovativo, anche a carattere organizzativo, in forma singola oppure associata secondo la logica della filiera o cluster. Il campo di sperimentazione è strettamente connesso con l'offerta di servizi integrati complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali. L'intervento è finalizzato in particolare a sostenere lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e manifatturiero tipico locale, favorendo altresì: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la fruizione turistica e culturale dei territori di riferimento degli attrattori</li> <li>2) la promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali</li> <li>3) il recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali.</li> </ol>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I numerosi e differenziati elementi di valore culturale e turistico presenti nell'area del Fortore e sinteticamente delineati nel documento di strategia costituiscono uno dei fattori di rilievo su cui avviare un percorso di innovazione del settore ricettivo. Tale innovazione intercetta, nello specifico delle parole chiave poste al centro della strategia, la domanda di attività connesse con il benessere, la salute, il buon vivere, tutti elementi che trovano complementarietà in una offerta ampia di cultura, bellezza, salubrità quale quella del Fortore. L'intervento ha l'intento di promuovere l'innovazione organizzativa e di processo per le aziende già presenti nell'area, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale per il settore, al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta e di costruire una immagine turistica più ampia e composita, in grado di intercettare e trattenere i visitatori che già frequentano il territorio nelle occasioni di festa e di attrarre di nuovi. Il settore turistico dell'area del Fortore registra valori molto bassi in termini di ricettività (13,3 posti letto per 1.000 abitanti, al di sotto della media aree interne italiane- 163,8- e molisane -48,6- Dati Rapporto di Istruttoria per la Selezione Aree Interne Molise). I dati più recenti (2016) sulle strutture ricettive segnalano la presenza di 27 strutture di diverso livello per un totale di 306 posti letto, distribuiti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri in quasi tutti i comuni dell'area (solo 3 Comuni non hanno alcuna struttura ricettiva). A Gambatesa è presente una struttura per il turismo itinerante (camperisti) di recente inaugurata. A questi elementi di debolezza si contrappone una vivacità culturale dell'area che si esprime attraverso le feste che caratterizzano l'area con una elevata forza attrattiva nei confronti del turista regionale ed extraregionale e che fa perno sui numerosi siti di valenza architettonica, archeologica e museale presenti nell'area. La frequentazione dei territori del Fortore, seppure molto ampia e numerosa in occasione delle feste maggiori, non trova ancora una

		adeguata risposta da parte delle strutture locali volta a "trattenere" il turista sul territorio per periodi medio-lunghi.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento è destinato alle Micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e manifatturiero tipico locale e si pone l'obiettivo di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la fruizione turistica e culturale dei territori di riferimento degli attrattori</li> <li>2. la promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali</li> <li>3. il recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali.</li> </ol> L'intervento sarà attuato attraverso aiuti in conto capitale nella forma del <i>de minimis</i> (Regolamento UE 1407/2013).
8	Risultati attesi	<b>RA 3.3</b> Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Valore target: 6)  <b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 471</b> Investimenti privati sul PIL (3.2R1) (3.3 AdP): valore baseline 16,52% (Istat 2011); valore target: 18,20% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	<b>Regione Molise</b>
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Dotazione finanziaria Avviso	€ 324.196,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 324.196,00</b>

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 3, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

**Cronoprogramma**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/10/2019	15/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/09/2021	30/12/2021
Esecuzione	1/01/2022	30/12/2023
Collaudo/funzionalità		

**Cronoprogramma finanziario**

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	24.000,00
IV Trimestre	2022	200.000,00
III Trimestre	2023	100.196,00
Totale		<b>€ 324.196,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	E.3 b) Sostegno alle imprese sociali
2	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 250.000,00 (DGR Molise n. 168/2019)</p> <p>Programma Operativo Complementare POC MOLISE 2014-2020 (Azione 3.7.1 AdP <i>Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato - RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</i>).</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Nell'ambito delle tematiche individuate quali caratterizzanti per la Strategia d'area del Fortore, le aziende locali saranno sollecitate a presentare progetti di carattere innovativo, anche a carattere organizzativo, in forma singola oppure associata secondo la logica della filiera o cluster. Il campo di sperimentazione è strettamente connesso con l'offerta di servizi integrati complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali.</p> <p>L'intervento è finalizzato in particolare a sostenere le imprese del terzo settore attraverso il finanziamento di progetti imprenditoriali ad alta valenza sociale finalizzati alla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio</li> <li>• attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio</li> </ul>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>I numerosi e differenziati elementi di valore culturale e turistico presenti nell'area del Fortore e sinteticamente delineati nel documento di strategia costituiscono uno dei fattori di rilievo su cui avviare un percorso di innovazione del settore ricettivo.</p> <p>Tale innovazione intercetta, nello specifico delle parole chiave poste al centro della strategia, la domanda di attività connesse con il benessere, la salute, il buon vivere, tutti elementi che trovano complementarietà in una offerta ampia di cultura, bellezza, salubrità quale quella del Fortore. L'intervento ha l'intento di promuovere l'innovazione organizzativa e di processo per le aziende già presenti nell'area, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla programmazione regionale per il settore, al fine di superare l'attuale frammentazione dell'offerta e di costruire una immagine turistica più ampia e composita, in grado di intercettare e trattenere i visitatori che già frequentano il territorio nelle occasioni di festa e di attrarre di nuovi.</p> <p>Il settore turistico dell'area del Fortore registra valori molto bassi in termini di ricettività (13,3 posti letto per 1.000 abitanti, al di sotto della media aree interne italiane- 163,8- e molisane -48,6- Dati Rapporto di Istruttoria per la Selezione Aree Interne Molise). I dati più recenti (2016) sulle strutture ricettive segnalano la presenza di 27 strutture di diverso livello per un totale di 306 posti letto, distribuiti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri in quasi tutti i comuni dell'area (solo 3 Comuni non hanno alcuna struttura ricettiva). A Gambatesa è presente una struttura per il turismo itinerante (camperisti) di recente inaugurata.</p> <p>A questi elementi di debolezza si contrappone una vivacità culturale dell'area che si esprime attraverso le feste che caratterizzano l'area con una elevata</p>

		forza attrattiva nei confronti del turista regionale ed extraregionale e che fa perno sui numerosi siti di valenza architettonica, archeologica e museale presenti nell'area. La frequentazione dei territori del Fortore, seppure molto ampia e numerosa in occasione delle feste maggiori, non trova ancora una adeguata risposta da parte delle strutture locali volta a "trattenere" il turista sul territorio per periodi medio-lunghi.
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento è destinato alle Imprese sociali, Organizzazione di volontariato, ONG Organizzazioni non governative e Cooperative sociali o loro consorzi per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio</li> <li>• attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e naturali del territorio</li> </ul> L'intervento sarà attuato attraverso aiuti in conto capitale nella forma del <i>de minimis</i> (Regolamento UE 1407/2013).
8	Risultati attesi	<b>RA 3.7</b> Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Valore target: 5)  <b>Indicatore di risultato<sup>1</sup>:</b> <b>Cod. 471</b> Investimenti privati sul PIL (3.2R1) (3.3 AdP): valore baseline 16,52% (Istat 2011); valore target: 18,20% (ISTAT 2023).
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	<b>Regione Molise</b>
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

<sup>1</sup> I target associati all'indicatore di risultato "Investimenti privati sul PIL", coerentemente alla natura dell'indicatore, si riferiscono all'intero Asse 3, in quanto esprimono per la regione traguardi complessivi da conseguire al 2023.

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Dotazione finanziaria Avviso	€ 250.000,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 250.000,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/10/2019	15/07/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/06/2021	30/12/2021
Esecuzione	1/01/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	10.000,00
IV Trimestre	2022	100.000,00
III Trimestre	2023	140.000,00
Totale		<b>€ 250.000,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	<b>E.4 a) Officine di impresa e autoimprenditorialità</b>
2	Costo e copertura finanziaria	Il valore complessivo dell'intervento è pari ad € <b>268.911,00</b> , ed è posto a carico delle seguenti fonti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• € <b>82.742,00 FSC</b> (ex POR Molise FESR FSE 2014-2020) Azione 6.2.2</li> <li>• € <b>186.169,00</b> Programma Operativo Complementare <b>POC</b> Molise 2014-2020 Azione 6.1.1</li> </ul>
3	Oggetto dell'intervento	Sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività di impresa in forma associata) attraverso un'offerta mirata e integrata di servizi e incentivi Attività laboratoriali per l'affiancamento on the job; coinvolgimento dei soggetti individuati quali destinatari dell'intervento, anche con creazione di percorsi di collaborazione in convenzione con centri SPRAR e cooperative sociali, scuole, associazioni ed imprese. Attività di animazione ed accompagnamento alla creazione di impresa, incentivazione della creazione di impresa, tutoraggio per l'avvio delle attività di impresa.
4	CUP	D14G20000010009
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il POR MOLISE per il periodo di programmazione 2014-2020 interviene, attraverso diverse azioni su due aspetti fondamentali in termini di sviluppo del territorio e di tenuta sociale e produttiva del territorio. La mancanza di cultura di impresa rappresenta una delle maggiori criticità del Molise e costituisce pertanto una delle leve maggiori su cui investire. Allo stesso tempo, la necessità di investire sulle fasce più deboli della popolazione, per raggiungere il maggior numero possibile di persone con tali opportunità, e di progettare interventi autosostenibili e soprattutto durevoli nel tempo, rende indispensabile il ricorso a strumenti più elastici, legati alle diverse realtà territoriali e alle differenziate esigenze espresse dalle stesse, e al contempo coerenti con gli asset locali condivisi, con il patrimonio pre-esistente che caratterizza le singole comunità e che ne rende specifica la storia. La scelta posta alla base della Strategia di investire sulla accoglienza sanitaria e para-sanitaria e al contempo di investire sul ricco patrimonio culturale e territoriale trova pertanto specifica traduzione nelle direttrici individuate nella presente scheda intervento. L'intervento è attuato nel rispetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• della normativa europea relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento e Del Consiglio del 18 luglio 2018;</li> <li>• del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (di seguito anche Regolamento "de minimis");</li> <li>• dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea;</li> <li>• del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse 6 – Azione 6.1.1; Azione 6.2.2; Azione 6.3.3, approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final e sue modifiche e integrazioni;</li> <li>• della Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 20/05/2019 di approvazione del POC Molise 2014-2020.</li> </ul> L'intervento che sarà realizzato nell'area Snai Fortore, si inserisce in un contesto più ampio che complessivamente riguarda l'intero territorio regionale per la realizzazione dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target attraverso misure di politica attiva, quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla</li> </ul>

		<p>creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate. Esso è orientato ad aumentare l'occupazione dei giovani nella fascia 18-35 anni attraverso misure di politica attiva identificate in percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e incentivi) alla creazione d'impresa;</li> <li>• migliorare e moltiplicare concretamente le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita e si colloca in continuità con gli strumenti regionali volti a ridurre il gap del tasso di occupazione femminile rispetto a quello maschile.</li> </ul>								
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento proposto nello specifico per l'Area Fortore si pone l'obiettivo di tradurre le molteplici valenze del territorio in idee di impresa, capaci di convogliare le energie interessate in progetti capaci di creare reddito ed occupazione per i vecchi e nuovi abitanti del territorio. Questo intervento avrà perciò come target, in una sperimentazione volta all'integrazione, i residenti dell'area ma, allo stesso tempo, i migranti ospiti dell'area.</p> <p>L'ambito di intervento prioritario è riferito al settore sanitario e parasanitario, su cui la Strategia investe in misura rilevante attraverso le risorse della Legge di Stabilità. Al contempo, tuttavia, si ritiene indispensabile aprire a tutti i settori di sviluppo collegati alle specificità territoriali, tra le quali la tradizione artistico-artigianale risulta centrale. Da qui deriva il collegamento inevitabile con l'altro ambito di intervento dei saperi artigianali e del turismo connesso con le valenze culturali dell'area, nonché con l'ambito di intervento delineato con la proposta contenuta nella scheda "Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore".</p> <p>Accanto a tale intervento, sarà avviata una specifica attività di affiancamento, trasferimento competenze, trasmissione dei saperi, avvalendosi delle strutture appositamente attrezzate attraverso l'intervento della Casa dell'artigianato di Jelsi. Gli obiettivi di tale tipo di intervento sono, come evidente, molteplici; conservazione e valorizzazione dei saperi artigianali della tradizione locale e loro trasmissione alle future generazioni; sviluppo del turismo esperienziale e culturale, in rete con le altre realtà dell'area; formazione on the job per i migranti ospiti dell'area; integrazione tra nuovi e vecchi cittadini della realtà locale. La creazione di impresa, in particolare nel settore artigianale, costituisce il canale preferenziale attraverso cui gli interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'area trovano sbocco ed esplicano nel tempo i propri effetti positivi, in termini, soprattutto, di occupazione per gli abitanti dell'area.</p> <p>L'intervento si avvarrà del supporto specialistico dei centri di competenza regionali coinvolti nella diffusione della cultura di impresa tra giovani e meno giovani, che, sulla base di una forte conoscenza della realtà regionale, ed in stretta coerenza con i punti cardine della Strategia proposta, saranno in grado di fare "animazione" sul territorio ed accompagnare i progetti.</p> <p>Il sostegno previsto consiste in servizi reali e servizi finanziari. In dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizi finanziari consistenti in un contributo a fondo perduto a copertura del 90% delle spese sostenute per gli investimenti iniziali e i costi di gestione del primo anno di attività secondo le specifiche di cui al seguente schema:</li> </ol> <table border="1" data-bbox="726 1854 1329 2047"> <thead> <tr> <th>Numero soggetti proponenti</th> <th>Contributo massimo concedibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>€ 30.000</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>€ 60.000</td> </tr> <tr> <td>3 o più</td> <td>€ 90.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Servizi reali di assistenza tecnica in fase di start-up.</p>	Numero soggetti proponenti	Contributo massimo concedibile	1	€ 30.000	2	€ 60.000	3 o più	€ 90.000
Numero soggetti proponenti	Contributo massimo concedibile									
1	€ 30.000									
2	€ 60.000									
3 o più	€ 90.000									

		<p>Sono ammissibili alle agevolazioni finanziarie spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ristrutturazione o manutenzione di beni immobili;</li> <li>• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici;</li> <li>• principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività</li> </ul> <p><b>Beneficiari:</b> Sviluppo Italia Molise spa - Società in house della Regione Molise deputata allo sviluppo locale.</p> <p><b>Destinatari:</b> Sono destinatari dell'intervento persone fisiche, in forma singola o associata, che: <i>al momento della presentazione della domanda:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbiano età compresa tra i 18 anni e i 65 anni non compiuti (per i giovani 18-35 anni) e;</li> <li>• siano in "stato di disoccupazione" ai sensi della normativa vigente;i</li> <li>• si impegnino, in caso di ammissione alle agevolazioni, a costituire un'impresa in una delle seguenti forme:</li> <li>• Impresa individuale;</li> <li>• Società di persone;</li> <li>• Società di capitali (comprese le unipersonali);</li> <li>• Società cooperative.</li> </ul> <p>Le operazioni finanziate con l'intervento sono obbligatoriamente realizzate presso unità locali ubicate nel territorio dell'Area Snai Fortore. Il campo di applicazione degli aiuti ai sensi del presente intervento è quello definito dall'Articolo 1 del Regolamento "de minimis".</p>
8	Risultati attesi	<b>RA 8.5.1</b> Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale) e beneficiarie del tutoraggio (valore target 13)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 6074</b> Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi (valore target 70%)</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda Avviso "Creazione di impresa" approvata con DGR n. 478 del 2 dicembre 2019 avente ad oggetto "POR FESR FSE 2014-2020 e POC Molise 2014-2020 Asse 6 Occupazione Approvazione scheda intervento. "Avviso Creazione di Impresa".
13	Soggetto attuatore	<p>Regione Molise</p> <p>La Regione Molise individua nella propria Agenzia regionale di sviluppo, Sviluppo Italia Molise S.p.A., il soggetto deputato all'avvio e all'attuazione dell'intervento. Nel caso specifico, Sviluppo Italia Molise S.p.A. è definito come organismo "beneficiario" secondo quanto previsto all'articolo 2, punto 10) del Regolamento (UE) 1303/2013, così come modificato dall'articolo 272, punto 2) del Regolamento (UE) 1046/2018. Le attività di avvio e attuazione dell'intervento consistono, sinteticamente, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• emanazione degli Avvisi;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>ricezione delle domande;</li> <li>erogazione del servizio di accompagnamento alla progettazione;</li> <li>valutazione delle istanze di accesso;</li> <li>erogazione delle agevolazioni finanziarie e del servizio di assistenza tecnica in fase di start-up.</li> </ul> <p>La gestione dell'intervento prevede un'articolazione del processo in più sessioni con una modulazione opportuna delle risorse disponibili.</p> <p>Il rapporto tra la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A., è disciplinato da apposito atto che tiene conto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.</p>
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Dotazione complessiva dell'intervento	€ 268.911,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 268.911,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	30/11/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/01/2020	15/04/2020
Esecuzione	1/04/2020	31/05/2022
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2020	-
IV Trimestre	2021	€ 78.814,00
IV Trimestre	2022	€ 190.097,00
	Totale	<b>€ 268.911,00</b>

<sup>i</sup> In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, si considerano in "stato di disoccupazione" i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (cfr. Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23/07/2019).

1	Codice intervento e Titolo	E.4 b) Officine di impresa e innovazione sociale
2	Costo e copertura finanziaria	<p>Il valore complessivo dell'intervento è pari ad € <b>150.289,00</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € <b>77.644,00</b> FSC (ex POR Molise FESR FSE 2014-2020) Azione 7.3.1</li> <li>• € <b>72.645,00</b> Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 <ul style="list-style-type: none"> <li>○ € 23.000,00 Azioni 7.1.1</li> <li>○ € 49.645,00 Azione 6.2.1</li> </ul> </li> </ul>
3	Oggetto dell'intervento	Attività laboratoriali per l'affiancamento on the job; coinvolgimento dei soggetti individuati quali destinatari dell'intervento, creazione di percorsi di collaborazione in convenzione con centri SPRAR e cooperative sociali, scuole, associazioni ed imprese.
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Il POR MOLISE per il periodo di programmazione 2014-2020 interviene, attraverso diverse azioni su due aspetti fondamentali in termini di sviluppo del territorio e di tenuta sociale e produttiva del territorio. La mancanza di cultura di impresa rappresenta una delle maggiori criticità del Molise e costituisce pertanto una delle leve maggiori su cui investire. Allo stesso tempo, la necessità di investire sulle fasce più deboli della popolazione, per raggiungere il maggior numero possibile di persone con tali opportunità, e di progettare interventi autosostenibili e soprattutto durevoli nel tempo, rende indispensabile il ricorso a strumenti più elastici, legati alle diverse realtà territoriali e alle differenziate esigenze espresse dalle stesse, e al contempo coerenti con gli asset locali condivisi, con il patrimonio pre-esistente che caratterizza le singole comunità e che ne rende specifica la storia.</p> <p>La scelta posta alla base della Strategia di investire sulla accoglienza sanitaria e para-sanitaria e al contempo di investire sul ricco patrimonio culturale e territoriale trova pertanto specifica traduzione nelle direttrici individuate nella presente scheda intervento.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento proposto si pone l'obiettivo di tradurre le molteplici valenze del territorio in idee di impresa, capaci di convogliare le energie interessate in progetti capaci di creare reddito ed occupazione per i vecchi e nuovi abitanti del territorio. Questo intervento avrà perciò come target, in una sperimentazione volta all'integrazione, i residenti dell'area ma, allo stesso tempo, i migranti ospiti dell'area.</p> <p>L'ambito di intervento prioritario è riferito al settore sanitario e parasanitario, su cui la Strategia investe in misura rilevante attraverso le risorse della Legge di Stabilità. Al contempo, tuttavia, si ritiene indispensabile aprire a tutti i settori di sviluppo collegati alle specificità territoriali, tra le quali la tradizione artistico-artigianale risulta centrale. Da qui deriva il collegamento inevitabile con l'altro ambito di intervento dei saperi artigianali e del turismo connesso con le valenze culturali dell'area, nonché con l'ambito di intervento delineato con la proposta contenuta nella scheda "Verso l'Ecomuseo della Valle del Fortore".</p> <p>Accanto a tale intervento, sarà avviata una specifica attività di affiancamento, trasferimento competenze, trasmissione dei saperi, avvalendosi delle strutture appositamente attrezzate attraverso l'intervento della Casa dell'artigianato di Jelsi. Gli obiettivi di tale tipo di intervento sono, come evidente, molteplici; conservazione e valorizzazione dei saperi artigianali della tradizione locale e loro trasmissione alle future generazioni; sviluppo del turismo esperienziale e</p>

		<p>culturale, in rete con le altre realtà dell'area; formazione on the job per i migranti ospiti dell'area; integrazione tra nuovi e vecchi cittadini della realtà locale. La creazione di impresa, in particolare nel settore artigianale, costituisce il canale preferenziale attraverso cui gli interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'area trovano sbocco ed esplicano nel tempo i propri effetti positivi, in termini, soprattutto, di occupazione per gli abitanti dell'area.</p> <p>L'intervento si avvarrà del supporto specialistico dei centri di competenza regionali coinvolti nella diffusione della cultura di impresa tra giovani e meno giovani, che, sulla base di una forte conoscenza della realtà regionale, ed in stretta coerenza con i punti cardine della Strategia proposta, saranno in grado di fare "animazione" sul territorio ed accompagnare i progetti.</p> <p><b>Beneficiari:</b> Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative.</p> <p><b>Destinatari:</b> Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit.</p>
8	Risultati attesi	9.7.5 Rafforzamento dell'economia sociale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<p><b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di percorsi di formazione ed affiancamento attivati (tirocini, progetti di inclusione, altri percorsi SPRAR) (Valore target 50)</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b> <b>Cod. 6074</b> Tasso di sopravvivenza attività imprenditoriali/artigianali dopo 12 mesi (valore target 70%)</p>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di aiuti).

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese Tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Spese pubblicità		
	Dotazione Avviso Pubblico	€ 150.289,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 150.289,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	30/11/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/01/2020	15/04/2020
Esecuzione	1/04/2020	31/05/2022
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	€ 77.644,00
IV Trimestre	2022	€ 72.645,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 150.289,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	<b>E.5 Accompagnare l'attuazione della strategia attraverso il coinvolgimento dei cittadini più deboli</b>
2	Costo e copertura finanziaria	<p><b>€ 217.912,00</b></p> <p>Programma Operativo Complementare POC Molise 2014-2020 - Azione 7.1.1 "Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili, eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.</p>
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il coinvolgimento dei cittadini risulta uno degli snodi fondamentali per poter supportare l'attuazione della strategia e fare in modo che essa diventi parte integrante della quotidianità delle comunità in cui si sviluppa. Tale coinvolgimento assume particolare rilievo per i cittadini che di solito hanno maggiori difficoltà a partecipare alle attività comunitarie, siano esse lavorative o di contenuto "sociale", perché in posizione di marginalità (economica in particolar modo, ma non in via esclusiva).</p> <p>Allo stesso tempo, attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione attraverso la programmazione regionale dei Fondi ESI, le amministrazioni comunali possono trarre vantaggio indiretto da tali coinvolgimento, integrando le proprie attività di supporto alla attuazione della strategia e mettendo pertanto a sistema i diversi ma complementari obiettivi di sostegno alle persone in difficoltà, di realizzazione e prestazione di servizi alla collettività, di attuazione degli obiettivi posti al centro della Strategia per l'area del Fortore.</p> <p>Gli strumenti di cui ci si intende avvalere per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività, sono quelli previsti dal POR Molise 2014-2020 e sintetizzabili come segue: nei confronti dei soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, i soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, si prevede di intervenire con borse lavoro della durata di 6 mesi da espletare presso gli Enti Locali, organismi pubblici e soggetti privati che possano ospitare i borsisti.</p> <p>In particolare, si intende mutuare la buona pratica realizzata nel precedente periodo di programmazione, migliorandone taluni aspetti legati ad es. all'introduzione di attività specifiche di accompagnamento in favore di soggetti percettori di borse di lavoro (ad es. accompagnamento, formazione e percorsi di empowerment) oltre che incentivi all'autoimpiego o servizi di supporto per la permanenza al lavoro. L'intento regionale è infatti quello di offrire agli individui a rischio occupazionale un contributo concreto tale da migliorarne l'occupabilità sia nella direzione dell'ingresso nel mercato del lavoro che del reingresso nello stesso.</p> <p>I beneficiari potranno comprendere perciò diversi soggetti: Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative. I destinatari possibili di tale intervento sono invece da individuare, tra nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei Servizi Sociali e delle imprese non profit. Particolare attenzione verrà data alla possibilità di impegnare le ospiti beneficiarie dell'intervento previsto nella Scheda A.5, Ambulatorio materno infantile, in percorsi di inserimento/reinserimento occupazionale, in presenza delle condizioni minime di applicabilità dello strumento e sulla base di un percorso condiviso con il gruppo terapeutico/di assistenza responsabile dei singoli casi.</p> <p>I servizi in cui verranno impegnati i soggetti così individuati sono quelli strettamente coerenti con i temi centrali della Strategia. A titolo di esempio e senza pretese di esaustività, essi sono individuabili nelle attività di accompagnamento/</p>

		<p>assistenza/servizio connesse con l'ospitalità socio-sanitaria, nelle attività operative di supporto alla attuazione della strategia poste in carico alle amministrazioni, al supporto alle azioni relative all'ecomuseo (patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale, archivistico), all'accompagnamento delle attività connesse con la mobilità a supporto di anziani non autonomi e alunni con disabilità.</p> <p>Tutti gli interventi previsti nell'ambito della Strategia richiedono un costante impegno delle amministrazioni comunali nella gestione quotidiana, nella raccolta delle informazioni, nella comunicazione ai cittadini al fine del loro coinvolgimento nelle attività, nella divulgazione dei risultati. La previsione di utilizzare lo strumento del tirocinio quale elemento di supporto alla attuazione di tutti gli interventi si pone il molteplice obiettivo di coinvolgere operativamente i soggetti più deboli dal punto di vista sociale nella attuazione della Strategia, da cui rischierebbero di essere esclusi altrimenti, di convogliare tale operatività verso i temi posti al centro della Strategia, cercando pertanto di sollecitare l'apprendimento di competenze, anche solo di base, coerenti con i temi ritenuti strategici, di individuare strumenti di carattere operativo a supporto dei compiti gestionali posti in capo alle amministrazioni comunali, di fornire ulteriori strumenti (in termini di competenze e coinvolgimento) utili alla sostenibilità nel tempo degli interventi.</p>
4	CUP	n.d.
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area Fortore
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'azione si inserisce nella prospettiva di contrasto e riduzione della povertà e del rischio di esclusione sociale ad essa connesso di cui all'Azione 7.1.1 del POR Molise FESR-FSE 2014-2010. L'obiettivo è quello di supportare i soggetti ed in particolare i nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica, causata dalla perdita del lavoro, nella prospettiva di promuovere strumenti concreti di sviluppo sociale e lavorativo e soprattutto di lotta alla povertà o al rischio di povertà.</p> <p>Nell'ambito di tale intervento, si intendono finanziare misure di sostegno all'inclusione sociale e di attivazione lavorativa, a favore di soggetti svantaggiati, nella forma di tirocinio, per favorire l'acquisizione di competenze non formali, anche in altri contesti, funzionali ad un successivo inserimento occupazionale anche in forma di impresa, nell'ambito degli interventi finanziati dalla Strategia Fortore che permettono lo sviluppo della occupabilità.</p> <p>I tirocini programmati, strettamente collegati alle aree di sviluppo e di intervento della strategia Fortore, perseguono l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva per favorire le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale.</p>
7	Descrizione dell'intervento	<p>Le attività prevedono l'attivazione dei tirocini attraverso la collaborazione con i competenti referenti dell'Ambito Territoriale Sociale, sulla base di un programma di lavoro formulato dalle Amministrazioni comunali interessate, sentiti tutti i soggetti potenzialmente interessati dalle diverse attività previste dalla Strategia (associazioni, aziende, cooperative sociali).</p> <p>Le attività prevedono pertanto una stretta sinergia con gli ambiti di intervento individuati dalla Strategia, con particolare ma non esclusivo riferimento a quelli di più diretta competenza delle Amministrazioni locali.</p> <p>Beneficiari: Imprese sociali, Enti locali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, organismi formativi e di ricerca, imprese, istituzioni formative.</p> <p>Destinatari: Nuclei familiari problematici; persone che vivono in condizione di povertà o a rischio povertà; lavoratori svantaggiati; lavoratori molto svantaggiati; Soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 (ad es. detenuti e ex detenuti, disabili, migranti, nomadi, persone appartenenti a minoranze etniche, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema); personale dei</p>

		Servizi Sociali e delle imprese non profit.
8	Risultati attesi	<b>RA 9.1.3</b> Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Numero di tirocini attivati (Tirocinio semestrale) (Valore target 60)  <b>Indicatore di risultato:</b> <b>CR04</b> Partecipanti che trovano lavoro entro sei mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento (Valore baseline: 30,60%. Valore target 40,60%)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Avviso pubblico a regia regionale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione illustrativa preliminare alla pubblicazione dell'avviso.
13	Soggetto attuatore	Regione Molise
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Pro-tempore dei competenti Servizi Regionali (attualmente Servizio Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE in materia di appalti).

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Azione di accompagnamento ed interventi formativi. Dotazione finanziaria Avviso pubblico	Avviso pubblico	€ 217.912,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 217.912,00</b>

#### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/01/2019	30/06/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	30/09/2021	31/10/2021
Esecuzione	1/12/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

#### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
IV Trimestre	2021	€ 17.912,00
IV Trimestre	2022	€ 100.000,00
I Trimestre	2023	€ 100.000,00
	Totale	<b>€ 217.912,00</b>

1	Codice intervento e Titolo	F. Azioni trasversali a supporto della Strategia d'Area Fortore.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 185.580,000 Legge di stabilità 2015
3	Oggetto dell'intervento	<p>Il percorso di attuazione della strategia presuppone la costruzione e lo sviluppo costante di una rete di supporto che accompagni i vari soggetti coinvolti, sia a livello istituzionale che sociale, nella più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi e nella restituzione dei risultati di volta in volta raggiunti alla comunità, in un'ottica di <i>accountability</i> rispetto ai destinatari.</p> <p>Per fare ciò, si rende necessario programmare una attività di accompagnamento alla partecipazione, fattore di successo fondamentale per la strategia, dei diversi portatori di interesse, attività che ha quale obiettivo trasversale la costruzione di un clima di fiducia rispetto al raggiungimento dei risultati attesi.</p> <p>In parallelo, ed in posizione strumentale rispetto a tale obiettivo generale, si pone l'azione di rafforzamento della <i>governance</i> locale, attraverso l'ampliamento del patrimonio di conoscenze anche tecniche necessarie alla conduzione dei processi attivati, alla verifica dei risultati e alla restituzione e comunicazione degli obiettivi raggiunti.</p> <p>Le azioni indicate dovranno avere il carattere della continuità e della sistematicità, interessando tutte le parti del territorio e tutti i differenti gruppi di stakeholder, stimolando relazioni sia all'interno dell'area che con l'esterno. La Strategia d'Area del Fortore viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica.</p>
4	CUP	J91G19000180001
5	Localizzazione dell'intervento	Intera area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della Strategia d'area Fortore ed è finalizzato all'attivazione di azioni di animazione territoriale, assistenza tecnica e supporto specialistico alle istituzioni locali al fine di migliorare le competenze e dare piena attuazione al piano di interventi selezionato per l'area pilota, sia quelli per lo sviluppo locale che gli interventi finalizzati al riequilibrio dei servizi di base (Salute, Scuola, Mobilità).
7	Descrizione dell'intervento (Sintesi della Relazione tecnica)	<p>L'azione trasversale di accompagnamento e animazione territoriale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare la definizione del dettaglio progettuale e l'attuazione delle singole azioni della strategia. Il presidio e l'accompagnamento tecnico riguarderanno il contenuto delle azioni, il metodo (attenzione ai centri di competenza) e gli strumenti di attuazione (supporto ai soggetti attuatori).</li> <li>• Condividere la strategia di area con i principali soggetti che saranno coinvolti nella sua attuazione e con gli abitanti dell'area nella sua interezza. È necessario che i singoli cittadini e i principali portatori di interesse si rendano veri e propri diffusori di conoscenza sul territorio.</li> <li>• Supportare il territorio e le istituzioni locali nella creazione di reti al fine di individuare strategie di sviluppo/progettualità d'azioni condivise che possano integrare e completare la Strategia d'Area delineata. Si mira all'integrazione di ulteriori bisogni locali che emergeranno dai processi di coinvolgimento delle realtà locali e dall'implementazione della Strategia stessa.</li> <li>• Impostare interventi di monitoraggio civico che coinvolgano i cittadini e gli amministratori: i soggetti del territorio potranno seguire le fasi di realizzazione degli interventi previsti. Obiettivo è sensibilizzare la popolazione alla filosofia della strategia e coinvolgerli come "primi responsabili" del monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione.</li> <li>• Fornire supporto tecnico ai Comuni associati nelle procedure di pianificazione, progettazione esecutiva, valutazione e rendicontazione degli esiti degli interventi e monitoraggio della strategia con attività di reporting periodico e finale, in collaborazione con la Regione Molise.</li> </ul>

		L'attività di animazione territoriale sarà condotta da un gruppo di ricercatori e consulenti. Il gruppo di lavoro dovrà avere un approccio interdisciplinare e competenze multidimensionali (ricerca, consulenza, progettazione, implementazione, comunicazione e networking).
8	Risultati attesi	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	<b>Indicatori di realizzazione:</b> Incontri di divulgazione/azioni di accompagnamento realizzate (Valore target: 30)  <b>Indicatore di risultato:</b> Cod. 6079 Cittadini che partecipano alle attività di animazione, progettazione, attuazione (Valore target: 100)
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Ielsi
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio tecnico

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	Avviso per l'acquisizione del servizio	€ 185.580,00
	<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 185.580,00</b>

### Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	1/11/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/02/2021	31/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (Iva inclusa)
III Trimestre	2021	€ 55.000,00
IV Trimestre	2022	€ 55.000,00
IV Trimestre	2023	€ 75.580,00
	Totale	<b>€ 185.580,00</b>